



COMUNE DI LISSONE

Nota di Aggiornamento DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020



Sommario

INTRODUZIONE	3
Premessa.....	4
SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	7
1.1 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI ESTERNE	8
1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE E LOCALE	8
1.1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO E DEI	
SERVIZI PUBBLICI LOCALI	13
Popolazione.....	13
Territorio.....	18
Servizi.....	19
Accordi di programma	20
Il sistema economico produttivo.....	21
1.1.3 INDICATORI DI BILANCIO	28
1.2 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI INTERNE	32
1.2.1 SOCIETÀ PARTECIPATE E CONTROLLATE	32
1.2.2 PATRIMONIO.....	42
1.2.3 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI	
IMPIEGHI.....	48
Analisi delle entrate correnti e in conto capitale (triennio 2018 – 2020)	55
Analisi delle spese correnti e in conto capitale (triennio 2018 – 2020).....	55
Riepilogo spese correnti per missione	55
Capacità di indebitamento	57
1.2.4 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.....	58
1.2.5 SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA	61
1.3 INDIRIZZI STRATEGICI	63
1.4 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI	74
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	75
2.1 SeO Prima Parte – Obiettivi Operativi.....	76
2.2 SeO Seconda Parte	231
2.2.1 PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI.....	231
2.2.2. PERSONALE.....	241
2.2.3 ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO.....	241

INTRODUZIONE

Premessa

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, che contiene le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, ha disciplinato con l'allegato 4/1 il "Principio contabile applicato alla programmazione" prevedendo tra gli strumenti il DUP – Documento Unico di Programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati gli indirizzi strategici che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no-profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è quindi uno strumento che ha il ruolo di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni:

La **Sezione Strategica (SeS)**: individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento (art.46 co.3 D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000) e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione e le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni. L'orizzonte temporale di riferimento coincide con la durata del mandato amministrativo.

La SeS sviluppa, quindi, le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'Ente, che devono essere a loro volta coerenti con il quadro normativo di riferimento, le linee di indirizzo della programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In tale sezione devono essere, inoltre, indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di informare i

cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

L'individuazione degli indirizzi e obiettivi strategici conegue a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne ed interne dell'Ente, sia in termini attuali che prospettici. Le condizioni esterne all'Ente tengono conto della situazione nazionale e degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato. Si sviluppa una valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di Lissone e della sua domanda di servizi pubblici locali.

Sulla base della Sezione Strategica si procede alla redazione della Sezione Operativa del DUP.

La **Sezione Operativa (SeO)**: ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Tale sezione ha un orizzonte temporale di riferimento corrispondente a quello del bilancio di previsione triennale.

Il contenuto della SeO costituisce una guida e un vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per l'intero triennio, sia di cassa per il primo anno del triennio, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti:

- Parte 1: nella quale si individuano gli obiettivi esecutivi dell'Ente. Tale sezione è strutturata con programmi triennali collegati alla SeS attraverso gli indirizzi e gli obiettivi strategici di riferimento, composti di "obiettivi operativi annuali e triennali", declinati in azioni collegate, finalità, motivazioni delle scelte e risorse finanziarie-umane-strumentali assegnate, aventi contenuti mirati alla formalizzazione del processo di strategia mediante definizione degli obiettivi generali e delle risorse necessarie per raggiungerli.

Gli "obiettivi operativi annuali e triennali" trovano poi declinazione nella programmazione triennale PEG/performance, con correlazione lineare data dal fatto che il Piano della Performance è strutturato con criterio organizzativo.

- Parte 2: questa parte si compone di allegati nei quali è descritta la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

L'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta deve presentare al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni. Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, il DUP deve essere presentato al Consiglio successivamente alla presentazione delle linee programmatiche e, in ogni caso, non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Nel mese di luglio del corrente anno si è insediata la nuova Amministrazione Comunale ed il Consiglio comunale ha approvato le linee programmatiche di mandato con deliberazioni n. 63 e n. 64 nei giorni 5 e 6 ottobre 2017.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE E LOCALE¹

Per un'accurata analisi dello scenario economico internazionale e nazionale si è fatto riferimento al “Documento di Economia e Finanza 2017”, pubblicato sul sito internet: <http://www.mef.gov.it>. Esso costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica perseguita nel medio-lungo termine per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo e per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo, occupazione e riduzione del rapporto debito-PIL.

Lo scenario economico internazionale: situazione attuale e scenari futuri

Nel 2016 l'economia mondiale ha registrato un incremento del PIL di circa il 3% rispetto al 2015, stabilizzandosi su un sentiero di graduale ripresa, in linea con l'anno precedente. I segnali di recupero della crescita globale, evidenti soprattutto nel secondo semestre dell'anno, non si sono però tradotti in una ripresa del commercio mondiale. La crescita del commercio mondiale ha continuato nel 2016 ad essere molto debole, a causa della bassa elasticità della domanda internazionale alla crescita del PIL, secondo una tendenza ormai costantemente riscontrata negli ultimi cinque anni. Il 2017 è infatti iniziato in modo favorevole per la gran parte dei paesi avanzati e la ripresa economica si è consolidata e dovrebbe accelerare in corso d'anno anche nei mercati emergenti, sebbene con performance eterogenee nei vari paesi.

Il nodo resta quello dell'economia cinese che, nel 2016, ha registrato un tasso di crescita del PIL del 6,7%, in decelerazione rispetto al passato, che sconta gli effetti della transizione verso una tipologia di economia più matura e bilanciata.

Nel complesso, lo scenario internazionale, a inizio 2017, è migliore delle attese. Si registra un miglioramento della fiducia di imprese e consumatori. Le condizioni monetarie continuano ad essere accomodanti, favorendo maggiore accesso al credito e sostenendo l'espansione di consumi ed investimenti. I mercati azionari sono in progressiva espansione.

Nella composizione del quadro macroeconomico tendenziale riportato nel DEF 2017, le variabili esogene internazionali indicano una crescita dell'economia internazionale nel periodo considerato ancora moderata, con previsioni di espansione del commercio mondiale del 3,4% nel 2017, del 3,5% nel 2018 ed infine del 3,9% nel 2019.

¹ “Documento di Economia e Finanza 2017” pubblicato sul sito internet <http://www.mef.gov.it>

Sebbene le prospettive per l'economia mondiale siano orientate verso una graduale ripresa, lo scenario internazionale continua ad essere caratterizzato da una prevalenza di rischi al ribasso di natura economica legati a possibili tensioni geopolitiche. Risultano al momento di difficile quantificazione – sottolinea il DEF - i possibili danni che potrebbero derivare al commercio internazionale e all'economia mondiale da eventuali misure protezionistiche intraprese dell'amministrazione statunitense o dagli esiti della Brexit, posto che il processo di uscita del Regno Unito è appena stato formalizzato. Le nazioni con disavanzi di partite correnti, elevata posizione debitoria in dollari e maggiore dipendenza commerciale verso gli Stati Uniti potrebbero essere soggette a maggiori rischi al ribasso nel breve termine. Il DEF considera però in aumento la possibilità di scenari più favorevoli. Tra i rischi al rialzo vanno considerati – sottolinea il DEF - una ripresa più sostenuta del commercio mondiale e dell'economia cinese, sebbene da quest'ultima provengano anche preoccupazioni legate all'elevato indebitamento di alcuni settori dell'economia.

Lo scenario economico nazionale

Il DEF 2017 espone l'analisi del quadro macroeconomico italiano relativo all'anno 2016, le previsioni per l'anno in corso e per il periodo 2018-2020, che riflettono i segnali di graduale ripresa dell'economia, nonostante gli elementi di incertezza che ancora caratterizzano le prospettive di crescita globali.

Con riferimento al 2016, il DEF evidenzia come l'economia italiana sia entrata nel terzo anno di ripresa, registrando un tasso di crescita dello 0,9% in termini reali, nonostante i numerosi fattori di freno e di incertezza a livello globale ed europeo.

Sul risultato positivo del 2016 ha inciso in maniera rilevante - si osserva nel DEF - l'andamento della domanda interna, in continua espansione durante l'anno, il cui contributo positivo alla crescita del PIL è stato pari a 0,9 punti percentuali, (+1,4 punti al netto delle scorte). Un apporto negativo è invece venuto dalla domanda estera netta (-0,1 punti percentuali).

Per quanto concerne la domanda interna, nel 2016 la spesa delle famiglie residenti è cresciuta dell'1,3%, segnando, per il terzo anno consecutivo, un valore positivo (+1,5% nel 2015 e +0,3% nel 2014), sebbene in attenuazione rispetto al 2015. Sul punto il DEF evidenzia come nel 2016 l'espansione dei consumi privati sia stata sostenuta dalle migliori condizioni del mercato del lavoro, dal recupero del reddito disponibile delle famiglie in termini reali, aumentato dell'1,6% nel 2016, e dal miglioramento delle condizioni di accesso al credito, grazie ai bassi tassi di interesse.

Nonostante le misure di contenimento della spesa per redditi e per consumi intermedi che hanno riguardato le Pubbliche amministrazioni in questi ultimi anni, anche i consumi pubblici hanno registrato nel 2016 una ripresa (+0,6% in termini reali), invertendo una dinamica della spesa delle PA ininterrottamente negativa dal 2011. Per quanto concerne gli investimenti fissi lordi, nel 2016, si è verificata una crescita decisamente superiore alle attese, del 2,9%, in

accelerazione rispetto al 2015, anno in cui, dopo sette anni consecutivi di valori negativi, si era finalmente registrata l'inversione di tendenza (+1,6%).

Le prospettive future dell'economia italiana

Per quel che concerne le previsioni, il DEF presenta due scenari di previsioni macroeconomiche, uno tendenziale e l'altro programmatico: in particolare, le previsioni del quadro tendenziale incorporano gli effetti sull'economia delle azioni di politica economica, delle riforme e della politica fiscale messe in atto precedentemente alla presentazione del Documento stesso; il quadro programmatico, invece, include l'impatto sull'economia delle politiche economiche prospettate all'interno del Programma di Stabilità e del Piano Nazionale delle Riforme.

Il quadro macroeconomico tendenziale inserito nel DEF conferma per il 2017 la fase di moderata ripresa dell'economia italiana. Il Documento mette in evidenza come il contributo alla ripresa dell'economia italiana venga soprattutto dalla domanda interna, sostenuta, principalmente, dal maggior dinamismo degli investimenti, in conseguenza delle migliorate condizioni finanziarie e del cambiamento di clima delineato dagli indicatori di fiducia; i consumi subirebbero invece un lieve rallentamento, risentendo dalla decelerazione del reddito disponibile legata all'aumento dei prezzi. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni.

La fiducia delle imprese italiane sta aumentando notevolmente in un contesto europeo che si fa via via più solido: gli indici di fiducia delle imprese italiane sono saliti notevolmente durante il primo trimestre, toccando a marzo il livello più alto dal 2007 per quanto riguarda l'industria.

Nonostante le prospettive favorevoli del primo trimestre ed il miglioramento del contesto internazionale e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, il DEF fissa le stime tendenziali di crescita del PIL per il 2017 all'1,1%, con un lieve rialzo dello 0,1% rispetto alla crescita prevista in termini programmatici a settembre 2016, nella Nota di aggiornamento del DEF. Per il 2018, si prevede una lieve riduzione del tasso di crescita rispetto al 2017, intorno all'1,0%, ponendosi al di sotto delle previsioni programmatiche elaborate a settembre scorso nella Nota di aggiornamento del precedente DEF (1,3%). Nell'ultimo biennio di previsione, il PIL si stabilizzerebbe intorno all'1,1%.

Ma la maggiore cautela riguardo al 2018-2019 è inoltre spiegata nel DEF dall'incertezza sul contesto di medio termine globale ed europeo e dal recente aumento dei tassi di interesse, che secondo la convenzione seguita nel formulare le previsioni, implica livelli più elevati attesi in futuro.

Dal punto di vista della crescita nominale, si rammenta che la previsione tendenziale riflette non solo gli andamenti attesi dei prezzi, ma anche l'aumento delle imposte indirette previsto dalle cosiddette clausole di salvaguardia. Il PIL nominale, cresciuto dell'1,6% nel 2016, accelererebbe al 2,2% nel 2017 e al 2,9% nel 2018-2019, rimanendo intorno al 2,8% nel 2020.

Il quadro di riferimento regionale²

Nel 2016 a sostenere la crescita dell'economia lombarda (+1,3%) è stata soprattutto la domanda interna, mentre è stato più deludente l'andamento delle esportazioni. L'accelerazione di queste ultime nell'anno in corso non sarà comunque tale da impedire il rallentamento del PIL, penalizzato da un rallentamento sia nei consumi che negli investimenti. Dopo un andamento particolarmente brillante nel 2015, conseguito anche grazie al contributo del turismo, i consumi delle famiglie hanno continuato ad aumentare anche nel 2016, seppure ad un ritmo meno intenso. Nel 2017, tuttavia, la dinamica meno favorevole del reddito disponibile contribuisce ad un ulteriore rallentamento dei consumi previsti in espansione dello 0,8%. Per il biennio seguente si prevede una stabilizzazione della crescita attorno allo 0,9-1%. Gli investimenti nel 2016 sono cresciuti del 2,5%, ma le prospettive di una crescita non eccezionale a livello nazionale assieme alle incertezze del quadro internazionale (politica commerciale USA, evoluzione del quadro macroeconomico in alcune aree emergenti, risultati della Brexit, esiti delle elezioni in alcuni paesi europei, etc..) condizionano le scelte di investimento delle imprese e concorrono a stimare un'evoluzione più contenuta per l'anno in corso e per il 2018 (1,6%).

Le esportazioni nel 2016 hanno evidenziato una crescita moderata, non spingendosi oltre lo 0,8% e rallentando rispetto al 2% dell'anno precedente. Nell'anno in corso, anche per effetto dell'atteso indebolimento dell'euro sul dollaro, ci si aspetta un'accelerazione che porterà l'export lombardo ad aumentare del 3,5%, ritmo di crescita che dovrebbe mantenere anche nel 2018. Nei primi nove mesi del 2016 l'occupazione regionale ha mostrato un'accelerazione, evidenziando una performance tra le migliori del Centro-Nord e, a livello settoriale, una crescita più intensa nel comparto dei servizi. Le unità di lavoro dovrebbero aver chiuso il 2016 con un aumento dell'1,7%, oltre mezzo punto percentuale in più rispetto alla media nazionale. Un rallentamento è atteso, invece, per il 2017, anno in cui l'indicatore dovrebbe aumentare dello 0,6%, e per il 2018 (0,4%). Nel 2016 l'aumento dell'offerta (effetto «lavoratore incoraggiato») ha contribuito all'aumento del tasso di disoccupazione che però dovrebbe tornare a scendere già da quest'anno, portandosi sull'8%, per arrivare al 7,1% nel 2019.

Gli obiettivi della Regione Lombardia³

Il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura delinea le priorità strategiche per la Lombardia a partire dai temi più rilevanti nel contesto attuale e con una visione all'anno 2018:

- le **POLITICHE PER L'IMPRESA**, con la promozione delle start-up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione non solo tecnologica, la creazione di nuove forme di agevolazione del credito, l'internazionalizzazione, il sostegno alla ricerca;
- un **MERCATO DEL LAVORO** più aperto e inclusivo, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani

² Report "Gli scenari per l'economia lombarda" – UnionCamere Lombardia – Milano, 8 febbraio 2017

³ Programma Regionale di Sviluppo 2013-2018, rintracciabile sul sito: www.regione.lombardia.it

e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;

- il **WELFARE** e la **SANITÀ**, individuando nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti;
- una **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** più efficiente e meno costosa, che completi la rivoluzione digitale, e renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;
- una **SCUOLA** e un'**UNIVERSITÀ** che valorizzino il merito per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;
- la valorizzazione del ruolo del **VOLONTARIATO** e del **NO-PROFIT**;
- la tutela del **TERRITORIO** e dell'**AMBIENTE**, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo al riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati alla tutela del paesaggio, dalle politiche per la montagna fino alla sicurezza idrogeologica;
- la valorizzazione del **PATRIMONIO CULTURALE** materiale e immateriale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso eventi e percorsi turistico-culturali in grado di intercettare nuovi flussi di visitatori;
- l'**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA** e l'**HOUSING SOCIALE**, con la riforma delle Aler e una nuova programmazione di settore;
- il **COMMERCIO**, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
- lo sviluppo del **SETTORE AGRICOLO** e del **SISTEMA AGROALIMENTARE**, anche attraverso il presidio dei negoziati della nuova Pac;
- le **INFRASTRUTTURE**, per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella Regione;
- lo **SPORT**, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale;
- l'**ORDINE PUBBLICO** e la **SICUREZZA**, anche attraverso la promozione del coordinamento sovraregionale;

1.1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel comune di Lissone.

Popolazione legale al censimento 2011	42.222
--	---------------

I seguenti dati sono tutti riferiti al 31 dicembre 2016:

Popolazione residente al 31 dicembre 2016 (art. 156 d.lgs. 267/2000)	45.233
Maschi - <i>al 31 dicembre 2016</i>	22.112
Femmine - <i>al 31 dicembre 2016</i>	23.121
Nuclei familiari - <i>al 31 dicembre 2016</i>	19.782
Comunità/Convivenze - <i>al 31 dicembre 2016</i>	10

Residenti nel capoluogo	38.676
Frazione di Santa Margherita	4.984
Frazione di Bareggia	1.573

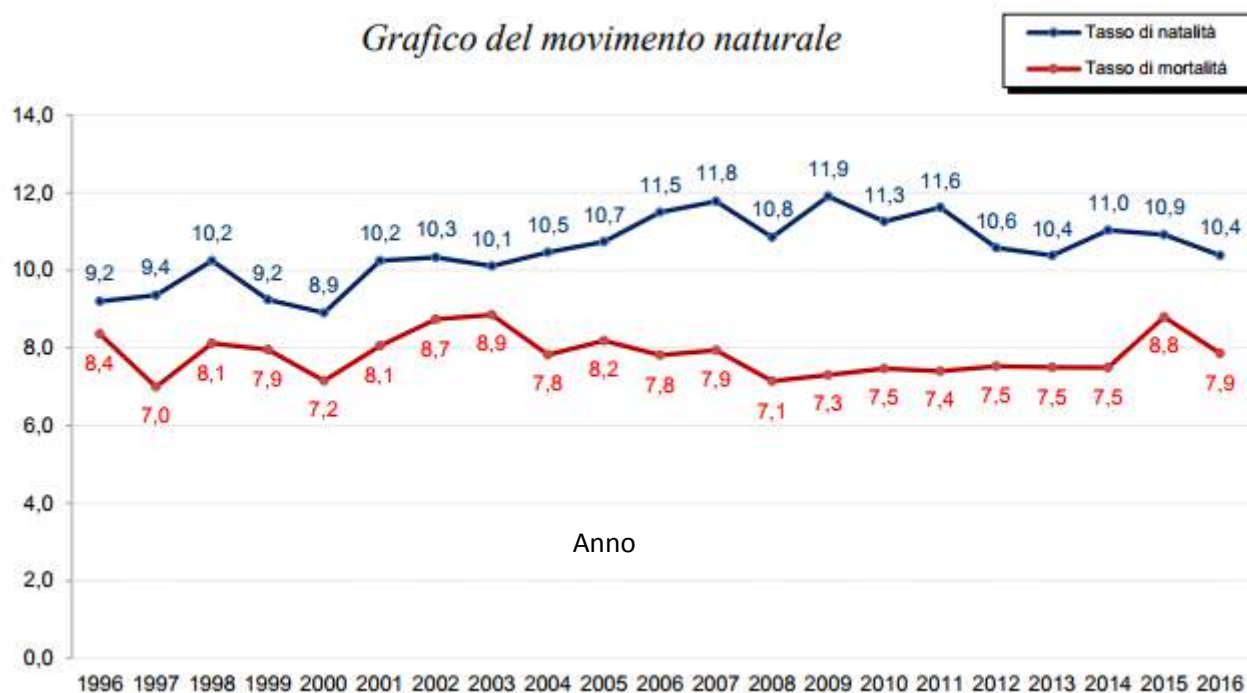
Movimento naturale - al 31 dicembre 2016	
Nati	468
Morti	354
Saldo naturale	114

Immigrati - <i>al 31 dicembre 2016</i>	1.776
Emigrati - <i>al 31 dicembre 2016</i>	1.580
Saldo migratorio	196

Tasso di natalità e mortalità nell'ultimo quinquennio

ANNO	POPOLAZIONE	NATI	TASSO DI NATALITÀ	MORTI	TASSO DI MORTALITÀ	SALDO NATURALE
2012	44.064	460	1,04%	327	0,74%	133
2013	44.333	455	1,03%	329	0,74%	126
2014	44.870	492	1,10%	334	0,74%	158
2015	44.923	490	1,09%	395	0,88%	95
2016	45.233	468	1,04%	354	0,78%	114

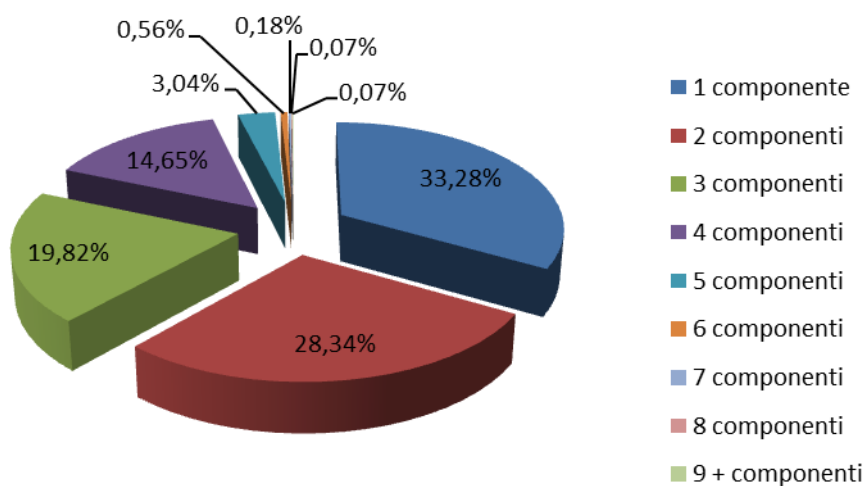
Grafico andamento natalità e mortalità ultimo decennio



Nuclei familiari per numero di componenti

NUMERO COMPONENTI	NUMERO FAMIGLIE	%
1 componente	6.583	33,28%
2 componenti	5.607	28,34%
3 componenti	3.920	19,82%
4 componenti	2.898	14,65%
5 componenti	602	3,04%
6 componenti	110	0,56%
7 componenti	36	0,18%
8 componenti	13	0,07%
9 + componenti	13	0,07%
TOTALE	19.782	100,00%

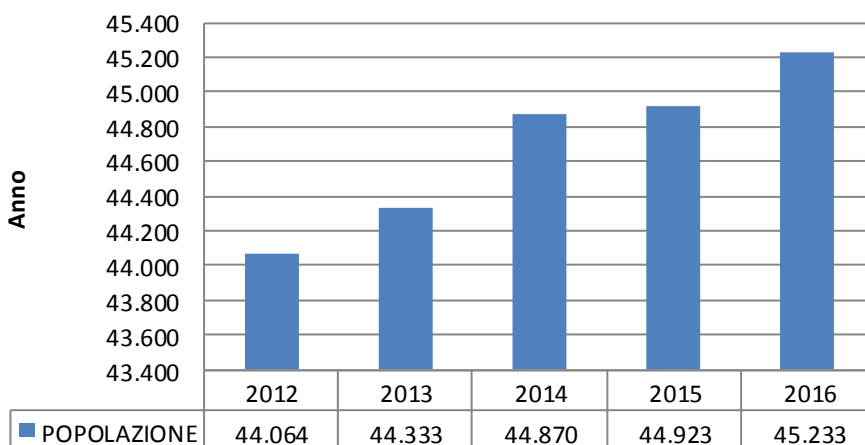
Grafico composizione nuclei familiari



Andamento della popolazione nell'ultimo quinquennio

ANNO	POPOLAZIONE	NUMERO FAMIGLIE	N° MEDIO COMPONENTI
2012	44.064	19.191	2,30
2013	44.333	19.356	2,29
2014	44.870	19.623	2,29
2015	44.923	19.615	2,29
2016	45.233	19.782	2,29

POPOLAZIONE



Livello di istruzione della popolazione residente

Tali dati sono riportati ancora al censimento 2001 in quanto l'ISTAT non ha ancora pubblicato i dati relativi al censimento 2011.

Popolazione di 6 anni e più residente nel Comune di Lissone al Censimento 2001 per grado di istruzione.

TITOLO DI STUDIO	NUMERO	%
Analfabeti	149	0,46%
Alfabeti privi di titolo di studio	2.401	7,39%
Licenza elementare	8.528	26,25%
Licenza media inferiore o avviamento	10.731	33,03%
Diploma di scuola media superiore	8.655	26,64%
Laurea	2.024	6,23%
Totale	32.488	100,00%



Territorio

Superficie in Km ²	9,27
STRADE	
Statali Km	3,35
Comunali Km	111,94

Il Comune di Lissone è dotato di P.G.T. approvato con delibera C.C. n. 19 del 17.03.12 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 19 del 09.05.12, e successivamente variato come di seguito riportato:

	Adozione	Approvazione	Vigenza
P.G.T.	C.C. 87 del 10.11.11	C.C. 19 del 17.03.12	B.U.R.L. 19 del 09.05.12
1^ VARIANTE – Documento di Piano	C.C. 63 del 18.07.13	C.C. 17 del 28.02.14 G.C. 195 del 21.05.14	B.U.R.L. 27 del 02.07.14
1^ VARIANTE – Piano dei Servizi Piano delle Regole	C.C. n. 31- 32 - 33 dal 30.03.16 al 01.04.16	C.C. 102 - 103 - 104 - 105 - 106 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 nta+elaborati dal 19.10.16 al 04.11.16	B.U.R.L. 9 del 01.03.17

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, d.lgs. 267/2000)	Si	No
AREA DELLA SUPERFICIE FONDIARIA		
	AREA INTERESSATA	AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	14.857 mq.	/
P.I.P.	/	/

Servizi

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Asili nido n° 1	posti n° 78	posti n° 78	posti n° 78
Scuole materne n° 5	posti n° 629	posti n° 629	posti n° 629
Scuole elementari n° 6	posti n° 2.250	posti n° 2.250	posti n° 2.250
Scuole medie n° 4	posti n° 1.425	posti n° 1.425	posti n° 1.425
Strutture residenziali per anziani n° -	posti n° -	posti n° -	posti n° -
Farmacie Comunali	n° -	n° -	n° -
Rete fognaria in Km.			
- bianca	-	-	-
- nera	-	-	-
- mista	94	94,3	95
Esistenza depuratore	Si X No	Si X No	Si X No
Rete acquedotto in Km.	174	174	174
Attuazione servizio idrico integrato	Si X No	Si X No	Si X No
Aree verdi, parchi, giardini	n° 50	n° 50	n° 50
	hq. 60,3	hq. 60,3	hq. 60,3
Punti luce illuminazione pubblica	n° 5.195	n° 5.195	n° 5.195
Rete gas in Km.	159	159	159
Raccolta rifiuti in quintali*			
- civile	193.660	195.790	197.910
- industriale	23.294	23.727	24.160
- racc. diff.ta	Si X No	Si X No	Si X No
Esistenza discarica	Si No X	Si No X	Si No X
Mezzi operativi	n° 8	n° 12	n° 14
Veicoli	n° 46	n° 46	n° 46
Centro elaborazione dati	Si X No	Si X No	Si X No
Personal computer	n° 230	n° 230	n° 230

(*Dati desunti dal NS PUGSS)

Accordi di programma

Si riportano in seguito i dati di sintesi degli accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata in essere.

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO

BRIANZABIBLIOTECHE

Enti partecipanti: Comuni di Albiate, Barlassina, Besana in Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Briosco, Carate Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Desio, Giussano, Lentate sul Seveso, Limbiate, Lissone, Macherio, Meda, Monza (Ente capofila), Muggiò, Nova Milanese, Renate Brianza, Seregno, Seveso, Sovico, Triuggio, Varedo, Vedano al Lambro, Verano Brianza, Veduggio con Colzano e Villasanta.

Oggetto: gestione in forma associata, in sintonia con la legge regionale di comparto e con i programmi pluriennali regionali e provinciali, dei servizi resi dalle biblioteche civiche dei singoli Comuni aderenti, realizzando livelli di maggiore efficienza ed efficacia nonché economie di scala.

Durata della convenzione: 10 anni, a partire dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2020 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 22 dicembre 2010).

POLO CATASTALE DI MONZA

Enti partecipanti: Comuni di Brugherio, Lissone, Monza, Muggiò, Vedano al Lambro, Villasanta.

Oggetto: gestione associata del servizio catasto. Adesione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 30 settembre 2005 e successiva conferma con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 14 settembre 2007.

PIANO DI ZONA – AMBITO DISTRETTUALE DI CARATE BRIANZA

Enti partecipanti: Comuni di Albiate, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Lissone, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza.

Oggetto: gestione in forma associata del settore sociale.

CONTRATTO DI QUARTIERE

Enti partecipanti: Regione Lombardia, direzione casa Housing sociale e politiche di genere, Aler monza Busto Arsizio Come e Varese. Comune di Lisso

Oggetto: accordo di programma per l'attuazione del Contratto di Quartiere via G. Di Vittorio Viale Martiri della Libertà in Comune di Lissone approvato con DGR n. 1848 del 28 febbraio 2007 e integrato con atto aggiuntivo del 15 gennaio 2016 pubblicato sul BURL il Decreto dell'Assessore Regionale – DGR 333. Per la riqualificazione urbanistica e sociale del quartiere ora Don Moscotti.

Il sistema economico produttivo

Il sistema produttivo del Comune di Lissone ha subito negli ultimi 15 anni trasformazioni importanti e significative che sono state di recente oggetto di uno studio commissionato dall'Amministrazione all'Università degli Studi di Milano ("Il sistema economico della Città di Lissone fra tradizione e innovazione", a cura di Roberto Pedersini e Diego Coletto, 2017) che evidenzia i caratteri principali dell'attuale percorso di trasformazione che sta coinvolgendo la città nelle sue molteplici dimensioni.

Il principale fattore di tale cambiamento può essere, senza dubbio, riconosciuto nell'andamento socio-demografico complessivo, che ha visto aumentare dal 2000 al 2016 la popolazione residente di oltre 10.000 unità, passando da poco meno di 35.000 abitanti a poco più di 45.000, con un incremento del 31% che ha portato il Comune di Lissone a collocarsi come secondo Comune della provincia.

Oggi la città si trova all'interno di un sistema economico e sociale molto denso e aperto, fra Milano e la provincia di Monza e Brianza dove, a seguito della recente congiuntura economica negativa, segnali di ripresa coesistono con situazioni ancora critiche, con molti settori che non hanno ancora raggiunto i livelli di produzione e occupazione registrati negli anni precedenti alla crisi del 2008.

Il modello produttivo che ha caratterizzato, e tuttora caratterizza, la Brianza e il territorio lissonese in particolare è basato sulla micro e piccola impresa, soprattutto artigianale, individuale o familiare che, di fronte alle difficoltà, ha reagito mostrando tutti i propri punti di forza ma anche i limiti. Se da un lato il sostegno dei componenti del nucleo familiare ha contribuito in misura non marginale a resistere al peggioramento delle condizioni economico-finanziarie delle imprese, dall'altro lato la combinazione di elevati livelli di fiducia verso la ristretta cerchia del nucleo familiare dell'imprenditore/artigiano e di bassi livelli di fiducia verso l'esterno, si è dimostrata un ostacolo al cambiamento. Di fatto, alcuni valori alla base del "familismo imprenditoriale" brianzolo si sono rivelati poco adeguati a sostenere complessi processi di cambiamento che oggi sono indispensabili per rispondere alle sfide legate alla globalizzazione economica.

La crisi economica ha, inoltre, fatto emergere un'altra difficoltà tipica di questo modello di fare impresa, ossia il ricambio generazionale, problema che la crisi economica ha contribuito ad accentuare spingendo gli imprenditori/artigiani più anziani, in considerazione della totale identificazione con il proprio lavoro, a rimanere all'interno dell'impresa anche dopo aver raggiunto l'età pensionabile.

A Lissone è presente una **struttura produttiva** comunque assai consistente: le **imprese attive a dicembre 2016 erano 3817**, con un **incremento dello 0,8% rispetto all'anno precedente e una performance positiva per quanto riguarda le nuove imprese iscritte nel 2016**, con un **saldo favorevole tra iscritte e cessate non d'ufficio di 279 unità**, primo comune della provincia se si esclude il capoluogo. ("Rapporto Brianza Economica 2017" a cura dell'Ufficio Studi di Camera di Commercio Monza e Brianza).

Il dato appare in linea con l'andamento del sistema produttivo così come emerge dai censimenti dell'industria e dei servizi realizzati dall'ISTAT nel 2001 e 2011 e aggiornati nel 2014: le unità locali delle imprese sono aumentate del 18,5% e gli addetti del 14%. Tale aumento, concentrato in tutte le attività di servizio con l'eccezione del trasporto e magazzinaggio, risulta particolarmente elevato nelle attività di alloggio e ristorazione e nei servizi di supporto alle imprese che in meno di 15 anni hanno triplicato gli addetti. Si riduce fortemente il peso delle unità locali manifatturiere (perdita di un quarto delle unità locali e diminuzione occupazionale del 16%) in favore della crescita dei servizi professionali e per le imprese che nel 2014 arrivano a rappresentare quasi il 20% del totale.

Tabella 1. Unità locali e addetti delle imprese nel comune di Lissone, 2001-2014

	Unità locali			Addetti			%Addetti			Var% UL	Var% Ad
	2001	2011	2014	2001	2011	2014	2001	2011	2014	2014/01	2014/01
Totale	3.731	4.352	4.421	11.631	12.972	13.263	100	100	100	18,5	14
Manifattura, di cui	845	620	637	4.091	3.856	3.423	35,2	29,7	25,8	-24,6	-16,3
Gomma e plastica	23	21	22	192	196	265	1,7	1,5	2	-4,3	37,9
Prodotti in metallo	101	87	88	604	633	654	5,2	4,9	4,9	-12,9	8,3
Elettronica	13	20	14	272	851	297	2,3	6,6	2,2	7,7	9,1
Legno	59	73	54	261	333	311	2,2	2,6	2,3	-8,5	19,3
Mobili	388	206	224	1.223	759	821	10,5	5,9	6,2	-42,3	-32,9
Energia e acqua, gestione fogne e rifiuti	9	4	5	75	11	28	0,6	0,1	0,2	-44,4	-62,6
Costruzioni	404	494	475	1.009	1.116	978	8,7	8,6	7,4	17,6	-3,1
Commercio, di cui	1.088	1.164	1.128	3.190	3.626	3.622	27,4	28	27,3	3,7	13,5
Ingrosso	432	502	472	1.118	1.169	1.038	9,6	9	7,8	9,3	-7,1
Dettaglio	561	571	554	1.799	2.192	2.329	15,5	16,9	17,6	-1,2	29,4
Trasporto e magazzini	113	86	75	330	383	286	2,8	3	2,2	-33,6	-13,5
Alloggio e ristorazione, di cui	96	165	171	199	632	624	1,7	4,9	4,7	78,1	213,4
Ristorazione	93	156	162	181	590	576	1,6	4,5	4,3	74,2	218,1
Informazione e comunicazione	76	137	135	439	385	492	3,8	3	3,7	77,6	12,1
Attività finanziarie e assicurative	94	106	124	297	311	313	2,6	2,4	2,4	31,9	5,2
Attività immobiliari	252	365	378	400	436	459	3,4	3,4	3,5	50	14,8
Attività professionali e tecniche, di cui	379	609	612	840	912	1.008	7,2	7	7,6	61,5	20
Legale e contabilità	85	166	176	218	315	325	1,9	2,4	2,5	107,1	49,1
Studi di architettura e d'ingegneria	126	207	193	168	269	248	1,4	2,1	1,9	53,2	47,5
Altre attività professionali	109	144	146	191	193	255	1,6	1,5	1,9	33,9	33,7
Servizi di supporto alle imprese, di cui	88	170	171	250	508	764	2,1	3,9	5,8	94,3	205,7
Edifici e paesaggio	20	39	68	75	147	322	0,6	1,1	2,4	240	329,8
Funzioni d'ufficio	56	95	76	128	172	326	1,1	1,3	2,5	35,7	154,5
Istruzione	6	24	24	11	36	34	0,1	0,3	0,3	300	208,7
Sanità e assistenza	102	197	236	182	277	566	1,6	2,1	4,3	131,4	211
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	22	44	50	41	105	111	0,4	0,8	0,8	127,3	170,8
Altre attività di servizi, di cui	157	167	200	277	378	556	2,4	2,9	4,2	27,4	100,7
Altri servizi per la persona	115	130	164	206	308	485	1,8	2,4	3,7	42,6	135,6

Fonte: Istat, *Censimento Industria e servizi 2011*, <http://dati-censimentoindustriaeservizi.istat.it/>; Istat, *Imprese 2014*, <http://dati.istat.it/>

Nel 2014, i **quattro settori più importanti** in termini di posti di lavoro nel Comune di Lissone sono il **commercio** (3.622 addetti), l'**industria manifatturiera** (3.423), le **attività professionali** (1.008), e le **costruzioni** (978). Insieme, questi quattro settori garantiscono più di 9.000 posti di lavoro, pari ai due terzi dell'occupazione complessiva nell'industria e nei servizi.

La consistenza del commercio al dettaglio in sede fissa, per quanto concerne **Esercizi di Vicinato, Grandi e Medie Strutture di Vendita**, è desumibile dalle rilevazioni periodiche compiute da Regione Lombardia al 30 giugno di ogni anno, a partire dal 2003.

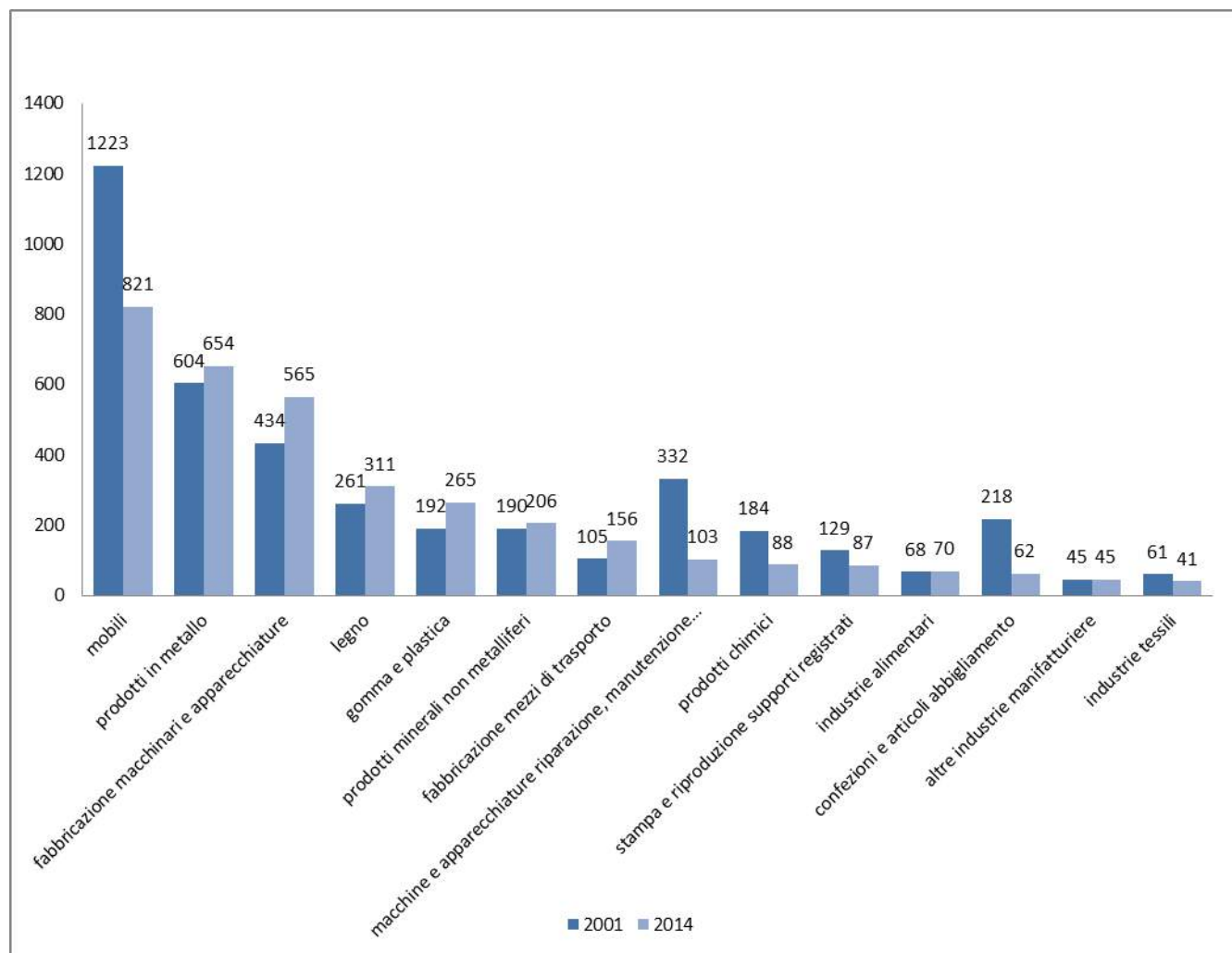
La rete distributiva cittadina, secondo gli ultimi dati messi a disposizione al 30 giugno 2017 dall'Osservatorio Regionale del Commercio, è costituita da 599 punti vendita per una superficie totale di mq. 147.553 ripartita come indicato in tabella 2.

Tabella 2. Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa al 30 giugno 2017

	Vicinato	Medie Strutture	Grandi Strutture	Totale
N. punti vendita	480	115	4	599
Superficie di vendita (mq)	34.624	85.395	27.534	147.553

Aumentando il **dettaglio dell'analisi**, si può notare che **la caduta dell'occupazione nel settore manifatturiero non è generalizzata, ma si concentra in alcuni comparti e in primo luogo nell'attività tradizionale della produzione di mobili**. Nel 2014, le unità locali impegnate nella produzione di mobili sono 224, con un totale di 821 addetti. Nel 2001, le unità locali erano 388 e gli addetti 1.223. In 14 anni vi è stata una riduzione rispettivamente di 164 unità locali (-42%) e di 408 posti di lavoro (-33%). Nello stesso arco di tempo, altri comparti che segnano un arretramento sono la riparazione e l'installazione di macchinari, con una riduzione di 229 posti di lavoro (il 69% dell'occupazione del 2001), la confezione di capi di abbigliamento, che perde 156 posti di lavoro (pari al 71% dell'occupazione del 2001), e la chimica, che riduce i posti di lavoro di 96 unità (il 52% dell'occupazione del 2001). Una tendenza opposta si registra in alcuni settori manifatturieri, che aumentano gli addetti in modo significativo: il settore della gomma e della plastica (+38%, arrivando a 265 addetti nel 2014), la produzione di apparecchiature elettroniche, elettriche, e di altro tipo (+30%, 565 addetti nel 2014), i prodotti in metallo (+8%, 654 addetti nel 2014), la fabbricazione di mezzi di trasporto (+48%, 156 addetti nel 2014). Fra i settori che riescono ad aumentare la base occupazionale rientra quello del legno, che arriva a 311 addetti nel 2014 (+19%) (Figura 1).

Figura 1. Addetti delle unità locali nei comparti manifatturieri nel Comune di Lissone. 2001 - 2014



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

L'esame dell'andamento della composizione settoriale del sistema produttivo lissonese negli anni più recenti (2011-2016) (fonte: Registro Imprese attivato presso la Camera di Commercio di Monza e Brianza), anche ad ulteriore verifica delle tendenze evidenziate dall'analisi sulle unità locali derivanti dai censimenti ISTAT mostra (tabella 3) che le attività manifatturiere continuano complessivamente a mostrare una contrazione che trova nel settore del mobile un comparto segnato da una riduzione superiore alla media. Nel settore dei servizi, se il commercio sembra registrare una battuta di arresto, altri comparti confermano una crescita significativa: i servizi di alloggio e ristorazione mostrano, infatti, un aumento del 24% del numero di imprese, le attività finanziarie e assicurative crescono del 34% e i servizi di supporto alle imprese del 37%.

Tabella 3. Imprese attive nel Comune di Lissone per settore di attività economica (solo imprese con addetti dichiarati) al 31.12.2011 e al 30.09.2016, variazione percentuale.

	2011	2016	Var %
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	10	10	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-
C Attività manifatturiere	588	521	-11,4
di cui 31 Fabbricazione di mobili	225	184	-18,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	2	-33,3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4	3	-25
F Costruzioni	527	520	-1,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	937	890	-5
H Trasporto e magazzinaggio	65	58	-10,8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	133	165	24,1
J Servizi di informazione e comunicazione	77	82	6,5
K Attività finanziarie e assicurative	65	88	35,4
L Attività immobiliari	114	116	1,8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	123	125	1,6
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	87	119	36,8
P Istruzione	7	8	14,3
Q Sanità e assistenza sociale	26	33	26,9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	21	25	19
S Altre attività di servizi	150	176	17,3
X Imprese non classificate	2	1	-50
TOTALE	2.939	2.942	0,1

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Per ciò che attiene alla **struttura dimensionale delle imprese dopo il 2011** i dati di Camera di Commercio mettono in luce alcuni andamenti significativi (tabella 4): in un quadro di stabilità del numero complessivo di imprese, da un lato, si consolida l'espansione delle imprese con un addetto, che crescono del 12%; dall'altro, si indebolisce il tessuto di micro e piccole imprese, mentre torna a crescere il numero delle imprese più grandi, anche se rimane complessivamente contenuto (25 imprese con almeno 50 addetti). Le nuove imprese con un addetto si concentrano in particolare nei settori delle costruzioni (28% dell'aumento delle imprese con un addetto), alloggio e ristorazione (15%), attività di supporto alle imprese (13%) e attività finanziarie e assicurative (13%). Il settore manifatturiero perde imprese in tutte le classi fino a 49 addetti e dà invece un contributo essenziale alla crescita delle imprese più grandi: delle 17 nuove imprese con almeno 50 addetti presenti nel 2016 rispetto al 2011, 7 sono manifatturiere. La produzione di mobili perde imprese in tutte le classi di addetti, compresa un'impresa media (classe 100-249 addetti). Altri settori in cui si registra un aumento delle imprese medio-grandi sono il commercio, a fronte di una diminuzione complessiva del numero di imprese, i servizi di supporto alle imprese e i servizi sanitari e di assistenza sociale.

Tabella 4. Addetti imprese attive nel Comune di Lissone, 2011- 2016

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Var % 2016/11
1 addetto	1.478	1.509	1.493	1.563	1.601	1.652	11,8
2-5 addetti	1.069	1.042	1.010	1.027	973	939	-12,2
6-9 addetti	186	186	188	159	170	177	-4,8
10-19 addetti	133	115	116	113	106	106	-20,3
20-49 addetti	60	56	54	46	40	43	-28,3
50-99 addetti	7	10	8	12	12	15	114,3
100-249 addetti	3	3	5	5	6	6	100
250-499 addetti	2	1	1	2	2	2	0
più di 500 addetti	1	1	1	2	2	2	100
Totale	2.939	2.923	2.876	2.929	2.912	2.942	0,1

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Sebbene l'aumento del numero di imprese si concentri nella classe di imprese con un solo addetto, Lissone rimane un importante polo economico e produttivo, anche per le imprese medie e grandi, come mostrano i dati di una recente indagine sulle maggiori imprese della Brianza (pubblicata da Il Cittadino a dicembre 2016). Delle 700 imprese con almeno 8 milioni di euro di fatturato nel 2015 inserite nella classifica delle imprese più rilevanti della provincia di Monza e della Brianza, 23 hanno sede a Lissone, con un fatturato totale di oltre 2 miliardi di euro. La ricerca colloca Lissone al secondo posto (dopo Biassono) nella classifica dei "comuni eccellenti" della provincia di Monza e della Brianza, utilizzando un indicatore composito che tiene conto del numero di imprese inserite nella lista e dei loro risultati medi in termini di redditività (utilizzando gli indicatori Ebitda e Roe), indebitamento e fatturato (Assolombarda 2016). Le imprese lissonesi che appaiono nella parte superiore della lista sono Decathlon Italia (al 4° posto), Elettronica Industriale (39°), Brugola, (62°), Cleaf (76° – ma la sede risulta a Macherio), Vefer (123°), Alliance Medical (125°). I settori più rappresentati sono il metalmeccanico e l'elettronica (otto imprese, comprese le telecomunicazioni), il commercio al dettaglio e all'ingrosso (cinque imprese), la chimica (tre imprese), la sanità (tre imprese – il settore a più alta redditività), e il legno-arredo (2 imprese).

Uno sguardo più di dettaglio è necessario per il **comparto del mobile e del design** che ha subito, a partire dai primi anni di questo secolo e anche in conseguenza della crisi economica, una rilevante trasformazione, in maniera analoga a quanto avvenuto in altri distretti italiani con la medesima specializzazione produttiva che hanno visto una progressiva erosione della base produttiva e una significativa riduzione del numero di unità locali e addetti. La peculiare commistione di attività produttive di carattere artigianale e di negozi commerciali, che ha caratterizzato il settore fin dalle sue origini tra gli anni ottocento e novecento del secolo scorso, è stata messa in difficoltà dal peso crescente della grande distribuzione nella vendita dei mobili e dai cambiamenti degli stili di acquisto dei consumatori, oltre che dall'aumento delle pressioni concorrenziali e dai problemi di continuità generazionale tipici di imprese artigianali di piccole dimensioni.

Sebbene la fase di maggiore sviluppo e consistenza del settore si collochi fra gli anni cinquanta e sessanta del secolo scorso, la produzione di mobili mantiene una solida posizione nell'economia locale fino agli anni ottanta. Successivamente il declino, almeno sul piano quantitativo, si accentua: unità locali e addetti, come evidenziato in precedenza, diminuiscono in maniera consistente, anche se in linea con l'andamento a livello nazionale. Rimane stabile anche il carattere essenzialmente artigianale dell'attività di produzione di mobili e prodotti in legno con le imprese artigiane che costituiscono, anche in anni recenti, più dell'80% del settore (fonte Camera di Commercio e ISTAT).

Tabella 5. Unità locali e addetti nei settori del mobile e del legno a Lissone, 2001-2014

		Unità locali		% Unità locali		Var% UL 2014/01	Addetti		% Addetti		Var% Ad 2014/01
		2001	2014	2001	2014		2001	2014	2001	2014	
Mobili	Lissone	388	224	10,4	5,1	-42,3	1.223	821	10,5	6,2	-32,9
	Italia	34.199	19.669	0,8	0,4	-42,5	202.116	135.524	1,3	0,8	-32,9
Legno	Lissone	59	54	1,6	1,2	-8,5	261	311	2,2	2,3	19,3
	Italia	46.938	31.637	1,1	0,7	-32,6	165.867	113.805	1,1	0,7	-31,4
Industria e servizi (totale)	Lissone	3.734	4.421	100	100	18,4	11.635	13.263	100	100	14
	Italia	4.403.431	4.720.678	100	100	7,2	15.712.908	16.189.310	100	100	3

Fonte: Istat, Censimenti Industria e servizi

Note: % Unità locali = % su totale unità locali; % Addetti = % su totale addetti; Var% UL 2014/01 = variazione percentuale unità locali nel periodo 2001-2014; Var% Ad 2014/01 = variazione percentuale addetti nel periodo 2001-2014

Se a Lissone il peso del settore legno-arredo nell'industria e nei servizi quasi si dimezza, passando nel periodo 2001-2014 dal 10,5% al 6,2%, è importante, comunque, notare che viene mantenuto un notevole dinamismo economico dal momento che l'arretramento del comparto, evidenziato nella tabella 5 dall'andamento relativo al numero di unità locali e addetti, si combina ad un aumento complessivo delle unità locali e dei posti di lavoro in altri settori. Inoltre, va evidenziato che la riduzione di imprese e di addetti non significa necessariamente una minore rilevanza per l'economia locale poiché la produzione di mobili risulta il primo comparto manifatturiero nel 2014, con il 6,2% degli addetti dell'industria e servizi cui si vanno ad aggiungere il 2,3% del comparto legno.

1.1.3 INDICATORI DI BILANCIO

Di seguito vengono riportati i principali indicatori di bilancio secondo lo schema previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 9 dicembre 2015.

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
1	Rigidità strutturale di bilancio		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti") / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	25,44
2	Entrate correnti		
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	92,15
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	61,86
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – E.1.01.04.00.000 "Compartecipazioni di tributi" + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	81,7
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	54,65
3	Spese di personale		
3.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa correnti (indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	26,04
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale <i>Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro</i>	Stanziamenti di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP"- FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	6,7
3.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale <i>Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro</i>	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	1,48
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	164,49
4	Esternalizzazione dei servizi		
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	17,26

5	Interessi passivi		
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamanti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0
5.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi	0
5.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passive	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0
6	Investimenti		
6.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1 e 2 della spesa al netto del FPV	17,8
6.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Stanziamanti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	142,71
6.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1,77
6.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	144,48
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	-11,94
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	6,9
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamanti di competenza (Titolo 6"Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	0
7	Smaltimento debiti non finanziari		
7.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Stanziamanto di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100
7.2	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Stanziamanto di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale	100
8	Debiti finanziari		
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0

8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamanti di competenza [1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)]+ Titolo 4 della spesa – (Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,04
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0
9	Composizione dell'avanzo di amministrazione (5)		
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	7,67
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	66,36
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	7,01
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (9)	18,97
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente		
10.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0
11	Fondo pluriennale vincolato		
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100
12	Partite di giro e conto terzi		
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	18,27
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	17,82

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

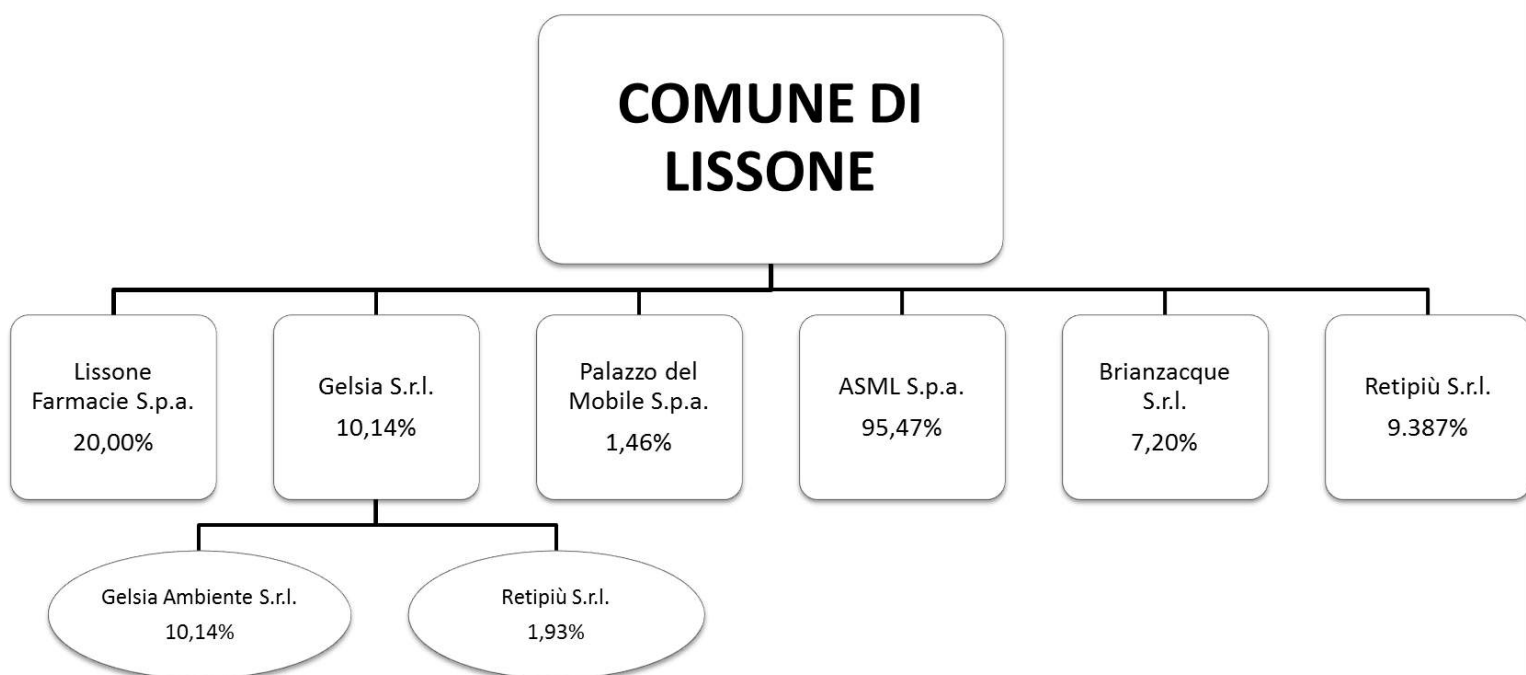
1.2 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI INTERNE

1.2.1 SOCIETÀ PARTECIPATE E CONTROLLATE

Nel quadro che segue sono riportati i dati di sintesi degli Enti Controllati dall'Ente.

Società Partecipate

Alla data del 30 settembre 2017, a seguito della revisione straordinaria delle partecipazioni prevista dall'Art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 per tutte le pubbliche amministrazioni, l'attuale quadro delle società Partecipate dirette ed indirette, con indicazione delle relative quote di partecipazione, risulta il seguente:



Società ASML S.p.A. (in liquidazione)

Forma giuridica	Società per azioni
Durata dell'impegno	31/12/2100
Sede legale	Via Pietro da Lissone, 75 - 20035 Lissone (MB)
Attività svolta	Gestione indiretta del centro sportivo comunale – piscina e del servizio di pubbliche affissioni.
Numero amministratori e dipendenti al 31.12.2015	Il Consiglio di Amministrazione è composto da 4 persone, il personale dipendente è composto da 2 persone.

Quota di partecipazione

Il Comune possiede una partecipazione diretta nella società ASML S.p.A. pari al 95,47%.

Dati finanziari

RISULTATI DI BILANCIO	
2016	- 338.386,00
2015	590.616,00
2014	908.234,00
2013	395.509,00
2012	11.688,00

Dopo la cessione dei rami d'azienda del servizio idrico e del gas, nel 2015 la società svolgeva un ruolo strumentale marginale limitandosi alla gestione indiretta del centro sportivo-piscina comunale e del servizio di pubbliche affissioni.

Nel piano di razionalizzazione adottato ai sensi dell'Art. 1 comma 611-612 della Legge 190/2014 la misura programmata era la messa in liquidazione della società nel 2015 e la retrocessione al Comune degli asset patrimoniali, mobiliari e finanziari, in quanto non rispettava il requisito del numero di dipendenti superiore al numero degli amministratori.

La società è stata posta in liquidazione nel 2015 e nel maggio 2017 è stato approvato il bilancio di chiusura e il relativo piano di riparto.

Società Lissone Farmacie S.p.A.

Forma giuridica	Società per azioni
Durata dell'impegno	31/12/2100
Sede legale	Via G. Carducci, 24 - 20851 Lissone (MB)
Attività svolta	Vendita di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, articoli complementari venduti abitualmente in farmacia. La società svolge le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none">• Approvvigionamento, dispensazione e la conservazione dei farmaci;• Consulenza sull'uso dei medicinali e sulla loro scelta;• Assistenza integrativa;• Servizi di base (misurazione della pressione, controllo del peso, autotest diagnostici di prima istanza, servizi di prenotazione dei servizi sanitari CUP).
Numero amministratori e dipendenti al 31.12.2015	Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 16 persone.

Quota di partecipazione

Il Comune possiede una partecipazione diretta nella società Lissone Farmacie S.p.A. pari al 20,00%.

Dati finanziari

RISULTATI DI BILANCIO	
2016	187.226,00
2015	367.929,00
2014	181.327,00
2013	233.377,00
2012	51.481,00

La Società Lissone Farmacie S.p.A. si occupa della gestione del servizio farmaceutico, attività rivolta a fini sociali secondo quanto previsto dall'art. 112 del D.Lgs. 267/2000. I dati di bilancio evidenziano la sostenibilità finanziaria e l'efficienza operativa della società.

La società ha per oggetto un'attività di produzione di beni e servizi ritenuti strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, co. 1), svolgendo un ruolo strategico per l'Ente.

Secondo quanto espresso nella relazione sulla ricognizione straordinaria delle partecipazioni prevista dall'Art.24 del D.Lgs. n. 175/2016 redatta in data 30 settembre 2017, l'Amministrazione intende mantenere la quota di proprietà di Lissone Farmacie S.p.A

Società Brianzacque S.r.l.

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Durata dell'impegno	31/12/2100
Sede legale	Viale Enrico Fermi, 105 - 20900 Monza (MB)
Attività svolta	<p>Gestore unico affidatario del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Monza e della Brianza.</p> <p>Le principali attività svolte dalla società sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività di gestione dell'acquedotto che consiste nella; captazione delle acque di falda, (captazione fuori o dentro la gestione dell'acquedotto); potabilizzazione (dove necessario), immissione di queste nella rete dell'acquedotto, monitoraggio della risorsa idrica (comprensiva della corretta gestione dei quantitativi), la manutenzione ordinaria delle infrastrutture (pozzi + rete);• Attività di gestione delle fognature che consiste nell'allontanamento del refluo tramite collettazione verso i collettori e verso gli impianti di depurazione. Per quanto riguarda la rete fognaria rientrano le seguenti attività; manutenzione (che consiste principalmente nella pulizia della rete e nelle video ispezioni su segnalazione), manutenzione straordinaria (piccole estensioni di rete), controllo dei reflui;• Attività di depurazione che consiste nel trattamento del refluo, convogliato tramite collettori;• Attività di progettazione finalizzata alla costruzione di impianti di allontanamento, trattamento e depurazione delle acque reflue; ed estensione delle reti idriche e fognarie.
Numero amministratori e dipendenti al 31.12.2015	Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 258 persone.

Quota di partecipazione

Il Comune possiede una partecipazione diretta nella società Lissone Brianzacque S.r.l. pari al 7,20%.

Dati finanziari

RISULTATI DI BILANCIO	
2016	1.392.107,00
2015	2.418.950,00
2014	1.473.214,00
2013	1.491.831,00
2012	616.521,00

La Società Brianzacque S.r.l. gestisce il Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Monza e della Brianza; tale servizio rientra tra i servizi di interesse generale di cui all'Art. 4, co. 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016 per i quali le Amministrazioni pubbliche possono mantenere partecipazioni in società all'uopo costituite. Tali attività ai sensi del D. Lgs. 152/2006 non può peraltro essere svolta direttamente dall'Ente Locale.

Secondo quanto espresso nella relazione sulla ricognizione straordinaria delle partecipazioni prevista dall'Art.24 del D.Lgs. n. 175/2016 redatta in data 30 settembre 2017, l'Amministrazione intende mantenere la quota di proprietà di Brianzacque S.r.l.

Società Palazzo del Mobile S.p.a. (in liquidazione)

Forma giuridica	Società per azioni
Durata dell'impegno	31/12/2054
Sede legale	Nuova Valassina, 116 - 20851 Lissone (MB)
Attività svolta	<p>Costruzione in Lissone di un Palazzo destinato ad esposizione permanente di mobili e prodotti d'arredamento, nonché organizzazione e gestione della mostra.</p> <p>La società svolgeva una attività finalizzata alla:</p> <ul style="list-style-type: none">• Costruzione in Lissone di un Palazzo destinato ad esposizione permanente di mobili e prodotti d'arredamento, nonché organizzazione e gestione della mostra stessa;• Attuazione di iniziative permanenti, periodiche atte a propagandare l'esposizione in campo commerciale, tecnico ed artistico.
Numero amministratori e dipendenti al 31.12.2015	Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 persone, il personale dipendente è composto da 3 persone.

Quota di partecipazione

Il Comune possiede una partecipazione diretta nella società Palazzo del Mobile S.p.a. pari all'1,46%.

Dati finanziari

RISULTATI DI BILANCIO	
2016	- 458.154,00
2015	- 277.889,00
2014	- 196.180,00
2013	- 307.894,00
2012	- 120.360,00

La società già dal 2015 non aveva una gestione attiva della propria attività, essendo l'attività di mediazioni già cessata nel corso dell'esercizio 2013. La misura che era stata programmata nel precedente piano operativo di razionalizzazione era di procedere al suo scioglimento preva vendita unico asset rappresentato dal Palazzo del Mobile e alla liquidazione della quota del Comune.

L'assemblea straordinaria tenutasi il 13 Marzo 2017 ha deliberato lo scioglimento e messa in liquidazione della società stessa.

Società Gelsia S.r.l.

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Durata dell'impegno	31/12/2050
Sede legale	Via Palestro, 33 - 20831 Seregno (MB)
Attività svolta	Vendita di gas naturale ed energia in tutti i Comuni soci. Gestione e costruzione impianti di teleriscaldamento e impianti fotovoltaici.
Numero amministratori e dipendenti al 31.12.2015	Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 106 persone.

Quota di partecipazione

Il Comune possiede una partecipazione diretta nella società Gelsia S.r.l.pari al 10,14%.

Dati finanziari

RISULTATI DI BILANCIO	
2016	10.302.902,00
2015	6.351.279,00
2014	4.461.360,00
2013	6.274.379,00
2012	3.933.767,00

La società, svolgendo prevalentemente l'attività di vendita di gas naturale ed energia elettrica, non appare rientrare in alcuna delle categorie all'art. 4 del D. Lgs 175/2016. Tuttavia il possesso della partecipazione totalitaria di Gelsia Ambiente S.r.l. e le ipotesi di operazioni straordinarie di aggregazione societaria da parte del Gruppo AEB – Gelsia appaiono coerenti a giustificare il mantenimento della partecipazione in capo al Comune. L'Amministrazione si riserva comunque di valutare lo sviluppo delle suddette operazioni straordinarie di aggregazione societaria.

Secondo quanto espresso nella relazione sulla ricognizione straordinaria delle partecipazioni prevista dall'Art.24 del D.Lgs. n. 175/2016 redatta in data 30 settembre 2017, l'Amministrazione intende mantenere la quota di proprietà di Gelsia S.r.l.

Società Retipiù S.r.l.

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Via Palestro, 33 - 20831 Seregno (MB)
Attività svolta	Servizio pubblico di distribuzione del gas. Attività di progettazione, costruzione e gestione reti di gas e di elettricità.
Numero amministratori e dipendenti al 31.12.2015	Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 136 persone.

Quota di partecipazione

Il Comune possiede una partecipazione diretta nella società Retipiù S.r.l. al 9,38%.

Dati finanziari

RISULTATI DI BILANCIO	
2016	3.314.302,00
2015	6.383.979,00
2014	5.301.988,00
2013	4.260.320,00
2012	4.142.083,00

La società gestisce il servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale. L'attività della società è riconducibile alla produzione di un servizio di interesse generale: pertanto la partecipazione appare necessaria per le finalità dell'Ente. Il trend economico-finanziario della società dimostra la sua convenienza economica, la sua sostenibilità finanziaria e la sua efficienza operativa.

Secondo quanto espresso nella relazione sulla ricognizione straordinaria delle partecipazioni prevista dall'Art.24 del D.Lgs. n. 175/2016 redatta in data 30 settembre 2017, l'Amministrazione intende mantenere la quota di proprietà di Retipiù S.r.l.

Società Gelsia Ambiente S.r.l.

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	via Caravaggio, 26/A - 20832 Desio (MB)
Attività svolta	Raccolta rifiuti, gestione piattaforma ecologica, spazzamento stradale e trasporto rifiuti. Inoltre è responsabile della gestione della piattaforma ecologica del Comune di Lissone.
Numero amministratori e dipendenti al 31.12.2015	Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 136 persone.

Quota di partecipazione

Il Comune possiede una partecipazione indiretta nella società Gelsia Ambiente S.r.l. pari al 10,14%.

Dati finanziari

RISULTATI DI BILANCIO	
2016	1.056.759,00
2015	1.143.363,00
2014	968.029,00
2013	771.701,00
2012	362.194,00

La società gestisce il servizio pubblico di igiene ambientale, attività riconducibile alla produzione di un servizio di interesse generale e pertanto la partecipazione risulta indispensabile per le finalità dell'Ente. L'andamento economico-finanziario della società ne evidenzia la sua sostenibilità finanziaria, la sua convenienza economica e la sua efficienza operativa.

Secondo quanto espresso nella relazione sulla ricognizione straordinaria delle partecipazioni prevista dall'Art.24 del D.Lgs. n. 175/2016 redatta in data 30 settembre 2017, l'Amministrazione intende mantenere la quota di proprietà di Gelsia Ambiente S.r.l.

Società Progetto Lissone S.p.A.

Sentenza di Fallimento

Con sentenza del 19/11/2013 n. 319/13 del Tribunale di Monza, veniva dichiarato il Fallimento della Società Progetto Lissone S.p.A. e nominato quale curatore il Dott. Raffaele Pisano con studio in Milano Via Solari, 12.

La procedura fallimentare è tuttora in corso.

1.2.2 PATRIMONIO

Nel quadro che segue sono riportati i dati relativi alla gestione dei beni patrimoniali del Comune di Lissone al 31.12.2016.

COMUNE	INDIRIZZO	NUMERO CIVICO	UNITA' IMMOBILI	TIPOLOGIA IMMOBILE
Lissone (MB)	Piazza Caduti di via Fani	20	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Piazza Giuseppe Garibaldi	21	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Piazza Lega Lombarda	1	28	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Piazza Libertà	1	1	Parcheggio collettivo (30)
Lissone (MB)	Piazza Libertà	25	1	Teatro, cinematografo, struttura per concerti e spettacoli e assimilabili (33)
Lissone (MB)	Piazza Martiri delle Foibe	1	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria	13	1	Teatro, cinematografo, struttura per concerti e spettacoli e assimilabili (33)
Lissone (MB)	Piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria	13	1	Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili (29)
Lissone (MB)	Piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria	13	2	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria	13	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Piazzale Rimembranze	1	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Piazzale Virgilio	2	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Piazzale Virgilio	2	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Piazzale Virgilio	2	1	Cantina, soffitta, rimessa,

				box, garage, posto auto aperto/scoperto (14)
Lissone (MB)	Via A. Appiani	19	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Appiani	21	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Catalani	24	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via A. Catalani	34	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via A. da Giussano	56	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via A. Gramsci	21	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via A. Lamarmora	9	10	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Murri	70	4	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Murri	72	2	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Murri	76	9	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Negri	2	7	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Negri	4	8	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Negri	6	4	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Pacinotti	28	1	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via A. Pacinotti	28	1	Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili (29)
Lissone (MB)	Via A. Pacinotti	82	14	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Penati	6	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via Archimede	51	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via Aspromonte	62	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via A. Stoppani	17	1	Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili (29)
Lissone (MB)	Via A. Stoppani	17	1	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via A. Volta	29	6	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Volta	31	5	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via B. Cellini	40	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via Besozzi	12	1	Parcheggio collettivo (30)
Lissone (MB)	Via C. Nigra	1	2	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via C. Nigra	10	3	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto (14)
Lissone (MB)	Via Caravaggio	1	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via Carotto	16	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)

Lissone (MB)	Via Corino	21	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via Dante Alighieri	30	2	Impianto sportivo (24)
Lissone (MB)	Via dei Ciliegi	3	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via dei Platani	20	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via dei Platani	20	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via del Pioppo	9	1	Struttura residenziale collettiva (32)
Lissone (MB)	Via del Pioppo	9	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via del Tiglio	12	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via della Pinacoteca	4	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via della Pinacoteca	6	1	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie (13)
Lissone (MB)	Via delle Industrie	1	1	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo (3)
Lissone (MB)	Via Don Gaffuri	1	1	Parcheggio collettivo (30)
Lissone (MB)	Via Don Minzoni	46	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via Don Minzoni	64	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via Don Raffaele Crippa	21	1	Parcheggio collettivo (30)
Lissone (MB)	Via E. Fermi	1	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via E. Fermi	1	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via E. Fermi	40	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via E. Torricelli	24	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via E. Torricelli	58	1	Terreno agricolo (2)
Lissone (MB)	Via F. Aliprandi	9	32	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via F. Cilea	2	1	Locale commerciale, negozi (26)
Lissone (MB)	Via F. Cilea	2	1	Impianto sportivo (24)
Lissone (MB)	Via F. Ferrucci	5	13	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via F. Ferrucci	7	15	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via F. Ferrucci	9	15	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via F. Ferrucci	11	1	Locale commerciale, negozi (26)
Lissone (MB)	Via F. Ferrucci	78	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via F. Mariani	1	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via F. Mariani	1	1	Abitazione (11)

Lissone (MB)	Via F. Petrarca	1	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via Fiume	1	1	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via Fiume	3	1	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie (13)
Lissone (MB)	Via G. Bacelli	1	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via G. Fantoni	3	1	Parcheggio collettivo (30)
Lissone (MB)	Via G. Garibaldi	28	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via G. Guidoni	7	2	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via G. Guidoni	9	2	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via G. Leopardi	12	2	Magazzino e locali di deposito (27)
Lissone (MB)	Via G. Leopardi	12	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via G. Maggiolini	19	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via G. Marconi	1	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via G. Matteotti	158	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via G. Pepe	5	1	Struttura residenziale collettiva (32)
Lissone (MB)	Via G. Piermarini	1	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via S. Rosa	1	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via G. Sala	1	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via G. Tarra	2	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via G. Verga	1	1	Terreno agricolo (2)
Lissone (MB)	Via G. Verga	1	1	Terreno agricolo (2)
Lissone (MB)	Via G. Verga	1	1	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo (3)
Lissone (MB)	Via G.B. Vico	12	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via G.B. Vico	12	1	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto (14)
Lissone (MB)	Via G.B. Vico	12	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via G.L. Bernini	1	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via L. Conti	1	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via M. Bernasconi	14	1	Struttura residenziale collettiva (32)
Lissone (MB)	Via M. Bernasconi	14	1	Ufficio strutturato ed

				assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via M. Bernasconi	52	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via M. Buonarroti	48	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via Montelungo	5	12	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via N. Sauro	4	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via N. Sauro	4	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via N. Sauro	20	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via N. Sauro	34	4	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via P. Sarpi	1	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via P. Nenni	12	23	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via P. Nenni	16	17	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via Santa Margherita	29	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	16	4	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	18	5	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	20	11	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	20	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	22	7	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	24	6	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via S. Domenico Savio	33	1	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via S. Domenico Savio	33	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via S. Francesco d'Assisi	124	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via T. Vecellio	33	12	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via Tripoli	15	1	Magazzino e locali di deposito (27)
Lissone (MB)	Via V. Alfieri	14	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via Vincenzo Bottego	78	1	Magazzino e locali di deposito (27)
Lissone (MB)	Via Vincenzo Bottego	80	1	Impianto sportivo (24)
Lissone (MB)	Via Vincenzo Bottego	80	1	Fabbricato per attività produttiva (21)
Lissone (MB)	Via Vittorio Bottego	80	1	Terreno agricolo (2)

Lissone (MB)	Via Vittorio Bottego	80	1	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo (3)
Lissone (MB)	Via Vittorio Bottego	80	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via Volturno	3	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via XX Settembre	115	29	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via XX Settembre	115	3	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via XXV Aprile	11	4	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via XXV Aprile	11	3	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto (14)
Lissone (MB)	Via XXV Aprile	11	1	Caserma (17)
Lissone (MB)	Viale della Repubblica	15	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Viale Martiri della Libertà	77	1	Caserma (17)
Lissone (MB)	Viale Martiri della Libertà	12	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Viale Vallassina	1	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Viale Vallassina	1	1	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo (3)

1.2.3 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

Le linee programmatiche individuate nel programma di mandato ed esplicitate negli obiettivi strategici verranno realizzate tenendo conto di un'analisi accurata delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel periodo di mandato, sia per la gestione di parte corrente, sia per la gestione riguardante gli investimenti.

La programmazione dell'Ente per il periodo di riferimento si sviluppa tenendo conto della diversa natura delle risorse, a seconda che essa sia tesa al mantenimento, allo sviluppo o alle politiche di investimento.

Il DUP declina infatti in missioni e programmi le principali linee di indirizzo su politica tariffaria e tributaria, investimenti e gestione dei servizi locali. In questo documento deve necessariamente darsi conto del raggiungimento degli equilibri di bilancio e degli obiettivi di finanza pubblica.

ENTRATE TRIBUTARIE

La legge di stabilità 2016 e la Legge di bilancio 2017 stabilivano per gli anni 2016 e 2017 il blocco agli aumenti dei tributi locali (eccetto la TARI).

La legge di bilancio 2018 conferma tale blocco anche per l'anno 2018.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Nel triennio, viene confermato il mantenimento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. nella misura attuale dello 0,59%, e dell'esenzione dall'applicazione dell'addizionale ai redditi a tal fine imponibili non superiori a € 13.000,00, per una previsione di € 3.950.000,00 annui.

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

L'impianto tributario locale, previsto dalla legge di stabilità 2014, con l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), destinata al finanziamento delle spese generali del Comune, del servizio raccolta rifiuti, dei servizi indivisibili, resta confermato.

Essa si basa su due presupposti impositivi:

- possesso di immobili collegato alla loro natura e al loro valore;
- l'erogazione e la fruizione di servizi comunali;

La IUC si compone di fatto di tre tributi distinti, con diversa disciplina, criteri di imposizione e scadenze:

- dell'imposta municipale propria (IMU);
- di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- della tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa.

L'imposta municipale propria pertanto non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di € 200,00 annua

Per l'anno 2017 il Comune ha previsto l'applicazione delle seguenti aliquote:

- ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE (con riferimento alle abitazioni principali l'aliquota si applica esclusivamente a quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo): **0,40 per cento** (zero virgola quaranta per cento);
- alloggi degli Istituti autonomi per le case popolari e degli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP: **0,40 per cento** (zero virgola quaranta per cento);
- immobili concessi in uso gratuito e relative pertinenze C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo, a parenti in linea retta ed affini fino al primo grado a condizione che il parente ed il suo nucleo familiare risiedano anagraficamente e dimorino abitualmente nell'immobile, con applicazione per il periodo di effettiva concessione ed obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio entro il 31/12/2018: **0,70 per cento** (zero virgola settanta per cento), stabilendo che restano valide le dichiarazioni per uso gratuito presentate a partire dal 2013, per chi è in possesso dei requisiti anche nel 2018, che la dichiarazione avrà valenza anche per gli anni successivi, fintanto che sarà prevista l'aliquota agevolata o sino ad una nuova dichiarazione in rettifica per il venir meno delle condizioni e che in caso di mancata presentazione della dichiarazione entro il termine sopra indicato il contribuente non ha diritto all'applicazione della presente aliquota;
- unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro

il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente capoverso, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23: **0,70 per cento** (zero virgola settanta per cento);

- fabbricati classificati o classificabili in tutta la categoria catastale D, esclusi i fabbricati classificati come D5: **0,76 per cento** (zero virgola settantasei per cento);
- fabbricati accatastati in categoria D/5: **1,06 per cento** (uno virgola zero sei per cento);
- immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 **0,70 per cento** (zero virgola settanta per cento): il soggetto passivo dovrà presentare entro il 30 giugno 2019 il modello di dichiarazione di cui all'art. 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 restando valide le dichiarazioni già presentate a partire dall'anno 2014 per chi è in possesso dei requisiti anche nel 2018 **0,70 per cento** (zero virgola settanta per cento);
- fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali C/1 e C/3 : **0,90 per cento** (zero virgola novanta per cento);
- fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali C/1 e C/3, interamente posseduti da imprese costituite in data non antecedente al 01/07/2015 o concessi in locazione a imprese, a partire dal 01/07/2015, per l'utilizzo diretto ai fini di attività d'impresa (in quest'ultimo caso solo a partire dalla data di locazione), con obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio entro il 31/12/2018, restando valide le dichiarazioni a partire dall'anno 2016 per chi è in possesso dei requisiti anche nel 2018 : **0,86 per cento** (zero virgola ottantasei per cento);
- ALIQUOTA BASE da applicare a tutti gli immobili, casi e fattispecie non ricompresi e/o indicati nelle aliquote precedenti: **0,93 per cento** (zero virgola novantatré per cento);

Va peraltro ricordato che, a norma dell'articolo 6 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a), della legge 228/2012, i comuni iscrivono la quota dell'IMU al netto della quota di spettanza per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale pari a € 1.863.057,57.

Il gettito complessivo previsto per il 2018, al netto di tale quota rideterminata e trattenuta per alimentare il fondo di solidarietà comunale, risulta pari a € 6.600.000,00.

TARI – TASSA SUI RIFIUTI

La disciplina del tributo sui rifiuti TARI risulta confermata.

Le tariffe devono essere previste obbligatoriamente in misura sufficiente a garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, al netto dei proventi del servizio di raccolta differenziata, al netto del trasferimento statale forfetario riconosciuto per le scuole pubbliche e al netto del gettito derivante dall'attività di accertamento. La legge di bilancio 2018 ha esteso anche per l'anno 2018 la possibilità di commisurare la Tariffa alla quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte, nonché al costo del servizio.

Il Consiglio comunale, prima dell'approvazione di bilancio preventivo, dovrà approvare:

- il piano finanziario per l'anno 2018, mediante integrazione del piano predisposto da Gelsia Ambiente s.r.l.;
- le tariffe del tributo per l'anno 2018.

TASI – TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI

È disciplinata dai commi dal 669 al 679 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e riferita ai servizi indivisibili, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione.

Con deliberazione di Consiglio Comunale di determinazione dell'aliquota del tributo, vengono determinati in maniera analitica i servizi indivisibili comunali e per ciascuno di tali servizi saranno indicati i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. I servizi indivisibili, tra i quali rientrano il mantenimento della pubblica sicurezza, la tutela del patrimonio comunale, la gestione del territorio, i servizi di manutenzione stradale e del verde pubblico, dell'illuminazione pubblica, i servizi di protezione civile, sono quelli dei quali beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro.

Per l'anno 2018, l'Amministrazione ha confermato le seguenti aliquote che determinano un gettito complessivo stimato nella misura di € 760.000,00:

- a) **ALIQUOTA 3,30 per mille** (tre virgola trenta per mille) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- b) **ALIQUOTA 1,00 per mille** (uno virgola zero zero per mille), da applicare a tutti i fabbricati classificati o classificabili nella categoria catastale D, interamente posseduti da imprese costituite in data non antecedente al 01/07/2015 o concessi in locazione, a partire dal 01/07/2015, a imprese per l'utilizzo diretto ai fini di attività d'impresa (in quest'ultimo caso solo a partire dalla data di locazione), con esclusione dei fabbricati accatastati nella categoria catastale D/5 e di quelli, sempre di categoria D, che rientrano nella casistica di cui alla precedente lettera a), con obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio entro il 31/12/2018,

restando valide le dichiarazioni già presentate a partire dall'anno 2016 per chi è in possesso dei requisiti a partire dal 2018;

- c) **ALIQUOTA 1,70 per mille** (uno virgola settanta per mille), da applicare a tutti i fabbricati classificati o classificabili nella categoria catastale D, con esclusione dei fabbricati accatastati nella categoria catastale D5 e di quelli, sempre di categoria D, che rientrano in una delle casistiche di cui alle precedenti lettere a) e b);
- d) **ALIQUOTA 0,00 per mille** (zero virgola zero zero per mille), quindi azzeramento dell'aliquota, da applicare a tutti gli immobili, casi e fattispecie non ricompresi e/o indicati nelle aliquote precedenti.

ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

Per l'imposta di soggiorno (istituita con deliberazione di consiglio comunale n. 11 del 27 febbraio 2015, con decorrenza 1 aprile 2015) e per l'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni, per il 2018 verranno confermate le aliquote e le tariffe vigenti.

Proseguirà e verrà consolidata nel prossimo triennio l'attività di partecipazione all'accertamento tributario in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE E CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La determinazione del fondo di solidarietà comunale, istituito dall'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, in sostituzione del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è correlata con le discipline dell'IMU e della TASI, già sopra evidenziate. Peraltro e come già accennato, a livello di bilancio dello Stato, il fondo di solidarietà comunale risulta proprio alimentato da una quota dell'IMU di spettanza comunale.

Il dato provvisorio del fondo di solidarietà comunale 2018 per il Comune è pari a € 2.411.370,46. L'importo della quota di alimentazione del fondo 2018 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle Entrate è confermata nell'importo di € 1.863.057,57. Si ricorda che la risorsa IMU iscritta in bilancio è al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

Il gettito degli altri trasferimenti erariali, che viene previsto sulla base delle comunicazioni del ministero dell'Interno, si riferisce ad altri contributi minori finalizzati per interventi specifici (cinque per mille gettito Irpef, trasferimento dallo Stato per il tributo sui rifiuti degli edifici scolastici, oneri per accertamenti medico legali ai dipendenti, trasferimenti compensativi IMU, TARI, ecc.).

In riferimento ai trasferimenti correnti da amministrazioni locali, le previsioni vengono elaborate sulla base di comunicazioni della Regione e, in assenza di dati definitivi, in via generale sostanzialmente tenendo conto dei dati relativi all'esercizio precedente.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

I principali servizi a domanda individuale quali l'asilo nido, le mense scolastiche, il pre-post scuola, i centri estivi sono rivolti ad un'utenza nella fascia di età compresa fra zero e 14 anni. Per il prossimo triennio l'Amministrazione intende intervenire pertanto con particolare e peculiare attenzione in tali ambiti.

Tra le entrate extratributarie, oltre ai proventi dei servizi a domanda individuale, trovano allocazione anche i proventi di altri servizi pubblici. Tra questi, vanno citati per rilevanza: i proventi derivanti dai servizi istituzionali, il canone per il servizio distribuzione gas, i proventi della convenzione per l'affidamento del servizio farmaceutico a Lissone Farmacie S.p.A. ed i proventi per contravvenzioni al codice della strada, per il 50% dei quali esiste un preciso vincolo di destinazione appositamente determinato dalla Giunta Comunale.

Vengono iscritti tra tali entrate anche i proventi derivanti dalle locazioni del patrimonio immobiliare dell'ente. La voce più significativa riguarda il gettito derivante dagli affitti degli stabili di edilizia residenziale pubblica. Proseguire l'attività di verifica e recupero morosità da parte dell'ufficio patrimonio.

In tale titolo sono allocati anche i proventi derivanti dal canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, complessivamente previsti in € 270.000,00, oltre ai proventi derivanti dalle concessioni in ambito cimiteriale (€ 165.000,00).

Con riferimento al canone patrimoniale non ricognitorio, di cui all'art. 27 del D. Lgs. 285/1992, entrata di natura patrimoniale applicabile su tutte le occupazioni di beni del demanio e patrimonio stradale in relazione all'utilità economica ricevuta dal concessionario, istituito nel 2015, è prevista la relativa abrogazione a partire dal 1° gennaio 2018.

La gestione di tale tributo si è manifestata antieconomica rispetto all'esiguità delle riscossioni avvenute anche in considerazione del fatto che le aziende di gestione dei cosiddetti sottoservizi urbani, le quali nell'espletamento della propria attività traggono il maggior beneficio in termini economici dalle occupazioni effettuate, sono ritenute esenti dall'applicazione del canone in oggetto, secondo i più recenti orientamenti giurisprudenziali consolidatisi a livello nazionale.

Vanno ricordate infine le entrate derivanti da sponsorizzazioni, che finanziano corrispondenti stanziamenti di spesa che potranno essere impegnati solo nei limiti degli avvenuti accertamenti di entrata.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE E DA RIDUZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le entrate in conto capitale previste al titolo IV e V del bilancio di previsione 2018 – 2020 sono destinate al finanziamento della spesa in conto capitale.

Le entrate derivanti da alienazione sono quelle previste nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato dalla Giunta.

Le entrate derivanti dai permessi di costruire e le altre entrate in materia urbanistico-edilizia quantificate sulla base degli incassi registrati a tale titolo negli ultimi anni.

Saranno previsti inoltre trasferimenti in conto capitale derivanti dalla Regione per il Piano Nazionale Sicurezza stradale, per i contributi regionali per attuazione contratto di quartiere e per contributi regionali in campo culturale (intervento restauro conservativo Palazzo Terragni).

Le entrate da riduzione attività finanziarie riguardano gli importi derivanti dalla liquidazione della società partecipata ASML S.p.A e dalla cessione al Comune del credito vantato dalla società nei confronti di Brianzacque.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Pur potendo fare conto su un'ampia capacità teorica di indebitamento, il ricorso al credito attraverso l'accensione di mutui non viene previsto per l'intero triennio in quanto non è ritenuto conveniente dal punto di vista economico (e logico) vista l'ampia entità di risorse proprie (avanzo di amministrazione) a disposizione per finanziare gli investimenti.

Nel corso del 2018 verrà attivato un contratto di Partenariato, Pubblico e Privato (PPP) - Leasing, ai sensi degli articoli 180 e 187 del D. Lgs. 50/2016, per l'edificazione della palestra polifunzionale (palazzetto).

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Per il finanziamento delle spese in conto capitale previste nel 2018 verrà confermato l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (strumento contabile introdotto dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118).

Si tratta del saldo finanziario costituito da risorse accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata di finanziamento. Garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cosiddetta potenziata di cui ai principi contabili allegati al citato D.Lgs. 118/2011.

Per gli anni 2018 e 2019, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di uscita potrà essere conteggiato nel saldo rilevante indipendentemente dalle modalità di finanziamento, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. Dal 2020 invece il Fondo entrerà a regime tra le voci rilevanti concorrendo definitivamente al rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, a condizione però che sia finanziato da entrate finali (quindi non dovrà essere generato da entrate da indebitamento o avanzi di amministrazione).

Analisi delle entrate correnti e in conto capitale (triennio 2018 – 2020)

Entrate	<i>Assestato 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Totale triennio</i>
----------------	-----------------------	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	20.785.211,41	21.081.370,46	21.555.000,00	21.355.000,00	63.991.370,46
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.731.605,00	1.516.636,36	1.636.371,38	1.436.371,38	4.589.379,12
Titolo III - Entrate extratributarie	8.063.100,00	6.693.900,00	7.041.300,00	7.041.300,00	20.776.500,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	5.235.485,00	5.118.033,12	2.070.000,00	1.570.000,00	8.758.033,12
Titolo V - Entrate da riduzione attività finanz.	600.000,00	420.000,00	420.000,00	420.000,00	1.260.000,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.445.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00	16.051.500,00
Fondo pluriennale vincolato	1.491.267,00	449.023,62	0,00	0,00	449.023,62
<i>Somma</i>	43.352.168,41	40.629.463,56	38.073.171,38	37.173.171,38	115.875.806,32
Avanzo applicato	1.249.569,99	1.449.000,00	0,00	0,00	1.449.000,00
Totale	44.601.738,40	42.078.463,56	38.073.171,38	37.173.171,38	117.324.806,32

Analisi delle spese correnti e in conto capitale (triennio 2018 – 2020)

Spese	<i>Assestato 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Totale triennio</i>
--------------	-----------------------	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

Titolo I - Spese correnti	31.317.222,09	30.018.506,82	28.970.271,38	29.340.271,38	88.329.049,58
Titolo II - Spese in conto capitale	7.839.016,31	6.697.056,74	3.740.000,00	2.470.000,00	12.907.056,74
Titolo IV - Rimborso di prestiti	0,00	12.400,00	12.400,00	12.400,00	37.200,00
Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro	5.445.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00	16.051.500,00
<i>Somma</i>	44.601.738,40	42.078.463,56	38.073.171,38	37.173.171,38	117.324.806,32
Disavanzo presunto					
Totale	44.601.738,40	42.078.463,56	38.073.171,38	37.173.171,38	117.324.806,32

Riepilogo spese correnti per missione (pag. seguente)

Denominazione			2017	2018 (previsione)	2019 (previsione)	2020 (previsione)
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali generali e di gestione	previsione di competenza	8.756.801,80	7.384.248,48	6.216.450,00	6.046.450,00
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	1.985.278,10	1.749.750,00	1.665.750,00	1.665.750,00
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	4.272.141,48	3.870.099,94	3.067.500,00	3.101.500,00
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni attività culturali	previsione di competenza	1.449.163,96	1.415.600,00	1.290.600,00	1.310.600,00
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	367.838,09	589.700,00	446.700,00	226.700,00
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	1.528.767,29	1.427.482,16	1.255.500,00	605.500,00
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	7.284.265,45	6.362.950,00	6.176.950,00	6.191.950,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	3.665.229,81	4.063.800,00	3.245.400,00	3.045.400,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	previsione di competenza	31.000,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	previsione di competenza	8.119.030,22	8.043.335,41	7.464.848,08	7.529.848,08
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	previsione di competenza	29.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	395.513,49	181.100,00	106.100,00	106.100,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	1.272.208,71	1.587.397,57	1.734.373,30	1.940.373,30
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	previsione di competenza	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	5.445.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00
TOTALE MISSIONI		previsione di competenza	44.601.738,40	42.078.463,56	38.073.171,38	37.173.171,38
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	44.601.738,40	42.078.463,56	38.073.171,38	37.173.171,38

Capacità di indebitamento

Il limite teorico per la capacità di indebitamento per il finanziamento di spese in conto capitale previsto dall'articolo 204 del Tuel, risulta dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2016	<i>Euro</i>	27.369.284
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	2.736.928
<hr/>		
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	
<hr/>		
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	2.736.928

L'Ente non ha in essere operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel.

Alla fine dell'esercizio 2016 l'Ente ha azzerato completamente il proprio indebitamento.

Pur avendo il Comune di Lissone un'ampia capacità di indebitamento nel triennio 2018-2020 non si prevede la contrazione di nuovi mutui.

1.2.4 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

TOTALE ENTE				
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO	CESSAZIONI 2018	ASSUNZIONI PREVISTE 2018
DIR	Responsabile Settore	6	-1	1
D.3	Responsabile Unità	19		
D.1	Istruttore Direttivo	20		
C	Istr. tecn./amm.vo	108	-5	3
B.3	Collab./operaio	19	-1	
B.1	Esecutore operaio	9	-1	1
A	Operatore Supporto	9		
TOTALE		190	-8	5

* n. 1 agente di polizia locale e n. 2 istruttori amministrativi il cui settore di destinazione verrà stabilito dopo l'esito del progetto riorganizzativo attualmente in corso di definizione.

SETTORE AFFARI GENERALI				
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO	CESSAZIONI 2018	ASSUNZIONI PREVISTE 2018
DIR	Responsabile Settore	1		
D.3	Responsabile Unità	4		
D.1	Istruttore Direttivo	1		
C	Istr. tecn./amm.vo	16	-1	
B.3	Collab./operaio	4		
B.1	Esecutore operaio	3	-1	
A	Operatore Supporto	5		
TOTALE		34	-2	0

SETTORE FINANZE E BILANCIO				
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO	CESSAZIONI 2018	ASSUNZIONI PREVISTE 2018
DIR	Responsabile Settore	1		
D.3	Responsabile Unità	4		
D.1	Istruttore Direttivo	3		
C	Istr. tecn./amm.vo	8	-1	
B.3	Collab./operaio	3	-1	
B.1	Esecutore operaio	1		
A	Operatore Supporto	1		
TOTALE		21	-2	0

SETTORE SERVIZI CULTURALI-SPORT-DEMOGRAFICI				
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO	CESSAZIONI 2018	ASSUNZIONI PREVISTE 2018
DIR	Responsabile Settore	1	-1	
D.3	Responsabile Unità	3		
D.1	Istruttore Direttivo	1		
C	Istr. tecn./amm.vo	21	-1	
B.3	Collab./operaio	2		
B.1	Esecutore operaio	0		
A	Operatore Supporto	1		
TOTALE		29	-2	0

SETTORE ISTRUZIONE, GIOVANI E SVILUPPO ECONOMICO				
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO	CESSAZIONI 2018	ASSUNZIONI PREVISTE 2018
DIR	Responsabile Settore	1		
D.3	Responsabile Unità	2		
D.1	Istruttore Direttivo	1		
C	Istr. tecn./amm.vo	16	-1	
B.3	Collab./operaio	1		
B.1	Esecutore operaio	3		
A	Operatore Supporto	1		
TOTALE		25	-1	0

SETTORE POLITICHE SOCIALI				
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO	CESSAZIONI 2018	ASSUNZIONI PREVISTE 2018
DIR	Responsabile Settore	1		
D.3	Responsabile Unità	0		
D.1	Istruttore Direttivo	7		
C	Istr. tecn./amm.vo	9		
B.3	Collab./operaio	0		
B.1	Esecutore operaio	1		
A	Operatore Supporto	0		
TOTALE		18	0	0

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO				
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO	CESSAZIONI 2018	ASSUNZIONI PREVISTE 2018
DIR	Responsabile Settore	0		1
D.3	Responsabile Unità	2		
D.1	Istruttore Direttivo	2		
C	Istr. tecn./amm.vo	8		
B.3	Collab./operaio	2		
B.1	Esecutore operaio	0		
A	Operatore Supporto	0		
TOTALE		14	0	1

SETTORE LAVORI PUBBLICI				
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO	CESSAZIONI 2018	ASSUNZIONI PREVISTE 2018
DIR	Responsabile Settore	1		
D.3	Responsabile Unità	3		
D.1	Istruttore Direttivo	1		
C	Istr. tecn./amm.vo	6		
B.3	Collab./operaio	6		
B.1	Esecutore operaio	1		1
A	Operatore Supporto	1		
TOTALE		19	0	1

POLIZIA LOCALE				
CATEGORIA	QUALIFICA	IN SERVIZIO	CESSAZIONI 2018	ASSUNZIONI PREVISTE 2018
DIR	Responsabile Settore	-		
D.3	Comandante P. L.	1		
D.1	Ufficiale P. L.	4		
C	Agente P. L.	22	-1	1
C	Istr. tecn./amm.vo	2		
B.3	Collab./operaio	1		
B.1	Esecutore operaio	0		
A	Operatore Supporto	0		
TOTALE		30	-1	1

1.2.5 SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA

I Comuni devono allegare al proprio bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

A legislazione vigente (Art. 1, comma 466, L. 232/2016 e s.m.i.) gli Enti devono rispettare il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Per l'esercizio in corso si riporta il seguente prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di Stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2018 (migliaia di euro)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	449
A) Fondo pluriennale vincolato (A1 + A2)	(+)	449
B) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	21.081
C) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di ifnanza pubblica	(+)	1.517
D) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	6.694
E) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	5.118
F) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	420
G) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (G=B+C+D+E+F)	(+)	34.830
H1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	30.019
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	1.450
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0
H5) Altri accantonamenti (destinati confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0
H) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(+)	28.569
I1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.697
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale	(-)	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
I5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0
I) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	6.697
L) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0
M) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (M=H+I+L)		35.266
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+G-M)		13
P) OBIETTIVO SALDO FINALE DI COMPETENZA		0
Q) DIFFERENZA (O-P)		13

1.3 INDIRIZZI STRATEGICI

Le linee programmatiche di mandato sono approvate in data 05/06 ottobre 2017 con delibere di Consiglio Comunale n. 63/64. Esse, in coerenza con il contesto socioeconomico in cui l'Ente opera, rispondono ai diversi obiettivi strategici che l'Amministrazione comunale intende raggiungere nell'arco temporale del suo mandato amministrativo 2017/2022.

Gli indirizzi strategici di mandato sono i seguenti:

- **UNA CITTÀ OPEROSA:** *Lissone deve continuare ad essere la città operosa che è stata finora. Il Comune ha un ruolo centrale nel promuovere tutte le leve per sviluppare ulteriormente il territorio in termini di opportunità occupazionali e lavorative.*

LISSENE 2022: *Lissone è fra le città di riferimento del territorio della Brianza in termini di opportunità lavorative e occupazionali. E' un territorio dinamico, capace di adattarsi alle evoluzioni dei mercati e di cogliere le occasioni di sviluppo. Lissone è polo di riferimento artigianale, commerciale e terziario, in cui gli storici settori trainanti del legno e del mobile insieme alle nuove attività generate dalle richieste moderne generano un'attrattiva verso la città.*

- **UNA CITTÀ SICURA:** *Non si può pensare ad una comunità senza pensare ad un luogo dove chi vive si sente al sicuro. Il termine sicurezza viene oggi declinato in tanti modi: ordine e sicurezza pubblica, sicurezza urbana, sicurezza stradale, sicurezza sociale. Quest'amministrazione fa proprio il concetto di sicurezza partecipata, una sicurezza che per essere efficacemente realizzata ha bisogno di collaborazione tra amministrazione e cittadini. Una sicurezza che si riappropria del valore della comunità come persone che vivono insieme sullo stesso territorio. Una sicurezza che non sia solo tutela dell'incolumità fisica, ma anche percezione di vivere in un ambiente sicuro.*

LISSENE 2022: *Lissone è vissuta da tutti i cittadini e dai suoi visitatori come un territorio sicuro, in cui la comunità locale è consapevole del suo ruolo importante per garantire questo bene comune.*

- **UNA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA:** *In questi ultimi anni di crisi economica il ruolo dell'istituzione pubblica nel garantire politiche volte a sostenere la solidarietà e l'inclusione sociale è diventato cruciale. Il comune gioca in questo una partita centrale essendo l'ente più vicino ai cittadini. La città di Lissone è cresciuta molto negli ultimi anni in termini di residenti e conseguentemente le sfide poste all'amministrazione in termini di garanzia dei servizi per tutti sono diventate ancora più evidenti.*

LISSONE 2022: Lissone è una città attenta ai bisogni di tutti, in cui buone pratiche condivise con associazioni ed enti no-profit generano un welfare di comunità. La qualità dei servizi offerti alle persone è a livello delle migliori prassi regionali e nazionali.

- **UNA CITTÀ COLTA**: Un'amministrazione cittadina responsabile si caratterizza anche per la capacità di realizzare iniziative volte a fornire ai suoi cittadini servizi di promozione culturale di eccellenza. Le opportunità di crescita culturale della comunità sono, infatti, garanzia della qualità di un territorio.

LISSONE 2022: Lissone promuove un'offerta culturale variegata e innovativa, in cui la modernità delle proposte si unisce all'importanza dei luoghi che la ospitano. Questa vivacità è in grado di valorizzare il patrimonio esistente e di creare le condizioni per lo sviluppo anche economico del territorio, anche in collaborazione con tutte le risorse della società civile e con un'attenzione particolare alle generazioni più giovane.

- **UNA CITTÀ VIVIBILE**: La necessità di applicare la logica del "consumo suolo zero" passa attraverso l'applicazione del vigente Piano di governo del territorio a cui si associa la progettualità di riqualificare aree dismesse o al momento non pienamente fruibili dalla cittadinanza. Tale percorso ingloba il territorio nella sua interezza al fine di fornire un pieno rilancio estetico, sociale ed economico della città rispondente ai bisogni sia di chi qui vive, sia di chi fa di Lissone il proprio punto di partenza o di arrivo lavorativo o studentesco.

LISSONE 2022: Lissone è una città in cui gli spazi pubblici sono più strutturati e fruibili da tutta la cittadinanza, con un'attenzione particolare alla sicurezza e alle esigenze di ogni categoria economica e sociale. Il verde è una risorsa sia in quanto tale, sia come spazio di aggregazione.

- **UNA CITTÀ MOBILE**: Muoversi a Lissone è complicato per via dell'eccessiva presenza di auto dettata da un incremento passato della popolazione cui non ha fatto seguito un'adeguata programmazione della mobilità interna. Per questo, favorire mezzi alternativi all'auto prevede necessariamente una pianificazione che dia massima attenzione al settore ciclo-pedonale e a quello dei trasporti pubblici su gomma o su ferro. Costante per raggiungere l'obiettivo deve essere il rapporto con gli enti superiori e una condivisione di idee con le realtà territorialmente limitrofe.

LISSONE 2022: Lissone è una città in cui tutti possono muoversi liberamente e in sicurezza, nella quale l'automobile è solo una delle alternative possibili per effettuare spostamenti interni. Ogni categoria sociale trova le risposte in una mobilità adeguata alle differenti esigenze del territorio.

- **UNA CITTÀ SOSTENIBILE E PIÙ VERDE:** *L'attenzione all'aria, all'acqua, al suolo e al verde è inderogabile per una comunità che voglia crescere e che desideri un incremento di qualità della propria salute, dello stare bene e del ben-essere. Il risultato passa innanzitutto da un non-spreco delle risorse naturali e dall'applicazione di tecnologie e strumentazioni all'avanguardia che consentano il monitoraggio costante e l'intervento tempestivo in caso di necessità. Il controllo dell'applicazione degli appalti nel verde pubblico ed in tutti gli ambiti connessi alle opere pubbliche è strumento a disposizione del Comune per garantire la corretta procedura degli interventi previsti nei lavori contrattualizzati.*

LISSONE 2022: *Lissone è una città in cui il poco verde pubblico rimasto è curato e valorizzato, reso fruibile per i cittadini quale luogo di aggregazione e svago. Il verde è inglobato in un territorio che pone attenzione e rispetto verso se stesso attuando logiche di innovazione che permettono di introdurre la tecnologia per produrre servizi utili alla collettività. Il rifiuto è una risorsa fonte di risparmio, è ben differenziato ed è conferito in una struttura adeguata ad una città di 45.000 abitanti. Esso non è più un problema, ma un punto di forza di una comunità che pone attenzione all'ambiente, alla salute e al riciclo.*

- **UNA CITTÀ GIOVANE:** *La città richiede maggiori spazi ed attrattive per i più giovani, verso i quali è già stato compiuto un importante lavoro all'interno dei rispettivi percorsi scolastici e delle strutture che li hanno ospitati. Lo sguardo abbraccia ora l'intera città con l'intenzione di fornire luoghi, momenti e figure per rendere più proficuo il tempo dello studio, della ricerca del lavoro e del tempo libero.*

LISSONE 2022: *Lissone è una città in cui i giovani possono trovare occasioni formative in strutture adeguate allo studio, con la possibilità di partecipare a momenti altamente professionalizzanti per introdurli al mondo del lavoro. Ma Lissone è anche luogo di sano divertimento e di incontro, nell'ottica di contrastare comportamenti giovanili poco consoni e rispettosi del bene pubblico.*

- **UNA CITTÀ SPORTIVA:** *Lo sport ha un compito educativo e di crescita personale, strumento di inclusione sociale e di prevenzione di comportamenti poco consoni ad una crescita comunitaria. Lo sport promuove uno stile di vita sano e corretto rispetto alla convivenza civile. La pratica sportiva sostiene la vita in ogni età garantendo autonomia, prestazioni motorie e coesione sociale.*

LISSONE 2022: *Lissone è una città in cui è possibile praticare molteplici discipline sportive in spazi moderni e sicuri. La pratica sportiva avviene in impianti giustamente adeguati alle necessità degli atleti sulla base delle singole esigenze dettate dalla pratica agonistica o amatoriale, dalle età e dalle proprie abilità.*

- **UNA CITTÀ “AMICA”:** *Gli “amici” animali fanno parte della città, condividono spazi pubblici con i loro padroni e con tutta la popolazione, e rappresentano una compagnia che merita il giusto rispetto e le adeguate attenzioni da parte sia dei cittadini che dell’Ente. Lissone è dotata di Regolamento per il benessere degli animali e di un Ufficio per i diritti degli animali, il percorso prosegue per sensibilizzare maggiormente verso comportamenti consoni all’ambiente urbano.*

LISSENE 2022: *Gli animali di affezione sono integrati nel contesto urbano e sociale della città, trovano spazi riservati e figure specializzate preposte a prevenire ogni forma di discriminazione e di sfruttamento.*

- **UNA CITTÀ DI TUTTI:** *La crescita di una comunità non può declinarsi solo mediante atti amministrativi di cui i cittadini devono comunque essere informati con ogni strumento che favorisca la trasparenza. I cittadini tuttavia non sono solo oggetto di decisioni assunte sulla base di esigenze manifestate dalla collettività, ma possono essere primi proponenti al fianco dell’Amministrazione nella gestione del bene comune e nell’erogazione di servizi che portino ad un miglioramento generale della città.*

LISSENE 2022: *Lissone è una città viva dove la partecipazione viene giocata sia a livello decisionale che operativo attraverso il bilancio partecipato e azioni più localizzate e circoscritte nelle quali i cittadini sono soggetti proponenti ed attuatori.*

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI	PROGRAMMI
<u>UNA CITTÀ OPEROSA</u>	Il supporto alla ricerca di occupazione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
	L'adesione al progetto Brianza 2025	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori
	Le agevolazioni alle attività imprenditoriali di under 35	14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato
	Il sostegno all'utilizzo dello spazio Coworking	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori
	L'analisi del tessuto produttivo	14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato
	La Consulta delle professioni e del lavoro	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
	Il marketing territoriale orientato al place branding	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori
	Il rilancio del progetto Brianza Experience	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori
	La partecipazione a fiere, manifestazioni e sagre	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori
	Le proposte per lo "shopping in città"	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori
	La valorizzazione dell'ex scalo merci	14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato
Palazzo del Mobile			
<u>UNA CITTÀ SICURA</u>	La messa a norma di tutti gli edifici scolastici e gli spazi sportivi comunali	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05/06 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali/Ufficio tecnico
	La sinergia con i corpi di Polizia Locale delle altre città	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia Locale e amministrativa

	Il monitoraggio dei varchi di accesso tramite videocamere	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia Locale e amministrativa
	L'istituzione della "Polizia di prossimità"	03 - Ordine pubblico e sicurezza	02 - Sistema Integrato di Sicurezza Urbana
	Il servizio di reperibilità continua del personale comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse Umane
	L'applicazione del Piano di emergenza comunale	11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile
	Il contrasto all'abusivismo edilizio e all'abbandono di rifiuti	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti
	La formazione di gruppi di Controllo di vicinato	03 - Ordine pubblico e sicurezza	02 - Sistema Integrato di Sicurezza Urbana
	La revisione della gestione e del controllo del campo nomadi	03 - Ordine pubblico e sicurezza	02 - Sistema Integrato di Sicurezza Urbana
<u>UNA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA</u>	La difesa dei servizi socio-sanitari	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 - Interventi per la disabilità
	La garanzia dei servizi infermieristici e socio-sanitari sul territorio	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 - Interventi per la disabilità
	La piena operatività del servizio «Dopo di Noi»	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 - Interventi per la disabilità
	Il progetto di «vita indipendente»	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 - Interventi per la disabilità
	La valorizzazione del Centro Diurno Integrato della RSA Agostoni	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 - Interventi per gli anziani
	L'istituzione di un servizio di spazio-nido nell'ex Penati	04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica
	L'emergenza abitativa e le misure di politica della casa	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06 - Interventi per il diritto alla casa
	La promozione di un pronto intervento alimentare	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

	Le politiche di conciliazione fra persona e servizi comunali - sviluppo dell'informatizzazione dei servizi di sportello	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione / 04 - Istruzione e diritto allo studio	10 - Risorse Umane / 01 - Istruzione prescolastica
	La costituzione del «Parlamento dei popoli»	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08 - Cooperazione e associazionismo
	La presenza dei richiedenti asilo	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08 - Cooperazione e associazionismo
	Valorizzazione politiche di genere e anti-violenza	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08 - Cooperazione e associazionismo
<u>UNA CITTÀ COLTA</u>	La manutenzione del patrimonio storico attraverso bandi pubblici	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
	L'acquisizione dell'ex cineteatro Excelsior	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
	L'ampliamento dell'orario di apertura della Biblioteca Civica	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	L'incremento di accessi al MAC	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	Il nuovo Polo delle associazioni in Villa Magatti	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	I tavoli di lavoro con le associazioni	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	Il collegamento fra l'Università degli adulti e il territorio	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	L'istituzione di un cinema estivo all'aperto	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<u>UNA CITTÀ VIVIBILE</u>	La riqualificazione del centro cittadino con un concorso di idee	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05/06 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali/Ufficio tecnico
	La riqualificazione dell'asta della Valassina	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio

	La riqualificazione dell'area stazione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	La definitiva riqualificazione del quartiere don Moscotti	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08 - Cooperazione e associazionismo
	La conclusione dell'iter di approvazione del nuovo Regolamento Edilizio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio
	La manutenzione straordinaria a Palazzo Terragni	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
	La valorizzazione del Plis Grugnotorto-Villoresi	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio
	Il monitoraggio del Progetto Pedemontana	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio
	Le barriere antirumore sulla linea ferroviaria Milano-Chiasso	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio
<u>UNA CITTÀ MOBILE</u>	L'istituzione dell'area 30 km/h intorno al Centro storico e a Santa Margherita	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	Il nuovo piano della sosta	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	L'applicazione dei Piani di circolazione sicura intorno alle scuole	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	La sistemazione dei marciapiedi cittadini	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	La realizzazione del Polo per la mobilità in zona stazione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	Il progressivo abbattimento delle barriere architettoniche da edifici pubblici	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 - Interventi per la disabilità
	La realizzazione della rete ciclo-pedonale in città	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	Le migliorie alle fermate degli autobus	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	02 - Trasporto pubblico locale
	I servizi di trasporto a costo calmierato per gli anziani	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 - Interventi per gli anziani
	Il sostegno a Piedibus e Carpooling	04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica

	L'adesione alla Rete dei Comuni Icbi (Iniziativa Carburanti a Basso Impatto)	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
<u>UNA CITTÀ SOSTENIBILE E PIÙ VERDE</u>	La nuova illuminazione pubblica a LED	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	Il raddoppio della piattaforma ecologica e Area recupero-riuso	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti
	Il traguardo dell'80% della raccolta differenziata	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti
	L'incremento della qualità degli spazi verdi pubblici	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	L'istituzione dell'Osservatorio Ambientale	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	L'installazione di centraline per il monitoraggio dell'aria	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
	Gli incentivi alla riqualificazione energetica	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	La cura pianificata del verde pubblico	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	La costruzione di un orto condiviso presso il Bosco urbano	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 - Interventi per la disabilità
<u>UNA CITTÀ GIOVANE</u>	L'apertura dell'ex CPS a luogo di studio	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani
	La creazione di spazi gioco per ragazzi e adolescenti	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero
	L'esperienza del nuovo Servizio Civile Universale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione / 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	10 - Risorse Umane / 02 - Giovani
	Gli incontri formativi per avvicinare giovani e lavoro e l'alternanza studio-lavoro	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani
	Il rilancio del Centro giovanile Cubotto	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani

	Gli «animatori di quartiere»	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani
<u>UNA CITTÀ SPORTIVA</u>	Il nuovo Palazzetto dello sport	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero
	Il sostegno dell'attività sportiva	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero
	La valorizzazione di progetti di sport inclusivo	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero
	La piscina comunale (o sovracomunale) coperta	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero
<u>UNA CITTÀ "AMICA"</u>	Il consolidamento dell'Ufficio per i diritti degli animali	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	La campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono estivo	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<u>UNA CITTÀ DI TUTTI</u>	L'istituzione del bilancio partecipato	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale
	La gestione condivisa dei beni comuni urbani	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale
	L'aggregazione di volontari civici per la cura del verde	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Gli incontri i quartiere con il Sindaco e i cittadini - L'organizzazione di eventi di «Trasparenza Point» nei quartieri	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale
	La distribuzione dell'informatore comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale
	I percorsi di animazione e socializzazione nei quartieri	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani
	La lotta all'evasione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	Le iniziative scolastiche su dipendenze e legalità	04 - Istruzione e diritto allo studio	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

	La sottoscrizione del "Patto di cittadinanza"	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale
	La completa digitalizzazione della modulistica municipale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile / 08 - Sistemi informativi
	La piena operatività ed efficienza del personale comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale / 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato / 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile / 10 - Risorse Umane
	L'incentivazione alla piena operatività dell'unità di Fund Raising	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	Il Forum di Famiglie	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08 - Cooperazione e associazionismo
	Il coinvolgimento degli stake holder	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale

1.4 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente in occasione:
 - ❖ della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
 - ❖ dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla *performance*, prevista dal D.Lgs. n. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della *performance* dell'Ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato di cui all'art.4 del DLgs. N. 149/2011, con la quale viene rafforzato il collegamento tra visione politica e comunicazione istituzionale, si darà conto ai cittadini del lavoro svolto dall'Ente e dell'efficacia delle politiche adottate.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 SeO Prima Parte – Obiettivi Operativi

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 02: Segreteria generale

SEGRETERIA GENERALE

Il Servizio Segreteria e Contratti si occupa principalmente di assicurare ogni tipo di supporto amministrativo al funzionamento degli organi istituzionali – Sindaco, Consiglio Comunale e Giunta - e di garantire la conclusione delle procedure di affidamento degli appalti di beni, servizi e lavori mediante la stipulazione dei relativi contratti. Alla stessa Unità organizzativa fanno capo anche le attività del protocollo-archivio, dei messi e degli uscieri.

Supporto agli organi istituzionali – Segreteria generale

L'attività di supporto agli organi istituzionali e statutari è sostanzialmente finalizzata ad assicurare il regolare e continuo esercizio delle rispettive funzioni, mediante lo svolgimento delle seguenti attività:

- Segreteria al Sindaco, per la gestione dei rapporti con la struttura organizzativa comunale, con la cittadinanza e in genere con i soggetti privati, e con i vari enti istituzionali esterni;
- Segreteria alla Presidenza del Consiglio, per la gestione delle attività prodromiche alla convocazione dei Consigli Comunali, dei rapporti con la Conferenza dei Capi Gruppo e con le Commissioni consiliari permanenti, con la struttura organizzativa comunale;
- Segreteria generale, per le funzioni di collegamento tra la struttura amministrativa e gli organi politici, soprattutto per quanto riguarda la convocazione della Giunta Comunale;
- Assistenza alla Commissione Istituzionale e alla Conferenza dei Capigruppo, intesa come presenza alle sedute per assicurare la verbalizzazione delle decisioni e lo svolgimento delle altre operazioni di segretariato;
- Gestione delle proposte di deliberazione;
- Pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti collegiali;
- Adempimenti connessi al funzionamento del Consiglio Comunale, compreso il servizio di trascrizione delle sedute del Consiglio Comunale mediante un'impresa esterna e la registrazione e trasmissione video tramite apposito service;
- Adempimenti relativi all'esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri;

- Adempimenti relativi al diritto di accesso agli atti dei cittadini relativi a documenti depositati presso la segreteria;
- Applicazione della disciplina in materia di trasparenza della situazione patrimoniale degli amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali).

L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni dirigenziali, viene trattato mediante procedure informatiche che consentono di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto nelle varie fasi del procedimento: predisposizione proposta, pareri tecnici e contabili, attestazione di copertura finanziaria, iscrizione all'ordine del giorno dei rispettivi organi collegiali, approvazione, numerazione, sottoscrizione con firma digitale, integrazione dell'efficacia mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line, inserimento negli archivi del portale istituzionale, conservazione sostitutiva.

Contratti

Numerosi procedimenti amministrativi si concludono con la stipulazione di atti di natura privata, attraverso i quali vengono regolati rapporti contrattuali di diverso natura e contenuto patrimoniale; tra i principali: gli appalti per la fornitura di beni, lo svolgimento di servizi e l'esecuzione di lavori pubblici; le convenzioni urbanistiche; le concessioni di servizi; le convenzioni; i contratti cimiteriali.

Allo scopo, il servizio contratti predispone gli schemi contrattuali richiesti dalla natura dell'atto e dal suo valore economico ed effettua i necessari adempimenti amministrativi propedeutici alla formazione e sottoscrizione dello stesso. In particolare svolge i dovuti controlli per accertare in via definitiva la sussistenza dei requisiti che consentono ai privati di contrarre con la pubblica amministrazione, precedentemente dichiarati in via sostitutiva in sede di procedura di affidamento del contratto.

Protocollo - Archivio

Il servizio protocollo effettua la registrazione in ingresso di tutta la corrispondenza indirizzata al Comune di Lissone, qualunque sia il mezzo di trasmissione: consegna a mano, Posta Elettronica Certificata, posta elettronica ordinaria, servizio postale, corrieri privati. Prepara e spedisce mediante posta ordinaria o raccomandata la corrispondenza in partenza dall'ente. Lo smistamento della documentazione in ingresso da parte del protocollo avviene attraverso la rete intranet JEnte. Il settore organizzativo che risulta il destinatario principale del documento (corrispondente interno) lo prende formalmente in carico e ne gestisce i successivi passaggi, sia verso i propri operatori che nei confronti degli altri settori eventualmente interessati alla trattazione della pratica. I vari passaggi vengono registrati dal sistema in modo da consentire un monitoraggio costante della circolazione della documentazione all'interno dell'ente. I dirigenti possono in qualunque momento verificare lo stato della

documentazione trasmessa dal protocollo ai corrispondenti interni dei propri servizi, controllando se la stessa è stata presa in carico e da chi. Un monitoraggio settimanale centralizzato consente di verificare se esistono ritardi nella presa in carico della corrispondenza da parte degli uffici.

L'archivio comunale, suddiviso fra corrente e storico, è situato presso la Biblioteca Civica e ospita tutta la documentazione che gli uffici non trattengono presso i propri archivi. L'attività di gestione e aggiornamento dell'archivio comprende la redazione di un elenco di scarto della documentazione già eliminabile e ancora conservata nei depositi; la schedatura analitica delle pratiche concluse; il riordino fisico con definizione degli atti soggetti a scarto; la redazione di un inventario su supporto digitale e delle copie necessarie. Per la sua complessità questa attività richiede l'impiego di personale in possesso di titoli di formazione specialistici, che non essendo disponibile nell'organico dell'ente viene assunto dall'esterno mediante contratti di lavoro autonomo.

Messi e uscieri

Le attività istituzionali del servizio messi e uscieri consistono nella notificazione degli atti, operazione necessaria al perfezionamento di procedimenti civili, penali e amministrativi, il cui errato adempimento comporta rilevanti effetti giuridici in termini di legittimità e regolarità dei procedimenti a cui sono funzionali.

Il personale dell'ufficio, sia i messi che gli uscieri, garantiscono in occasione delle varie manifestazioni ed eventi organizzati dall'Amministrazione comunale o dalle realtà associative del territorio comunale l'apertura e la custodia delle sale comunali nelle quali si svolgono dette manifestazioni (Biblioteca, Villa Reati, Palazzo Comunale, Palazzo Terragni). L'apertura e la chiusura del Palazzo comunale, nonché il servizio di centralino, è svolto dagli uscieri e dai centralinisti.

SPORTELLO PER IL CITTADINO

Le attività dello Sportello per il Cittadino si collocano nell'ambito delle competenze che la legge 150 del 2000 assegna alle pubbliche amministrazioni in materia di informazione ai cittadini, il particolare:

- Attività di front-office, dirette a favorire lo scambio di informazioni fra amministrazione e cittadini, mediate la raccolta di segnalazioni e criticità; i canali di contatto sono diversi, e-mail, telefonate, reclami scritti;
- Attività di back-office, necessarie alla gestione delle richieste e all'attivazione degli interventi da parte degli uffici competenti;
- Collaborazione continua con gli uffici interni ed esterni per gestire al meglio l'accompagnamento e l'orientamento dei cittadini verso i servizi comunali;

- Gestione delle affissioni negli spazi interni al municipio;
- Collaborazione con vari uffici comunali per la gestione di talune procedure o attività;

Una parte di questi impegni sono caratterizzati dal comune obiettivo di sviluppare i modi e le forme di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa dell'Ente. Negli anni il legislatore ha richiesto alle pubbliche amministrazioni un impegno sempre maggiore nel garantire il diritto alla partecipazione al procedimento amministrativo da parte dei soggetti direttamente o indirettamente destinatari dei provvedimenti stessi, al fine di predeterminare le condizioni che possano rendere possibile alla Pubblica Amministrazione una completa valutazione degli interessi generali e particolari toccati dalla sua azione.

Riveste carattere prioritario la creazione di uno sportello per le associazioni, quale unico referente del procedimento amministrativo, che operi in rete con gli uffici comunali coinvolti, per facilitarle nell'organizzazione di eventi pubblici, con la possibilità di presentare la necessaria documentazione anche on-line.

COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Comunicazione

Altrettanto importanti sono le modalità con le quali un ente rappresentativo del proprio territorio si rapporta ai propri cittadini: alle persone, alle famiglie, alle realtà economiche e sociali. Le attività della “*funzione della comunicazione pubblica*” devono essere caratterizzate da un dialogo continuo attraverso il quale raccogliere elementi indispensabili per verificare i risultati delle attività dell'ente e per orientare le scelte istituzionali e politiche sia in sede strategica che operativa. In tal senso, appare di fondamentale importanza intercettare i differenti target della popolazione cittadina introducendo strumenti anche innovati che possano consentire un ampliamento della diffusione della Comunicazione dell'Ente pubblico, rafforzandone l'immagine e agendo nell'ottica di una totale trasparenza. In questa direzione, l'approccio ai social network di più larga diffusione e un ampliamento dell'offerta in termini di immagini e video sul sito internet comunale rappresenta un ulteriore passo verso una Comunicazione moderna, digital, di facile fruizione.

Pertanto rientrano nelle competenze del servizio i seguenti compiti:

- Il coordinamento e la supervisione della comunicazione interna ed esterna al fine di crescere la conoscenza della missione istituzionale, delle strategie politico-amministrative, degli obiettivi, dei programmi;
- La garanzia dei diritti di accesso e partecipazione dei cittadini all'attività e all'organizzazione dell'Ente;
- La promozione di processi di comunicazione interistituzionale, nell'ambito di interventi e azioni che coinvolgono più enti;

- La diffusione, nell'ambito dell'ente, della cultura della comunicazione;
- La promozione e lo sviluppo dei progetti e iniziative nel campo dei new media, per il miglioramento dei servizi agli utenti;
- Sviluppo del canale YouTube, social network dei video, con la produzione di contenuti virali che possano contribuire alla reale diffusione del “brand” Lissone;
- Sviluppo di pagine social network di principale diffusione;
- Coinvolgimento di brand-ambassador al fine di promuovere mediante social influencer alcune attrazioni storiche, culturali e progettuali presenti in città da verificare;
- L’elaborazione dei progetti, dei piani di comunicazione e di marketing, in accordo con gli organi e le strategie dell'Ente;
- La predisposizione di indagini sulla qualità percepita dei servizi, in collaborazione con le strutture dell'Ente;
- La rilevazione dei bisogni e delle attese degli utenti;
- Redazione di notizie da inserire nel sito Internet comunale, relativamente ad eventi cittadini;
- Gestione Monitor Ingresso Comune e ai vari piani;
- Gestione pannelli elettronici posizionati sul territorio comunale;
- Newsletter settimanale sulle attività e i servizi dell’ente, informazioni di interesse generale e gli eventi organizzati nel territorio comunale;
- Redazione e diffusione sistematica di comunicati stampa;
- Implemento della mailing list e coinvolgimento di testate giornalistiche non solo del territorio, al fine di valorizzare quanto proposto dall’Ente comunale a livello provinciale, regionale e nazionale;
- Creazione di gallery fotografiche relative ai principali eventi cittadini;
- Organizzazione e partecipazione agli eventi di incontro tra l'amministrazione e i cittadini, come le assemblee di quartiere e i Consigli comunali aperti;
- Preparazione di manifesti, locandine, volantini per pubblicizzare le iniziative dei vari Uffici comunali;

Gli incontri di quartiere con il Sindaco e i cittadini - L’organizzazione di eventi di «Trasparenza Point» nei quartieri

Per un costante dialogo che avvicini istituzioni e cittadino, è di fondamentale importanza strutturare periodicamente incontri con il sindaco e i cittadini nei luoghi della città per ascoltare le loro proposte. Tali momenti di reciproco ascolto rappresentano allo stesso tempo il momento per relazionare la città circa gli interventi eseguiti e quelli in corso, e sono fondamentali per ascoltare le richieste provenienti dalla collettività. Se

correttamente interpretati, gli incontri di quartiere conducono ad una sinergica collaborazione fra Amministrazione e cittadino per la risoluzione di problemi che siano di pubblico interesse.

Un ulteriore passo che si intende compiere è quello di “portare” fisicamente le informazioni sulle decisioni dell’Amministrazione in mezzo ai cittadini, in modo tale da renderle note e discuterne i motivi che hanno portato ad esse. Il nuovo strumento è denominato “Trasparenza Point”, eventi periodici nei quartieri che consentano agli amministratori di illustrare ai cittadini le attività dell’Ente e ricevere feed-back sulla valutazione dei servizi pubblici. Tali “Trasparenza Point” sono da intendersi come momenti specifici su argomenti di particolare interesse sociale, urbanistico, viabilistico o ecologico, per il quale occorra generare un’importante risposta da parte della collettività.

La distribuzione dell’informatore comunale

Lo strumento dell’informatore comunale, che con cadenza annuale ed a costi contenuti, presenti a tutte le 20.000 famiglie del territorio quanto è stato fatto nei 12 mesi precedenti è uno strumento efficace per rendicontare sul lavoro fatto per la città, e da cui poter trarre un importante feedback dalla cittadinanza. Vi dovranno essere affrontate le tematiche più rilevanti per la città e sarà data ampia voce a tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio comunale e rappresentative della collettività.

La sottoscrizione del “Patto di cittadinanza”

Per incentivare la partecipazione del cittadino, oltre a metodologie di comunicazione che possano intercettare le differenti fasce generazionali presenti nella collettività, appare indispensabile promuovere un “Patto di cittadinanza” per una democrazia più larga, inclusiva e diretta. Tale Patto ha come obiettivo quello di potenziare gli strumenti di democrazia deliberativa e partecipata che possano essere aggiuntivi a fronte di quelli istituzionali, nei quali il cittadino è rappresentato ma non è direttamente protagonista. Nel Patto dovranno essere previste facilitazioni nella presentazione di proprie istanze sotto forma di petizioni aperte, proposte di iniziativa popolare e attraverso lo strumento del bilancio partecipato.

L’istituzione del bilancio partecipato

Il bilancio partecipato è uno strumento nato per promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche locali, e in particolare, al bilancio preventivo dell’ente cioè alla previsione di spesa e agli investimenti pianificati dall’amministrazione. In questo modo, il cittadino viene direttamente coinvolto nella fase di scelta di destinazione delle risorse economiche dell’Ente, e dal basso può pervenire la proposta da inserire nel documento da approvare in sede istituzionale. Tale strumento è da introdurre nel breve termine, al fine di consentire alla comunità di poter godere dei benefici delle proprie scelte. Il bilancio partecipato rappresenta inoltre uno strumento di ascolto, relazione e comunicazione, perché permette ai cittadini di

presentare le loro necessità ed esporre le problematiche locali, favorendo così il consolidamento del rapporto e della fiducia fra istituzione e cittadinanza mirando al contempo alla valorizzazione dei Comitati di Quartiere o associazioni locali che possono promuovere progetti per la propria zona e comunità in un dialogo costruttivo con il Comune.

La gestione condivisa dei beni comuni urbani

Ogni forma di partecipazione che preveda un'interconnessione fra istituzione e cittadino – di ogni età – rappresenta una risorsa per l'intera collettività, e deve essere stimolata e valorizzata sulla base di regole chiare. È prioritaria l'approvazione di un regolamento comunale per la collaborazione tra cittadini e amministrazione, che ne regoli i rapporti e l'impegno, e si basi su elementi di reciproca collaborazione disinteressata. L'impegno del cittadino per il bene pubblico può manifestarsi con la realizzazione di progetti di iniziativa di base e di quartiere, laddove la persona risiede. Il regolamento deve mirare a definire la gestione della forma condivisa dei beni comuni urbani, cioè quei beni legati al benessere individuale e collettivo, alla coesione sociale e agli interessi delle generazioni future.

Coinvolgimento degli stakeholder

Allo scopo di coinvolgere i portatori di interesse intorno a problematiche significative e su un piano di analisi, riflessione, progettazione e azione verranno istituiti dei Tavoli di lavoro tematici. In particolare:

- Economia e Lavoro
- Giovani e cultura
- Parlamento dei popoli
- Politiche Sociali

La rilevazione della soddisfazione degli utenti

La richiesta di servizi comunali sempre più efficienti da parte della cittadinanza va tradotta nel sistematico monitoraggio dei servizi offerti ai cittadini attraverso uno strumento di rilevazione di soddisfazione degli utenti allo scopo di migliorare e riorganizzare i servizi interni. Tale strumento può essere individuato in formato telematico, al fine di contribuire ad una rapida rielaborazione del dato dell'utenza.

Obiettivo strategico		L'ISTITUZIONE DEL BILANCIO PARTECIPATO						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Definizione percorso amministrativo per avvio bilancio partecipato e linee guida per attuazione.	Cittadini	X			SINDACO E GIUNTA	TUTTI I SETTORI	Approvazione da parte della Giunta delle linee guida attuative
Obiettivo strategico		GLI INCONTRI DI QUARTIERE CON IL SINDACO E I CITTADINI – L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI "TRASPARENZA POINT" NEI QUARTIERI						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Incontri di quartiere fra Sindaco e cittadini	Cittadini	X	X	X	SINDACO E GIUNTA	TUTTI I SETTORI	Un incontro annuale
	2. Evento "Trasparenza Point" nei quartieri	Cittadini	X	X	X	SINDACO E GIUNTA	TUTTI I SETTORI	Un evento annuale per ogni quartiere
Obiettivo strategico		LA DISTRIBUZIONE DELL'INFORMATORE COMUNALE						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Predisposizione, stampa e distribuzione annuale dell'Informatore comunale	Cittadini	X	X	X	TREMOLADA ALESSIA	TUTTI I SETTORI	Una distribuzione annuale
Obiettivo strategico		LA SOTTOSCRIZIONE DEL "PATTO DI CITTADINANZA"						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Semplificazione delle procedure per la presentazione di istanze, petizioni aperte, proposte di iniziativa popolare.	Cittadini	X	X	X	TREMOLADA ALESSIA	AFFARI GENERALI	Approvazione proposta di modificazione dello Statuto Comunale e del Regolamento del Consiglio Comunale.
Obiettivo strategico		LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Predisposizione regolamento per la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani	Cittadini	X					Approvazione regolamento
Obiettivo strategico		IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKE HOLDER						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Istituzione di tavoli di lavoro tematici (Economia e Lavoro – Giovani e Cultura – Parlamento dei popoli – Politiche Sociali)	Cittadini	X			TUTTI GLI ASSESSORI	TUTTI I SETTORI	Attivazione tavoli di lavoro tematici

Obiettivo strategico		LA PIENA OPERATIVITA' ED EFFICIENZA DEL PERSONALE COMUNALE - RILEVAZIONE SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1. Rilevazione del grado di soddisfazione dei servizi comunali da parte degli utenti mediante questionario.	Cittadini	X	X	X	TREMOLADA ALESSIA	TUTTI I SETTORI	-n° servizi comunali monitorati -n° questionari compilati	

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

L'area economico-finanziaria del Comune cura la programmazione e la gestione dell'azione finanziaria ed amministrativa, nel rispetto dei vincoli di legge e con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. L'attività del settore finanze e bilancio è diretta al reperimento delle fonti di finanziamento, entrate tributarie e talune entrate patrimoniali e, più in generale, alla complessa gestione dell'attività finanziaria dell'ente. Tale attività di supporto assume un ruolo sempre più fondamentale per garantire il pieno, corretto ed efficiente funzionamento dell'intera struttura comunale.

Sotto il profilo organizzativo il programma dell'area economico-finanziaria viene esaminato in relazione alle attività rispettivamente poste in essere con riferimento alla contabilità ed alla gestione del bilancio ed alla gestione dei tributi attivi.

Il ruolo di coordinamento finanziario degli enti locali è delineato dal vigente ordinamento contabile, disciplinato dal decreto legislativo 118/2011 integrato dal decreto legislativo 126/2014, recepito nel TUEL e dai principi contabili applicati. Si tratta di un ruolo ben preciso, oltre che di fondamentale importanza, definito nel nuovo regolamento di contabilità del Comune che entrerà in vigore nell'esercizio 2018.

Il Settore Finanze e Bilancio sovrintende le attività di programmazione e di rendicontazione finanziaria del Comune, oltre che le attività di controllo in corso di esercizio in termini di variazioni e, in generale, di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

OBIETTIVI GESTIONALI

In particolare le attribuzioni del responsabile del servizio finanziario e dei suoi collaboratori sono le seguenti:

- La predisposizione dei documenti di programmazione (bilancio di previsione, Documento Unico di Programmazione sezione operativa SEO e conseguente Piano degli Obiettivi) con le modalità più opportune al conseguimento degli obiettivi complessivi dell'ente;
- L'attività di supporto costante a favore dei servizi sulla gestione del bilancio, per facilitare e migliorare la conoscenza e l'utilizzo dei dati finanziari a disposizione anche al fine di un utilizzo delle risorse sempre più efficace da parte dei settori.
- La predisposizione e/o il supporto alla predisposizione e/o all'implementazione degli strumenti di pianificazione strategica e integrazione con gli altri strumenti di programmazione (Documento Unico di Programmazione Sezione Strategica – SeS, piano triennale lavori pubblici) rivolti a implementare la cultura della programmazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività
- Il coordinamento delle attività legate alla revisione dei processi e dei centri di costo per il controllo di gestione propedeutico alla misurazione e dei costi e dei risultati conseguiti per la redazione del piano delle performance.
- Le analisi periodiche sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo sull'equilibrio finanziario rafforzato dal dl 174/2012 e della verifica sullo stato di attuazione dei programmi, nonché per fornire all'Amministrazione e alla dirigenza i report necessari sull'andamento della gestione finanziaria ed apportare eventuali modifiche di strategia.
- La predisposizione dei documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente al fine di evidenziare i risultati della gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese e gli scostamenti rispetto alle previsioni e permettere le riflessioni del caso ai dirigenti e nucleo di valutazione, chiamati a valutare i dati e servirsene per proiezioni future.
- L'analisi della più conveniente tipologia di modalità di finanziamento a copertura degli investimenti e dell'acquisizione di beni in conto capitale per quanto possibile tenendo conto dei vincoli di finanza pubblica anche in considerazione del fatto che il Comune non ha più indebitamento.
- La partecipazione al progetto di benchmarking con altri Comuni che permetta una misurazione oggettiva della situazione economico-finanziaria del Comune e dei servizi erogati (sulla base anche dei nuovi indicatori di bilancio e dei servizi di maggiore rilevanza economica) al fine di permettere all'Ente di acquisire consapevolezza ulteriore sul proprio operato e proporre migliorie .
- La determinazione degli obiettivi programmatici di spesa per il triennio secondo quanto previsto dalla legge di stabilità dello Stato e dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, monitoraggio costante in termini di competenza potenziata degli impegni e degli accertamenti ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e rendicontazione dei risultati, in termini di cassa ai fini della compatibilità con la programmazione ed i cronoprogrammi delle opere pubbliche.

Nell'ottica di un miglioramento continuo avviato negli anni scorsi, il presente programma si pone le seguenti finalità per il triennio 2018-2020:

- Proseguire nella corretta gestione della funzione acquisti, di beni e servizi attraverso un'accurata programmazione ed una particolare attenzione alla rilevanza che gli approvvigionamenti hanno all'interno della struttura comunale. Questo tipo di attività verrà perseguito cercando di privilegiare il processo di programmazione degli acquisti attraverso una stretta connessione con i settori. Inoltre, con un monitoraggio periodico dei consumi dei singoli servizi per alcuni tipi di beni (cancelleria, carta, buste, etc.) e la verifica dell'evoluzione della domanda rispetto all'anno precedente nonché con la ripartizione dei costi tra i servizi si vorrà andare a verificare un possibile contenimento dei costi. Allo scopo sarà incentivato, per quanto possibile, l'utilizzo delle convenzioni CONSIP, il MEPA e Arca. L'ambito degli acquisti sarà necessariamente condizionato dall'attività della centrale unica di committenza a livello provinciale.
- Curare la gestione delle assicurazioni ed in particolare l'evoluzione dei rischi derivanti al Comune per il proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare e per la propria attività. In particolare nel 2018 si procederà alla gara per la selezione e l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo a ditta specializzata che dovrà valutare e gestire i rischi del Comune, monitorare i costi ed assistere il Comune nella predisposizione dei documenti di gara.
- Seguire la gestione fiscale, che nel rispetto delle normative vigenti, deve perseguire l'obiettivo di cogliere le opportunità di utilizzare detrazioni e quant'altro sia opportuno per un risparmio di spese. In particolare occorre perseguire un livello di attenzione maggiore sulle problematiche fiscali che può essere meglio raggiunto, anche per la crescente complessità dell'argomento, con il proseguimento della collaborazione con un partner specializzato nel settore.
- Attivare tutte le procedure per conseguire la rapidità dei tempi di approvvigionamento, la trasparenza degli atti, la programmazione delle attività complessive anche in linea con le procedure in corso di definizione e in ottemperanza al piano anti-corruzione.
- Accrescere il livello di controlli sulle spese al fine di verificare possibili economie. In particolare occorre procedere ad avviare anche soluzioni organizzative che recuperino risorse con l'intervento dei settori addetti alla gestione, anche attraverso il potenziamento dell'ufficio gare.
- Favorire e attuare il progetto di spending review, che se ben supportato dalla struttura e dall'amministrazione può dare significativi risparmi alla gestione che verranno dettagliati nei piani di razionalizzazione.
- Implementare il sistema dei controlli interni con particolare riguardo al controllo di gestione, controllo strategico e controllo di qualità sui servizi erogati.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Per quanto attiene le società partecipate a partire dal 2018, entrata a regime la nuova disciplina sulle società a partecipazione pubblica, dovrà essere adottato annualmente il provvedimento avente ad oggetto l'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate. Proseguirà inoltre l'attività di controllo e di consolidamento dei bilanci delle società partecipate.

Nel corso del 2018 le partecipazioni societarie del Comune saranno interessate dal piano di razionalizzazione approvato dal Comune di Seregno relativo al Gruppo AEB. Nel suddetto piano è prevista infatti la retrocessione ai soci di Gelsia delle partecipazioni che la stessa detiene attualmente in Gelsia Ambiente S.r.l. e in RetiPiù S.r.l.

OBIETTIVI PRIORITARI

Gli obiettivi prioritari assegnati al settore per l'anno 2018 consistono nel completamento dei precedenti obiettivi relativi all'introduzione dei pagamenti elettronici (pagamenti PAGO PA e revisione delle procedure di riscossione) oltre al proseguimento del procedimento di gara ATEM per la distribuzione del gas (pubblicazione bando).

Gli obiettivi strategici previsti nel programma di mandato sono i seguenti:

- Il proseguimento della lotta all'evasione che proseguirà coniugando l'obiettivo del recupero delle risorse con quello del perseguimento della legalità e dell'equità attraverso attività di controllo ed accertamento e con la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate come specificato nel successivo programma.
- La piena operatività ed efficienza del personale comunale attraverso sistematico monitoraggio dei servizi offerti ai cittadini per rilevare la soddisfazione degli utenti allo scopo di migliorare e riorganizzare i servizi (piani di razionalizzazione, snellimento procedure, realizzazione economie di scale, implementazione pagamenti elettronici, revisione procedura di riscossione, ecc.).
- L'incentivazione della piena operatività dell'Unità Fundraising per reperire fondi supplementari per finanziare i servizi. L'Unità proseguirà nei prossimi anni nel suo ruolo di ricercare e selezionare bandi di finanziamento per i diversi servizi comunale.
- L'istituzione del bilancio partecipativo promuoverà la partecipazione dei cittadini e delle associazioni locali nelle previsioni di spesa e degli investimenti. Tali soggetti saranno coinvolti direttamente nelle scelte, con modalità di partecipazione da definire, e pertanto potranno far pervenire proposte che verranno riprese nei documenti di programmazione.

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi:

Obiettivo strategico		LA PIENA OPERATIVITA' ED EFFICIENZA DEL PERSONALE COMUNALE							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1. Sviluppo e implementazione processo controllo di gestione/obiettivi PEG 2. Procedimenti di gara ATEM – Gas 3. Riorganizzazione servizi comunali, snellimento procedure e realizzazione economie di scala. 4. Implementazione modalità di pagamento (Pago PA) da parte utenti 5. Attività controllo e razionalizzazione società partecipate	Cittadini, Amministratori, Uffici dell'Ente, Società partecipate	X	X	X	COLNAGHI DOMENICO	SETTORE FINANZE E BILANCIO	1. Stesura report periodici 31/07 e 31/01 di ogni anno 2. Pubblicazione bando entro giugno 2018 3. Numero processi interni migliorabili nell'ambito del settore (>2) 4. N. 1 attivazione nuova modalità di incasso 5. N. 2 verifiche anno e approvazione bilancio consolidato entro termine	
Obiettivo strategico		L'INCENTIVAZIONE DELLA PIENA OPERATIVITÀ DELL'UNITÀ FUNDRAISING							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1. Consolidamento attività di Fundraising	Uffici dell'Ente	X			COLNAGHI DOMENICO	SETTORE FINANZE E BILANCIO	1. Partecipazione ai bandi (>4)	

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Il programma comprende la gestione delle entrate tributarie e patrimoniali, comprensivo delle gestioni affidate all'esterno, quali la riscossione della tassa sui rifiuti e la gestione dei servizi catastali.

Il servizio, strutturato su più aree, gestisce le molteplici attività assegnate orientandole al raggiungimento di alcuni obiettivi principali:

- Il rispetto dei principi di perequazione fiscale mediante l'efficace lotta all'evasione fiscale posta in essere utilizzando i supporti informatici, il controllo del territorio e la collaborazione con gli altri uffici comunali e con altri enti (Agenzia delle Entrate, Anci, Gev);
- La salvaguardia delle entrate attraverso il recupero dei crediti in sofferenza, il controllo delle riscossioni, la difesa dell'ente nel contenzioso e la piena applicazione di strumenti deflattivi del predetto contenzioso;
- I servizi all'utenza attuati mediante assistenza e consulenza fiscale basati su strumenti di informazione via internet, sull'accoglienza generalizzata allo sportello, sulla consulenza mediante appuntamento e sul servizio di calcolo dei tributi per determinate fasce di utenza;
- L'elaborazione delle banche dati possedute finalizzata ad un adeguato supporto alle politiche di bilancio;

Il servizio, tramite l'unità Entrate e Catasto, gestisce in forma diretta l'imposta municipale unica (IMU), il tributo sui servizi indivisibili (TASI), il canone permanente di occupazione spazi ed aree pubbliche, l'imposta di soggiorno e le lampade votive, viene inoltre gestita la tassa sui rifiuti in collaborazione con il gestore del servizio di raccolta, soprattutto in merito al continuo aggiornamento della banca dati, alle segnalazioni di incongruenze che possono condurre al recupero di imposta, al controllo di tutte le fasi inerenti l'emissione degli avvisi di pagamento, alla corresponsione dei rimborsi.

La gestione diretta costituisce un importante punto di forza del servizio consentendo risparmi di natura finanziaria ed un efficace rapporto diretto con l'utenza, tale modello gestionale continuerà a permanere anche nel triennio con l'obiettivo di potenziare e rendere più efficiente la gestione delle banche dati.

Per il 2018 gli obiettivi assegnati all'Unità Entrate e Catasto consistono nella prosecuzione dell'attività di contrasto all'evasione tributaria, nell'espletamento della gara per la riscossione coattiva e nell'eventuale adeguamento dei regolamenti comunali finalizzato alla prosecuzione del percorso intrapreso con l'approvazione del regolamento delle entrate.

Nello specifico la lotta all'evasione proseguirà attraverso attività di controllo e accertamento dei principali tributi comunali (Imu, Tasi, Tari, Erp), ricercando nuove modalità di azione e soprattutto potenziando la collaborazione con Agenzia delle Entrate per il recupero dell'IRPEF mediante le segnalazioni qualificate.

Verrà rafforzata e centralizzata l'attività di riscossione coattiva, tenuto conto del nuovo gestore che verrà individuato, Il tutto al fine di assicurare un maggiore controllo di tale delicata fase della gestione delle entrate.

Obiettivo strategico		LA LOTTA ALL'EVASIONE							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1. Contrasto all'evasione ed elusione tributi locali. 2. Nuova modalità di riscossione coattiva 3. Collaborazione Agenzia Entrate	Cittadini, Uffici dell'Ente	X	X	X	COLNAGHI DOMENICO	SETTORE FINANZE E BILANCIO	1. Importo totale di accertamento o incremento rispetto alla media triennio precedente. 2. Individuazione nuovo agente riscossione entro giugno 2018	

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05 e 06: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali e Ufficio tecnico

La realizzazione delle manutenzioni, dei lavori in generale e la creazione di opere pubbliche deve necessariamente passare dalla fase di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici, così come previsto dall'art. 21 del codice degli appalti, approvato con Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità, nell'ambito di tale ordine sono da ritenersi comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Si tratta della seconda volta che viene stilato il piano triennale delle opere e dei lavori con le previsioni del nuovo Codice dei Contratti, tuttavia, in attesa della decorrenza dei termini del decreto attuativo si dovrà procedere con le vigenti regole sia per la gestione dell'anno in corso che per la nuova programmazione.

All'interno del nuovo programma sono stati individuati un ordine di priorità degli interventi tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, oltre che degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

Occorrerà, inoltre, che il programma triennale delle opere e dei lavori pubblici rechi la previsione degli stati di avanzamento lavori in base ai quali si determina l'imputazione alle singole annualità del bilancio di previsione.

Il programma triennale costituisce il momento attuativo di studio di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni. Lo stesso rappresenta un vero e proprio strumento di programmazione di ciò che si intende eseguire nell'annualità e nel triennio integrando con quanto detto le facoltà di modificare integrare ecc. al fine di rendere dinamico lo strumento di cui si discorre.

La progettazione delle opere che rappresenta l'espressione, in termini grafici, descrittivi, tecnici e tecnologici della risposta del progettista alla domanda del committente e, come rilevato anche dal Consiglio di Stato, costituisce opera dell'ingegno di carattere creativo, originale ed innovativo, che descrive e rappresenta l'opera da eseguire come concepita dai suoi autore per mezzo di atti definiti, soluzioni, elaborati e scelte, ciascuno rappresentativo di una trasposizione documentale dell'idea progettuale che deve rispondere in termini di fattibilità, rispetto del budget di spesa e degli studi che hanno dato origine alla scelta dei bisogni.

Il programma triennale dei lavori pubblici costituisce uno degli allegati del bilancio di previsione, circostanza che contribuisce affinché ci sia coerenza tra le scelte operate nella previsione annuale e pluriennale a quanto indicato nel piano annuale e triennale dei lavori.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE

Al fine di dimensionare l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale nonché di programmare adeguatamente gli interventi medesimi, si forniscono di seguito alcuni dati:

- 123.940 ml di strade;
- 92 chilometri di rete fognaria attualmente gestita da Brianza Acque;
- N. 6 edifici che svolgono attività istituzionali;
- N. 16 edifici pubblici;
- N. 5 impianti sportivi;
- 54.540 mq di parcheggi (il dato è riferito alle sole aree attrezzate);
- 578.000 mq di verde (nelle scuole, verde attrezzato e non);
- 85.500 mq di superficie (scuole, sedi istituzionali);
- 54.400 mq di coperture (tetti di edifici pubblici);
- N. 23 Centrali Termiche;
- N. 20 caldaie singole;
- N. 4 impianti di raffrescamento;
- N. 1 impianto aria caldo/freddo (municipio);
- N. 220 estintori;
- N. 18 ascensori;
- N. 1 montavivande;
- N. 15 edifici adibiti a scuole nei diversi gradi di istruzione;
- N. 4 parcheggi interrati ad uso pubblico.

Dopo aver siglato il verbale di immissione in possesso al termine delle procedure di riscatto dei pali della pubblica illuminazione il Comune aggiunge al suo patrimonio n. 5.195 pali.

Allo stato attuale la società Enel sole dovrà comunicare il valore contabile dei pali per completare la fase di riscatto.

Per poter procedere nella fase della scelta di un nuovo contraente per il disimpegno della gestione, nel 2018, occorrerà procedere ad avviare le procedure di gara del nuovo gestore e trasmettere alla Centrale Unica di committenza gli atti e le relative determinazioni.

L'elenco dei siti da mantenere deve anche essere integrato con le 14 palazzine di case ERP. Si evidenzia quanto è in essere circa la procedura di gara ordinaria presso la Centrale Unica di Committenza per la scelta dell'operatore che ristrutturerà l'intera facciata dell'edificio di via Ferrucci, restituendo alla città un angolo che riacquista il suo decoro.

L'elenco deve integrare anche i locali concessi in comodato d'uso da parte della società RFI spa e, di recente, l'area destinata a verde antistante la banchina dei binari con la realizzazione di una rampa di accesso per i cittadini fruitori del servizio di trasporto pubblico.

L'elenco deve intendersi in continua evoluzione in quanto il Comune, ogni anno, acquisisce strade, aree destinate a verde pubblico e parcheggi, a seguito di nuove costruzioni e cessione di opere primarie e secondarie.

VIABILITÀ

Per l'anno 2018, si conferma nel bilancio di previsione un capitolo dedicato alle spese per manutenzione ordinaria delle strade queste devono essere costantemente mantenute a seguito di segnalazioni e sopralluoghi.

Nell'ambito del sostegno alle politiche per una viabilità che consenta anche l'utilizzo in sicurezza dei mezzi a due ruote, si dovrà progettare una pista ciclabile in via della Repubblica/ via Martiri della Libertà e verrà terminata anche la pista ciclabile da via Majorana a via Europa di Vedano al Lambro, compito con un grado di difficoltà legato ai diversi accessi ed immissioni presenti sulle vie nonché dei necessari espropri che consentirebbero, questi ultimi, di aumentare il calibro della carreggiata.

La viabilità coinvolge anche i parcheggi e i marciapiedi strutturalmente integrati alla rete viabilistica e pertanto da rigenerare e condizionare al pari delle strade.

Nel 2018 sono da prevedere finanziamenti finalizzati sia alle manutenzioni ordinarie che straordinarie (con la rimozione della superficie per la sua riposa), nonché alla formazione di nuovi marciapiedi, per dotare le strade dei necessari servizi per l'utente pedone.

EDILIZIA SCOLASTICA

Il programma triennale delle opere prevede, anche per l'anno 2018, interventi di messa in sicurezza degli stabili che ospitano le scuole dei diversi gradi scolastici. Tra gli obiettivi di rilievo per l'anno 2018 spiccano i lavori volti a sanare gli aspetti di prevenzione incendi degli stabili.

Gli appositi stanziamenti dedicati alla sicurezza degli edifici scolastici e degli edifici comunali in genere, consentiranno di effettuare i necessari interventi finalizzati all'adeguamento degli edifici ai prescritti rilievi evidenziati nel Documento di Valutazione dei Rischi redatto del Responsabile della Prevenzione e della Protezione.

Gli interventi verranno effettuati con gradualità, tenuto conto delle risorse finanziaria disponibili, in considerazione delle priorità emerse.

Solo attraverso stanziamenti finanziari spalmati nel triennio potranno essere completati gli interventi di adeguamento alle prescrizioni ed indicazioni in materia di prevenzione della sicurezza.

ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Ai sensi della Legge Regionale n. 6, del 1989, il 10% dei proventi derivanti dal rilascio di concessioni edili deve essere destinato ad interventi volti alla eliminazione di barriere architettoniche. Tali fondi sono destinati a finanziare parzialmente progetti non solo stradali (adeguamento dei marciapiedi), ma anche edilizi (costruzioni di rampe di accesso, ascensori, ecc.). Nel 2018 si prevedono interventi per complessivi 150.000,00 euro.

In collaborazione con il servizio sicurezza sociale verranno definiti interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, finalizzati alla creazione di percorsi ed accessi maggiormente fruibili da parte dei disabili, anche temporanei.

VERDE PUBBLICO E ARREDO URBANO

Lo sfalcio dell'erba, su tutto il territorio lissonese, è suddiviso in zone; lo sfalcio viene appaltato, per ogni singola zona, o ad operatori economici del settore, previo esperimento di apposita gara, o a Cooperative sociali, al fine di favorire l'inserimento al lavoro di persone svantaggiate, di concerto con il Settore Politiche sociali.

Sempre in questa ottica, verrà affidata alle Cooperative sociali di tipo B la tecnica manutentiva del giardinaggio, limitatamente alle aree verdi ove verrà previsto tale intervento manutentivo.

Il personale facente capo al Settore Lavori Pubblici manterrà gestione diretta di alcune residue aree di verde pubblico e delle siepi.

Nell'ambito degli importi stanziati per la manutenzione del verde pubblico, verranno pianificati ed effettuati interventi volti a mitigare gli effetti allergizzanti di alcune essenze erboree, quali quelli cagionati dall'essenza ambrosia; di concerto con il servizio Ambiente sarà possibile fornire ai

cittadini adeguata informazione circa i necessari interventi da effettuare nel verde privato, nonché pianificare puntuali interventi di sfalcio nelle aree a verde pubblico.

Gli interventi di manutenzione dovranno riguardare anche la sistemazione dei parchi divertimenti, con particolare riguardo alla sistemazione degli arredi e dei giochi per bambini, effettuando i necessari interventi di manutenzione o sostituzione.

Le risorse stanziare per la cura degli spazi di verde pubblico e per le attrezzature ludico/ricreative per i bambini vanno nella direzione di assicurare un complessivo maggior decoro urbano, in un'ottica di miglioramento della fruibilità degli spazi pubblici.

In questa ottica è stata affidata mediante gara la manutenzione alla cooperativa La Bottega.

IMPIANTI SPORTIVI

Anche gli impianti attualmente in uso alle associazioni richiedono interventi di manutenzione straordinaria, affinché possano continuare ad ospitare in sicurezza centinaia di ragazzi che si esercitano nelle varie discipline sportive.

Gli interventi richiesti sono principalmente legati alla sicurezza dei luoghi ed alla vetustà degli ambienti, che dopo anni presentano ammaloramenti che richiedono urgenti interventi di manutenzione straordinaria.

Negli ultimi anni è stata avanzata richiesta, da parte delle Associazioni fruitrici degli impianti, di poter disporre di spazi sicuri ed adeguati allo svolgimento di ufficiali campionati. A tal fine risulta necessario pianificare interventi volti al rilascio delle certificazioni di prevenzione incendi, alla messa a norma degli impianti elettrici, all'acquisizione dell'agibilità di cui all'art. 80 del TULPS (nelle ipotesi di campionati, che per loro caratteristica rientrano nelle fattispecie di spettacolarità e/o trattenimento). Gli adeguamenti richiesti impongono una programmazione degli interventi di media e lunga durata, al fine di garantire l'utilizzo degli impianti non solo per lo svolgimento degli allenamenti.

FORMAZIONE TOMBE

Si proseguirà nella creazione di nuove tombe presso il cimitero del comune; gli stanziamenti previsti potranno garantire la realizzazione di quasi 150 posti.

La struttura cimiteriale, attualmente, è presidiata da un operatore che garantisce le attività di custodia cimiteriale, unitamente ad alcuni servizi affidati in appalto alla cooperativa Il Ponte.

Nel 2018, continueranno le operazioni di svuotamento delle cellette ossari. Il procedimento, articolato in più fasi, darà modo di avere spazi per la collocazione delle urne cinerarie o cassette per la conservazione dei resti ossei. Il processo di conservazione delle salme che si avvia con

l'inumazione della salma in terra ovvero nei colombari, necessità, dopo un periodo, che varia sulla scorta della durata del processo di demineralizzazione della salma, di avere a disposizione cellette così dette "ossari".

Le richieste di tombe di famiglia faranno valutare la possibilità di ricavare aree per la realizzazione di manufatti da concedere avendo avuto modo di adottare criteri fissati in apposito regolamento.

Obiettivo strategico		LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO CITTADINO CON UN CONCORSO DI IDEE							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	<p>1. Indizione concorso di idee, volto ad ottenere una proposta di nuova riorganizzazione degli spazi della piazza, anche attraverso un nuovo arredamento urbano, nel rispetto dei canoni stilistici e architettonici degli insediamenti presenti.</p> <p>2. Migliorare la qualità e la quantità dell'impianto illuminotecnico pubblico della piazza Libertà anche attraverso le migliorie dell'affidamento dell'intera gestione della Pubblica illuminazione.</p>	Cittadini	X	X		NAVA MARINO	SETTORE LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO	1. Servizio per la collettività riorganizzato e finalizzato all'aggregazione.	

Obiettivo strategico		LA MESSA A NORMA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E GLI SPAZI SPORTIVI COMUNALI							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	<p>1. Affidamento a tecnici del settore mediante procedura per servizi di architettura ed ingegneria finalizzati ad ottenere gli elaborati necessari per procedere alla individuazione dei deficit delle strutture.</p> <p>2. Preparazione degli atti di gara previa valutazione delle procedure di approvazione progetti e validazione degli stessi.</p> <p>3. Collaborazione con la Centrale Unica di Committenza per espletamento delle gare nei casi di importi sopra soglia.</p> <p>4 Raccordo con i presidi delle scuole per accompagnamento delle attività di manutenzione con adeguata programmazione</p>	Cittadini, utenti delle scuole e operatori del settore scolastico	X	X	X	NAVA MARINO	SETTORE LAVORI PUBBLICI	<p>1. Relazione sullo stato di attuazione degli interventi.</p> <p>2. Rendicontazione sulle attività di affidamento con il rispetto dei tempi.</p> <p>3. Ottenimento dei certificati di prevenzione incendi</p>	

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

Il Settore Servizi Demografici e Statistici è costantemente interessato da variazioni normative e applicazione di nuovi istituti giuridici, conseguentemente risulta prioritaria la formazione costante degli operatori sia al fine di applicare le metodologie operative sia al fine di applicare correttamente e tempestivamente le norme di legge.

Il superamento delle fasi ministeriali di test riguardanti il passaggio all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), le attuali modalità di rilascio della Carta d'Identità Elettronica e le nuove modalità di realizzazione dei Censimenti Generali della Popolazione richiedono l'uso di strutture operative ministeriali e connessi sistemi operativi, oltre a modalità lavorative trasversali e sinergiche con strutture ministeriali.

Le fasi inerenti il passaggio definitivo in ANPR con la conseguente adozione del Nuovo Regolamento anagrafico, sono, a livello nazionale, condizionati dalla piena raggiunta operatività di tutti i Comuni italiani interessati. Il Settore nel 2017 ha completato positivamente tutte le fasi di test previsti e sta procedendo con le fasi successive che si concluderanno nel 2018.

Le innovative metodologie inerenti i Censimenti Permanenti della Popolazione -2018/2021, che prevede l'utilizzo di archivi amministrativi da affiancare a indagini censuarie sul campo e modalità multicanale di restituzione delle informazioni statistiche, hanno coinvolto ISTAT e le realtà territoriali.

La metodologia statistica che verrà utilizzata si realizza attraverso l'esecuzione di due distinte indagini campionarie annuali, rispettivamente una rilevazione areale e una rilevazione di liste, e il comune di Lissone rientra tra quelli che saranno coinvolti nelle edizioni annuali del Censimento Permanente, dal 2018 al 2021, che si svolgerà nel IV° trimestre di ogni anno. ISTAT trasmetterà le necessarie informazioni tecniche e organizzative che interesseranno il Settore e l'Ufficio di Statistica e i contributi economici previsti.

L'Ufficio di Stato Civile sarà particolarmente impegnato nell'applicazione della disciplina e dei procedimenti di degiurisdizionalizzazione di separazioni e divorzio e nell'applicazione delle norme legislative e delle decisioni della Corte Costituzionale in merito all'attribuzione dell'istituto dei cognomi ai nuovi nati.

Altamente complessa e articolata, stante le nuove norme in materia, sarà l'attività dell'Ufficio Elettorale, coinvolto sin da gennaio nelle consultazioni Politiche e Regionali.

L'elaborazione di statistiche richieste da ISTAT e dal Ministero dell'Interno, oltre a quelle richieste da esigenze istituzionali dell'Ente, richiederà costante attività del Settore.

Gli obiettivi strategici del Settore Servizi Demografici e Statistici saranno quindi finalizzati a soddisfare esigenze legislative e a realizzare procedure relative a:

- Miglioramento della macchina comunale sui servizi erogati al cittadino a seguito di interventi normativi e regolamentari;
- Sviluppo dell'innovazione per la modernizzazione del servizio al cittadino;
- Applicazione nuove modalità di realizzazione del Censimento Permanente della Popolazione 2018-2021;
- Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR);
- Formazione e aggiornamento delle Risorse Umane del Settore;
- Applicazione decreti attuativi Unioni Civili e convivenze di fatto;
- Rilascio CIE (Carta d'Identità Elettronica);
- Informatizzazione delle procedure di istanze on line;
- Attivazione procedure on line con credenziali SPID introdotte dal CAD (Codice Amministrazione Digitale);
- Attivazione domicilio digitale;
- Attività di coordinamento e realizzazione consultazioni elettorali;
- Elaborazioni statistiche ISTAT, Ministeriali e locali con specifico riferimento alle dinamiche cittadine;
- Pianificazione istruttorie e predisposizione atti interessanti tutte le Unità del Settore

Obiettivo strategico		LA COMPLETA DIGITALIZZAZIONE DELLA MODULISTICA MUNICIPALE							
			Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1- Digitalizzazione delle pratiche migratorie	Cittadini, Enti terzi	X	X	X	PEREGO RENZO	SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI ANAGRAFE SEGRETERIA GENERALE ICT	Gestione online di almeno il 60% delle istanze di immigrazione pervenute dai cittadini a seguito di acquisto idoneo software.	

Obiettivo strategico		LA PIENA OPERATIVITA' ED EFFICIENZA DEL PERSONALE COMUNALE							
			Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	<p>1. Ottimizzazione gestione risorse umane al fine di dare attuazione ai provvedimenti legislativi, attraverso procedure innovative relative a censimento generale della popolazione 2018-2011</p> <p>Effettuare la rilevazione censuaria generale della popolazione applicando la nuova normativa adeguata alle direttive europee</p> <p>2. Procedere verifica delle Basi Territoriali applicando step e modalità operative disposte da STAT</p>	Cittadini, Enti terzi	X	X	X	PEREGO RENZO	UNITÀ ORGANIZZATIVA SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI ANAGRAFE	<p>1. Operatività della gestione Ufficio di censimento</p> <p>% dei cittadini interessati alla rilevazione</p> <p>% estrazioni liste popolazione si/no</p> <p>% sezioni censuarie da rilevare</p> <p>% di questionari distribuiti</p> <p>% postazioni attivate</p> <p>% cittadini assistiti</p> <p>% questionari ritirati</p> <p>% questionari restituiti a ISTAT</p> <p>2. Basi Territoriali</p> <p>verifica basi si/no</p> <p>approvazione confini: si/no</p>	

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08: Sistemi informativi

Il servizio I.C.T. si occupa principalmente del funzionamento della rete informatica comunale, sia per la parte che riguarda il server aziendale e i singoli PC che per i programmi necessari allo svolgimento delle attività dell'Ente. Non solo, l'I.C.T. gestisce e aggiorna continuamente il sito web istituzionale.

Sito Web istituzionale e servizi “on line”

Il sito web istituzionale consente all'amministrazione di svolgere tre fondamentali funzioni: comunicare con i cittadini, garantire la trasparenza, erogare servizi. Lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie telematiche e della comunicazione, la facilità di accesso e di utilizzo della rete internet fanno del sito web lo strumento privilegiato di contatto fra l'amministrazione comunale e le persone, le famiglie e le realtà economiche e sociali del territorio. In quest'ottica il Comune di Lissone è impegnato in un continuo sviluppo dei contenuti e della struttura del proprio sito. Realizzate con la piattaforma accessibile FlexCMP, secondo un'ottica di massima navigabilità, le attuali 9780 pagine (al 28/11/2017) sono fruibili da ogni tipologia di utenza, anche in presenza di disabilità fisiche (es. non vedenti, non udenti, ipovedenti) o di difficoltà di accesso.

Data l'efficacia dello strumento il legislatore ne ha previsto l'impiego per realizzare “l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”. In attuazione delle previsioni contenute nel D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa sono costantemente aggiornati i dati, le informazioni e i documenti.

Il rispetto dei contenuti previsti dal decreto è sottoposto al controllo e alla certificazione dall'Organismo Indipendente di Valutazione, sulla base di specifici parametri di valutazione indicati in modo tassativo dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. La certificazione è pubblicata sul sito nella sezione Amministrazione trasparente.

Manutenzione e sviluppo del sistema informativo comunale

L'ICT garantisce direttamente o mediante servizi esterni le attività di supporto tecnico al funzionamento della rete intranet e degli applicativi utilizzati per la gestione delle banche dati e delle procedure amministrative dell'ente. Collabora con ogni servizio operativo al fine di progettare e realizzare lo sviluppo dei sistemi informativi comunali, sia per la parte hard-ware che soft-ware. Si tratta di un'attività di assistenza continua necessaria al regolare svolgimento delle varie e molteplici funzioni amministrative svolte dai vari comparti organizzativi dell'ente.

Nelle attività di sviluppo e di miglioramento dei servizi resi alla cittadinanza rientra anche la rete di hotspot wi-fi, che consentono ai cittadini frequentanti gli spazi pubblici la possibilità di una connessione wireless ad internet gratuita.

Il progetto interessa i seguenti i siti:

- Biblioteca e P.zza IV° Novembre
- Esterno Museo fino alla stazione ferroviaria
- Palazzo Terragni e Piazza Libertà
- Cubotto, interno ed esterno
- Giardini limitrofi stazione pompieri
- Giardini limitrofi Casa di Riposo
- Laghetto
- Sede Asmi Via Matteotti
- Mercato Santa Margherita (Via Pestalozzi)
- Giardini Cimitero
- Via Pacinotti che da sui giardini di Via Montanelli
- Giardini P.zza Caduti di Via Fani
- Giardini Via Don Minzoni
- Scuola Materna Tiglio

Sono 8271 gli utenti registrati al 28/11/2017, a poco più di un anno dalla completa attivazione del sistema.

Il piano per l'informatizzazione

In esecuzione dell'art. 24, comma 3-bis, del decreto legge 24.6.2014 n.90, convertito con legge 11.8.2014, n.114, la Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 18. 2.2015 ha approvato il Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni. Gli interventi previsti dal Piano riguardano due segmenti essenziali e complementari dello svolgimento delle procedure amministrative:

- La digitalizzazione delle procedure per la gestione delle istanze prodotte dai cittadini, sia per la parte di front-office che di back-office, con il progressivo passaggio dalle modalità cartacee a quelle on-line;
- La dematerializzazione dei flussi documentali all'interno dell'ente, che come già trattato in altra parte di questo documento consente lo smistamento della documentazione in ingresso da parte del protocollo attraverso la rete intranet JEnte, ovvero il settore organizzativo che risulta essere il destinatario principale del documento (corrispondente interno) lo prende formalmente in carico e ne gestisce i successivi passaggi sia verso i propri operatori e che nei confronti degli altri settori eventualmente interessati alla trattazione della pratica. I vari passaggi sono registrati dal sistema in modo da consentire un monitoraggio costante della circolazione della documentazione all'interno dell'ente. I dirigenti possono in qualunque momento verificare lo stato della documentazione trasmessa dal protocollo ai corrispondenti interni dei propri servizi, controllando se la stessa è stata presa in carico e da chi. Un monitoraggio settimanale centralizzato consente di verificare se esistono ritardi nella presa in carico della corrispondenza da parte degli uffici.

Obiettivo strategico		LA COMPLETA DIGITALIZZAZIONE DELLA MODULISTICA MUNICIPALE							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	Informatizzazione delle procedure per la presentazione e la gestione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni	Cittadini	X	X	X	COLNAGHI DOMENICO	Tutti i settori dell'Ente	- n° procedure informatizzate	

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10: Risorse Umane

Il Servizio Risorse Umane si occupa principalmente della selezione, del reclutamento e della gestione economica e giuridica dei rapporti di lavoro del personale dipendente. La selezione del personale avviene principalmente mediante procedure concorsuali pubbliche, il cui svolgimento è interamente disciplinato dalla legge al fine di garantire, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità, l'assunzione di soggetti in possesso di una effettiva e adeguata preparazione teorico-pratica. Le assunzioni possono avvenire anche mediante cessione del contratto individuale di lavoro da un ente pubblico all'altro, ciò che abitualmente viene chiamata mobilità.

La gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro comporta numerosi e diversi adempimenti che riguardano sia le vicende dei singoli lavoratori che l'organizzazione e la gestione dell'Ente nel suo complesso.

Gli strumenti che quotidianamente entrano in gioco sono gli istituti contrattuali e legislativi che regolano la prestazione lavorativa in quanto oggetto di un contratto che, al pari di qualunque contratto, comporta obblighi e diritti, non solo di natura economico-patrimoniale ma anche comportamentale, sia da parte dei lavoratori verso l'Ente che di quest'ultimo nei confronti dei primi. In sintesi e per brevi cenni questi obblighi e diritti comprendono l'elaborazione e la liquidazione mensile degli stipendi, i versamenti contributivi, previdenziali e fiscali, la gestione delle assenze e degli eventuali controlli su di esse, la formazione e l'aggiornamento del personale, la tutela della salute nei luoghi di lavoro e la prevenzione dai rischi, la sorveglianza sanitaria, l'applicazione delle misure disciplinari in caso di violazione delle norme legislative, regolamentari e contrattuali che regolano la condotta dei dipendenti, la gestione delle relazioni sindacali nell'ambito della contrattazione decentrata, varie elaborazioni statistiche obbligatorie per legge, l'attivazione e la gestione di tirocini formativi per studenti secondari o universitari, progetti per i giovani finalizzati allo sviluppo di competenze curriculari o extracurriculari (DotiComune, Leva civica nazionale e regionale), misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.

Piano triennale del fabbisogno del personale – struttura organizzative dell'Ente

Il Piano triennale del fabbisogno del personale è lo strumento, individuato dal legislatore con la recente riforma della pubblica amministrazione, per definire la quantità e la qualità delle risorse professionali necessarie a soddisfare le domande di servizi e di prestazioni che i cittadini rivolgono ai comuni. Tenuto conto dei limiti alla spesa di personale e al turn-over, ogni anno l'amministrazione determina, sentiti i dirigenti, i contenuti del piano

e nel programma la realizzazione. I piani dei prossimi anni dovranno mantenere costante la spesa di personale, razionalizzando le posizioni apicali e accorpando le funzioni amministrative in modo omogeneo.

La liquidazione mensile degli stipendi, i versamenti contributivi, previdenziali e fiscali, la gestione delle assenze e degli eventuali controlli su di esse

Benché si tratti di un insieme di attività che presentano aspetti ripetitivi e ordinari, nondimeno comportano un elevato livello di precisione perché incidono sulle obbligazioni patrimoniali delle parti, lavoratori e amministrazione, estendendosi per i loro effetti anche ad enti esterni, previdenziali ed assistenziali. Basti ad illustrare la situazione un dato: la spesa per il personale nel Comune di Lissone, stipendi, oneri e IRAP, ammonta a circa 7.500.000,00.

Il piano formativo del personale

La formazione e l'aggiornamento professionale si inquadrano e perseguono la medesima logica di valorizzazione delle risorse umane, la cui importanza dovrebbe essere adeguatamente riconosciuta soprattutto in una fase storica in cui i processi di innovazioni e semplificazione necessitano di essere sostenuti con personale adeguatamente preparato. Purtroppo se a livello di principio queste affermazioni trovano ampio consenso, nella pratica la possibilità di un adeguato programma di formazione deve fare i conti con i limiti imposti dal decreto legge n. 78/2010, che impone di contenere le spese per la formazione entro il 50% di quanto speso nell'anno 2009: per il comune di Lissone fanno 28.300 euro per 192 dipendenti, al netto delle spese per la formazione obbligatoria.

Per evitare un'eccessiva dispersione degli interventi formativi, le risorse disponibili vengono suddivise fra i settori amministrativi in base al numero dei dipendenti, conservandone una quota per iniziative trasversali di interesse comune. Le somme assegnate ad ogni settore sono gestite dal dirigente sulla base di valutazioni pertinenti alle necessità formative del personale dei propri servizi.

Gli interventi formativi in materia di salute sul lavoro, in quanto obbligatori per legge, si collocano al di fuori dei limiti sopra indicati. Come trattato in altre parti del presente documento, il decreto legislativo 81/2008 in materia di prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro, prevede varie e articolate misure di formazione e di aggiornamento volte a creare le condizioni che rendono possibile la gestione e la riduzione dei diversi rischi. Il personale a vario livello coinvolto nell'organizzazione per la sicurezza sul lavoro, a seconda delle funzioni e dei ruoli ricoperti, frequenta specifici corsi di base o di aggiornamento, nel rispetto di contenuti prestabiliti dal legislatore.

Elaborazione statistiche sul personale

Innumerevoli sono i dati e le informazioni annualmente chieste da vari organismi e autorità centrali al fine di verificare, fra le altre cose, l'andamento del costo del lavoro pubblico e dell'occupazione, fra le quali:

- Statistica Ragioneria dello Stato
- Prospetto informativo legge 68/1999 riguardante le assunzioni di categorie protette
- Rilevazione permessi sindacali
- Anagrafe delle prestazioni
- Monitoraggio lavoro flessibile
- Rilevazione permessi legge 104/1992

Salute e Sicurezza sul Lavoro

Il D.lgs. 09/04/2008 n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" al Capo III, disciplina l'insieme degli istituti posti dal legislatore a prevenzione e protezione della salute e del benessere dei lavoratori nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi, alle misure generali di tutela, alla formazione dei lavoratori ed all'istituzione del Servizio di prevenzione e protezione. Nello specifico, l'art. 31 del citato D.lgs n. 81 dispone che il datore di lavoro organizza il servizio di prevenzione e protezione all'interno dei luoghi di lavoro o incarica persone o servizi esterni ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e della salubrità degli ambienti di lavoro e dell'elaborazione delle procedure preventive e protettive da porsi in atto al fine di salvaguardare la sicurezza all'interno degli ambienti di lavoro.

Le principali attività di cui si occupa l'Unità Risorse Umane riguardano sia l'ambito dell'organizzazione per la sicurezza che l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.): in particolare vengono realizzati i seguenti interventi :

- Individuazione e gestione delle squadre per il primo soccorso, e quelle di prevenzione degli incendi e di gestione dell'emergenza;
- formazione e aggiornamento continuo per tutte le figure previste dall'organizzazione per la sicurezza, dirigenti per la sicurezza, preposti, lavoratori (anche occasionali e a tempo determinato);
- aggiornamento del Piano di emergenza del Palazzo Comunale, della Biblioteca Civica, e dell'Asilo Nido;
- aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi.

La gestione delle relazioni sindacali

Molti degli istituti contrattuali che riguardano il trattamento economico accessorio del personale dipendente richiedono l'attivazione di tavoli di confronto negoziale decentrato, dove la delegazione di parte pubblica, nominata dalla Giunta Comunale fra i dirigenti dell'ente, e la delegazione di parte sindacale, composta dai rappresentanti dei lavoratori (Rappresentanza Sindacale Unitaria) e delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, esaminano le varie problematiche e determinano, nei limiti stabilita dalla contrattazione nazionale e dalla legge, i contenuti applicativi degli istituti rimessi al livello decentrato. La parte più consistente di questa attività si rivolge alla contrattazione sull'utilizzo delle risorse destinate a promuovere lo sviluppo delle risorse umane e la produttività

Dote Comune per persone inoccupate e disoccupate

Il 12 luglio 2012 il Consiglio Comunale ha approvato con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti una mozione che impegna l'amministrazione comunale a realizzare interventi formativi nell'ambito del progetto "Dote Comune" promosso dalla Regione Lombardia e da ANCI Lombardia.

I progetti sono finalizzati a favorire:

- La partecipazione attiva dei giovani e dei meno giovani alla vita della comunità lombarda;
- La creazione di strumenti che favoriscano la loro crescita umana e professionale;
- La loro collaborazione ad attività di enti pubblici, attraverso percorsi formativi specialistici e tirocini in aree di intervento e servizi rivolti alla cittadinanza.

Le caratteristiche del progetto "Dote Comune" sono le seguenti:

- Si rivolge a soggetti di età uguale o superiore a 18 anni disoccupati e inoccupati, e residenti in Regione Lombardia;
- Non dà luogo alla costituzione di un rapporto di lavoro con l'Ente ospitante;
- Prevede come attività principale un percorso formativo obbligatorio che si declina in attività di formazione d'aula o a distanza, e di tirocinio personalizzato che impegna i tirocinanti ad una presenza media settimanale presso gli uffici comunali di 20 ore;
- Si realizza attraverso l'inserimento dei soggetti all'interno di servizi, attività e progetti erogati alla comunità locale;
- È finanziata dai bilanci comunali e da un contributo della Regione Lombardia;
- Viene attivata dopo la stipula di accordi tra ANCI Lombardia (Ente Proponente), il Comune (Ente Ospitante) e Ancitel Lombardia (Ente Promotore);

- Prevede, al termine del tirocinio, la certificazione di un set di competenze acquisite rilasciata da Ancitel Lombardia, Ente Accreditato al Sistema di Formazione di Regione Lombardia, secondo il QRSP (Quarto Regionale degli Standard Professionali).

La realizzazione del progetto ha preso avvio nei primi mesi del 2013 con la selezione dei primi 4 giovani destinati. L'esperienza si è consolidata negli anni successivi, arrivando a coinvolgere ogni anno numerose persone, inizialmente solo giovani, e successivamente anche ad altri soggetti disoccupati e inoccupati, con un notevole ampliamento degli ambiti di intervento e dei profili professionali proposti. I servizi comunali interessati sono i seguenti:

- Comunicazione
- Biblioteca Civica
- Museo d'Arte Contemporanea (MAC)
- Polizia Locale
- Sviluppo Economico – Polizia Amministrativa
- Ambiente Ecologia
- Politiche Sociali
- Lavori Pubblici (manutenzione verde pubblico, patrimonio)
- Patrimonio
- Servizi Demografici e Statistici
- Asilo Nido
- Protocollo
- Tributi

I risultati ottenuti nei vari settori interessati confermano la validità della DoteComune: per i giovani rappresenta un'occasione per sviluppare le proprie competenze professionali svolgendo attività di lavoro in un contesto organizzato e stimolante, per i meno giovani una possibilità di sviluppare nuove professionalità utili al loro reinserimento lavorativo, per l'ente un'integrazione di risorse umane motivate e aggiuntive rispetto ad una dotazione organica ampiamente insufficiente.

Leva civica regionale

La Leva Civica Regionale si colloca nell'ambito dei percorsi formativi extracurricolari promossi e cofinanziati dalla Regione Lombardia le cui specifiche finalità sono:

- Creare iniziative formative nell'ambito degli enti locali che favoriscano la crescita umana e professionale dei giovani con età compresa fra i 18 e i 35 anni, attraverso la partecipazione attiva alla vita delle comunità locali;
- Promuovere la collaborazione fra istituzioni sussidiarie orizzontali e verticali nell'organizzazione di iniziative formative in aree d'intervento e servizi rivolti alla persona, con riferimento anche al mondo dello sport;
- Sperimentare, presso gli enti locali, la realizzazione di nuove modalità formative, rivolte alla valorizzazione delle esperienze dei giovani, al riconoscimento e alla certificazione delle competenze acquisite sul campo, anche con riferimento alle professioni sportive;
- Attuare la sperimentazione e valutarne i risultati rispetto ai modelli di coinvolgimento giovanile in percorsi formativi e di certificazione delle competenze già sperimentati dagli enti locali.

Il progetti prevedono una partecipazione indiretta attraverso ANCI e ANCITEL Lombardia, nonché alcuni ambiti specifici di svolgimento delle attività di tirocinio extracurricolare:

- L'assistenza e il servizio sociale;
- L'attività di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale;
- La promozione e organizzazione di attività educative, culturali, sportive, di economia solidale e di protezione civile;
- Le attività amministrative, progettuali, gestionali e di contabilità connesse ai precedenti ambiti.

Il costo a carico dei comuni è quantificato in 1.875,00 euro per ogni Leva Civica, le cui condizioni di partecipazione sono le seguenti:

- Impegno orario settimanale di 30 ore;
- Indennità mensile pari a 433,80 euro;
- 15 giorni di permesso retribuito.

Lavori di pubblica utilità

Gli articoli 186 comma 9 Bis e 187 comma 8 Bis C.d.S, prevedono che in determinate fattispecie la pena detentiva e pecuniaria possa essere sostituita con la prestazione di lavoro di pubblica utilità, cioè con la prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato, o presso i centri specializzati di lotta alle dipendenze.

Lo schema della convenzione sottoscritta con il Tribunale di Monza individua specifici ambiti per lo svolgimento delle attività sostitutive della condanna penale:

- Manutenzione di beni del demanio del patrimonio pubblico comunale ivi compresi i giardini le airole fiorite e il cimitero comunali;
- Cura e tutela del patrimonio culturale della città: a titolo esemplificativo attività varie di supporto alle biblioteche comunali (riordino materiale, piccole operazioni di segreteria, ricerca libri, gestione e aggiornamento inventari, sistemazione raccolte), sorveglianza e custodia delle sale di lettura comunali, custodia e accoglienza negli spazi espositivi comunali (musei e sale pubbliche);
- Collaborazione nelle attività che si svolgono presso i servizi sociali comunali: a titolo esemplificativo attività di trasporto minori disabili;
- Attività di riordino di archivi informatici (incluso inserimento dati e digitalizzazione documenti) o cartacei, lavori d'ufficio quali fotocopiatura, protocollazione atti, smistamento posta, attività di segreteria;
- Prevenzione, sicurezza ed educazione stradale: a titolo esemplificativo vigilanza all'ingresso delle scuole durante l'entrata e l'uscita degli alunni, attività di "testimonial" nelle campagne di prevenzione e di lotta contro la guida stato ebbrezza;
- Contingenti necessità dell'Ente anche in relazione alla specifica professionalità del condannato.

Ogni anno l'Unità Risorse Umane riceve mediamente una decina di domande di inserimento lavorativo, rilasciando altrettante dichiarazioni di disponibilità all'accoglimento di lavoratori di pubblica utilità, dopo avere verificato le loro competenze e la possibilità di un loro utile impiego nelle attività dell'ente. L'attivazione e la gestione dei vari progetti si svolge sotto la supervisione dell'autorità giudiziaria in particolare dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) del Tribunale di Milano.

Servizio di pronta reperibilità del personale comunale

Il Servizio di Pronta Reperibilità costituisce un servizio essenziale per l'Ente, poiché consentirebbe di assicurare interventi tempestivi a fronte della necessità di azioni urgenti ed inderogabili volti alla salvaguardia della pubblica incolumità, della sicurezza urbana e alla difesa del patrimonio del Comune, non preventivamente programmabili e ne realizzabili nell'ambito dell'ordinaria dell'organizzazione del lavoro.

A titolo meramente esemplificativo il Servizio di Pronto Reperibilità opererebbe principalmente in presenza delle seguenti situazioni di pericolo :

- Calamità naturali: terremoti, alluvioni, grandinate, nevicate, ed altri eventi di particolare intensità, che rendano proibitiva o altamente difficoltosa la circolazione veicolare;
- Danno o pericolo di danno a persone o cose e al patrimonio comunale che richiedano un intervento urgente;
- Necessità di porre in essere atti e/o provvedimenti su richiesta dell'autorità giudiziaria;
- Attività necessaria ad assicurare sulla base delle vigenti normative e/o su ordine delle competenti autorità, la continuità nell'erogazione dei servizi pubblici alla collettività.

L'organizzazione del servizio coinvolgerà sia dipendenti comunali, del comparto tecnico e della sicurezza, sia operatori esterni, commerciali e istituzionali. Il personale comunale interverrà in caso di chiamata in giorni e orari nei quali non è attivo il servizio ordinario, e a sua volta, valutata la situazione di rischi o pericolo, chiederà l'intervento di imprese esterne e di soggetti istituzionali come la Protezione Civile.

La misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale

L'Unità Risorse Umane supporta e accompagna l'attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale svolta dal Nucleo Indipendente di Valutazione (NIV) –Organismo monocratico nominato dalla Giunta Comunale. L'attività si svolge secondo cicli annuali ed utilizza modelli di misurazione e di valutazione regolamentati dalla stessa amministrazione sulla base dell'ordinamento vigente. Il risultato di questa attività fornisce, fra l'altro, gli elementi sui quali si basa il riconoscimento della retribuzione di risultato dei dirigenti, dei funzionari con incarico di posizione organizzativa, e in generale del resto del personale.

TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

All'Unità Risorse Umane è attribuita la competenza della realizzazione delle misure e degli interventi che la legge assegna alle pubbliche amministrazioni nell'ambito della trasparenza dell'azione amministrativa e della prevenzione della corruzione.

Programma triennale della trasparenza

Con il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della

legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, sono state modificate varie norme, ma soprattutto è stato introdotto nel nostro ordinamento un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione.

La *ratio* della riforma risiede nella dichiarata finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (art. 5, comma 2 del decreto trasparenza).

Ciò in attuazione del principio di trasparenza che il novellato articolo 1, comma 1, del decreto trasparenza ridefinisce come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni non più solo finalizzata a “*favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche*”, ma soprattutto, e con una modifica assai significativa, come strumento di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all’attività amministrativa. L’intento del legislatore è ancor più valorizzato in considerazione di quanto già previsto nel co. 2 dell’art. 1 del decreto trasparenza secondo cui la trasparenza è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, e integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. La trasparenza diviene, quindi, principio cardine e fondamentale dell’organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dei loro rapporti con i cittadini.

Tra le modifiche più importanti introdotte nel d.lgs. 33/2013 si registra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell’integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT) come già indicato nella delibera n. 831/2016 dell’Autorità sul PNA 2016. Le amministrazioni e gli altri soggetti obbligati sono tenuti, pertanto, ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza.

Per quel che concerne i contenuti, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza definiti da parte degli organi politici costituiscono elemento necessario, e dunque ineludibile, della sezione del PTPC relativa alla trasparenza.

Il legislatore ha rafforzato poi la necessità che sia assicurato il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza contenuti nel PTPCT e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale dell’amministrazione nonché con il piano della performance. Ciò al fine di garantire la coerenza e l’effettiva sostenibilità degli obiettivi posti.

Nel novellato Art. 10 del d.lgs. 33/2013 viene chiarito che la sezione del PTPCT sulla trasparenza debba essere impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all’interno di ogni ente, l’individuazione, l’elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

La Giunta Comunale ha approvato le misure necessarie all’attuazione del d.lgs. 33/2013 nell’ambito del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Le misure che attengono l'obbligo di pubblicazione sul sito web istituzionale sono sottoposte al controllo e alla certificazione del Nucleo di Valutazione, sulla base di specifici parametri di valutazione indicati in modo tassativo dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Misure di prevenzione dei comportamenti illeciti e tutela dell'integrità dell'azione amministrativa.

La legge 6 novembre 2012, n. 190 ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico specifiche "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In particolare, il comma 8 dell'articolo 1, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Nel rispetto di quanto disposto nella presente legge e in applicazione dei contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, la Giunta Comunale ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della Corruzione relativo al triennio 2017-2018-2019, i cui obiettivi strategici, da aggiornare nel gennaio 2018, sono:

- Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

da perseguire mediante misure di contrasto e prevenzione della corruzione specificate nel programma stesso con riguardo alle seguenti aree di rischio:

- a) Acquisizione e progressione del personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- b) Affidamento di lavori, servizi e forniture; la pubblicazione di questi dati è da effettuarsi, oltre che nei formati previsti dalla norma, anche in formato accessibile e con dati aggregabili anche direttamente dal cittadino utente;
- c) Urbanistica;
- d) Edilizia;
- e) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetti economici diretti e immediati i destinatari;
- f) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti e immediati per i destinatari;
- g) Irrogazione delle sanzioni per violazione del Codice della Strada, processi di competenza della Polizia Locale, gestione inventario, alienazione beni del patrimonio, pagamenti.

Per ognuno dei processi amministrativi indicati nel piano sono individuate delle misure e degli adempimenti da realizzare durante l'anno, tutti funzionali al controllo e alla riduzione del rischio che l'azione dell'ente sia condizionata da interessi e volontà difformi e contrarie agli obiettivi istituzionale e ai principi che debbono governare l'azione pubblica, in primo luogo il bene collettivo.

Alla realizzazione di queste misure e adempimenti concorrono tutti i settori organizzativi dell'amministrazione, in misura diversa a seconda delle specificità delle proprie competenze, sotto la direzione dei rispettivi dirigenti e del Segretario Generale, nominato dalla Giunta Comunale responsabile della prevenzione della corruzione.

PIANO TERRITORIALE DEGLI ORARI (Legge regionale 28.10.2004, n.28)

La legge che introduce formalmente le politiche temporali nel nostro ordinamento è la legge nazionale n. 53 dell'8 marzo 2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" che istituisce una serie di interventi volti a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e familiare ponendo l'accento sul ruolo fondamentale dell'organizzazione del tempo nella vita delle città. In modo particolare, l'articolo 24, individua nel Piano Territoriale degli Orari lo strumento privilegiato per agire in modo armonico sull'organizzazione degli orari della città, qualificandolo come *«strumento unitario per finalità ed indirizzi, articolato in progetti, anche sperimentali, relativi al funzionamento dei diversi sistemi orari dei servizi urbani e alla loro graduale armonizzazione e coordinamento»*. E di seguito: *«Nell'elaborazione del piano si tiene conto degli effetti sul traffico, sull'inquinamento e sulla qualità della vita cittadina degli orari di lavoro pubblici e privati, degli orari di apertura al pubblico dei servizi pubblici e privati, degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, delle attività commerciali, nonché delle istituzioni formative, culturali e del tempo libero»*.

La legge 53/2000 è stata recepita da Regione Lombardia tramite la Legge regionale 28 ottobre 2004, n. 28 "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città", definita al fine di individuare "nel coordinamento e amministrazione dei tempi e degli orari uno strumento per promuovere la qualità della vita e le pari opportunità tra uomini e donne". In questo quadro resta in capo ai comuni il vero ruolo di regia nell'attuazione delle politiche temporali: sono questi ultimi che attraverso il Piano Territoriale degli Orari, scelgono di farsi strumenti di indirizzo per sostenere le pari opportunità fra uomini e donne e favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé delle persone che risiedono nel territorio cittadino o lo utilizzano anche temporaneamente.

Secondo la definizione indicata nella suddetta legge regionale, il Piano Territoriale degli Orari è uno strumento di indirizzo strategico che a livello comunale o sovra comunale realizza il coordinamento e l'amministrazione dei tempi degli orari. In particolare l'art. 4 "*Criteri generali di coordinamento e amministrazione dei tempi e degli orari*" prevede che i comuni realizzano il coordinamento e l'amministrazione degli orari dei servizi pubblici, di pubblico interesse o generale, ivi compresi gli uffici centrali e periferici delle amministrazioni pubbliche, gli esercizi commerciali e i pubblici esercizi, le attività di trasporto, socio-sanitarie, di formazione e istruzione, culturali, sportive, turistiche e di spettacolo.

Nel rispetto di questo quadro normativo il Comune di Lissone ha approvato il proprio PTO, che prevede la realizzazione di una serie di progetti e azioni nei principali ambiti indicati dalla legislazione regionale:

- La **mobilità sostenibile** di persone e merci finalizzata al miglioramento della viabilità e della qualità ambientale, anche attraverso l'utilizzo di forme di mobilità alternative all'uso dell'auto privata;
- L'**accessibilità e la fruibilità temporale dei servizi pubblici e privati**, promuovendo il coordinamento tra orari e localizzazione dei servizi e favorendo la pluralità di offerta;
- La **riqualificazione degli spazi urbani** per migliorare i circuiti di socialità e promuovere percorsi di mobilità attenti alle pratiche di vita quotidiana delle diverse fasce di età;
- Il **coordinamento degli orari dei servizi sul territorio** con il sistema degli orari di lavoro dentro le imprese e gli enti, la promozione di pari opportunità tra uomo e donna per favorire l'equilibrio tra le responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità all'interno della famiglia;
- L'**uso del tempo per fini di reciproca solidarietà e interesse**, favorendo e promuovendo in particolare la costituzione di associazioni denominate "banche del tempo";

PROGETTI SPECIFICI PREVISTI NEL PTO		
Nome del progetto	Obiettivo	Destinatari
<i>PIEDIBUS</i>	Migliorare la qualità della vita attraverso lo sviluppo di azioni progettuali sinergiche in cui le necessità dei bambini diventano centrali nella progettazione e nella definizione degli spazi e dei servizi urbani.	Alunni delle scuole primarie lissonesi
<i>CARPOOLING SCOLASTICO</i>	Promuovere nel territorio lissonese un sistema ecosostenibile per la mobilità verso gli edifici scolastici.	Famiglie degli alunni delle scuole secondarie di primo grado lissonesi
<i>LISSONE più f@cile</i>	Il Progetto è finalizzato al graduale ampliamento della gamma dei servizi comunali disponibili on line, accessibili attraverso il sito web comunale da qualunque postazione fissa o mobile connessa a internet e senza limitazioni di orario, autenticandosi mediante il Sistema Pubblico di Identità Digitale SPID.	Tutti i cittadini
<i>LISSONE in una APP</i>	Con il termine APP si intende un'applicazione informatica, disponibile e scaricabile sul proprio dispositivo mobile, smartphone o tablet, che consente di accedere al portale comunale e a tutti i servizi informativi e operativi in esso contenuti.	Tutti i cittadini

LISSONE wi-fi	Il progetto ha come obiettivo l'offerta al pubblico di una connessione wireless gratuita ad Internet attraverso l'installazione di impianti di trasmissione wireless in tecnologia Wi-Fi in nelle aree del territorio comunale maggiormente frequentate dai cittadini.	Tutti i cittadini
TI ACCOMPAGNO	Il servizio ha l'obiettivo di facilitare la mobilità degli anziani sul territorio comunale, non solo per facilitare l'accesso a strutture sanitarie per accertamenti e terapie, ma soprattutto per permettere il raggiungimento di luoghi di aggregazione e la partecipazione a manifestazioni di carattere socializzante.	Tutti i cittadini anziani, over 75 residenti nel comune di Lissone
MI FIDO DI NOI	L'attivazione di una banca del tempo per lo scambio di beni e competenze permettendo così l'accesso alle risorse anche a chi si trova in difficoltà e favorendo lo scambio tra le persone e la creazione di nuove reti di comunità.	Tutti i cittadini

Fondamentale sarà completare il Piano con politiche di conciliazione che facilitino la qualità della vita delle madri che lavorano, in relazione ai servizi comunali e scolastici. In tal senso, i servizi pre-scuola e post-scuola, assistenza pomeridiana per i compiti ed i Centri estivi rappresentano un passo fondamentale per offrire un servizio che sia utile alla crescita del bambino in un contesto virtuoso e vivace, ma che offra un fondamentale servizio ai genitori. Per gli stessi motivi, oltre alla digitalizzazione della modulistica i servizi di sportello per i cittadini verranno sempre più informatizzati e resi accessibili ai cittadini, partendo dal pagamento di tasse e rette attraverso il sistema PAGO PA.

SERVIZIO LEGALE

Il Servizio Legale interno all'ente svolge attività di consulenza interna extragiudiziale a favore di tutti gli uffici comunali, in supporto alle specifiche problematiche che si presentano nella gestione delle varie attività amministrative. Tale funzione si concretizza sia nella redazione di pareri scritti agli uffici, sia nella collaborazione mediante espressione di pareri orali, ricerca di pronunce giurisprudenziali o di interpretazioni dottrinali, redazione congiunta o singola di atti rivolti all'esterno (provvedimenti, lettere, etc) e ricevimento delle controparti, consentendo così una più completa disamina e valutazione giuridica dei casi al fine di individuare il corretto percorso amministrativo da seguire. L'Unità garantisce il patrocinio legale all'ente nelle varie cause e vertenze giudiziali. A seguito di conferimento di incarico da parte della Giunta Comunale e secondo la normale attività di difesa, il servizio legale svolge le seguenti attività: analisi e studio preventivo degli atti avversari, verifica congiunta della documentazione con gli uffici interessati ai fini della ricostruzione dell'iter istruttorio interno, identificazione degli eventuali elementi di criticità della posizione e predisposizione della migliore strategia da approntare in sede processuale, verifica dello sviluppo della posizione durante le varie fasi del processo.

Un ultimo ambito di attività dell'ufficio concerne il coordinamento con i professionisti esterni per quanto concerne l'attività di monitoraggio delle vertenze giudiziali affidate a terzi, assicurando una funzione di raccordo nella predisposizione della linea da assumere.

Obiettivo strategico		LA PIENA OPERATIVITA' ED EFFICIENZA DEL PERSONALE COMUNALE - RIDEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	Razionalizzare le posizioni apicali e accorpate le funzioni amministrative in aree organizzative omogenee	Dipendenti	X			SINDACO COLNAGHI DOMENICO	AFFARI GENERALI	Approvazione e attuazione misura riorganizzativa.
Obiettivo strategico		PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE							
	Obiettivi Operativi	Aggiornamento PTPC in corso di applicazione e redazione PTPC 2018-2020	Dipendenti, Amministratori, Cittadini	X	X	X	SINDACO	AFFARI GENERALI	Approvazione nuovo PTPC 2018-2020 entro il 31/01/2018
		Attuazione azioni e applicazione misure di prevenzione previste dal piano Anti-Corruzione	Dipendenti, Amministratori, Cittadini	X	X	X	SINDACO	TUTTI I SETTORI	Attuazione misure secondo le scadenze previste dal piano Anti-Corruzione
Obiettivo strategico		L'ESPERIENZA DEL NUOVO SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	Accreditamento dei servizi comunali al Servizio Civile Universale	Cittadini	X	X	X	TREMOLADA ALESSIA	CULTURA- ISTRUZIONE- EDUCAZIONE- SPORT- POLITICHE SOCIALI-TUTELA DELL'AMBIENTE- PROTEZIONE CIVILE	- Ambiti accreditati - n° volontari per ogni anno di progettazione
Obiettivo strategico		IL SERVIZIO DI REPERIBILITA' CONTINUA DEL PERSONALE COMUNALE							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	Attivazione servizio di pronta reperibilità del personale comunale	Cittadini	X	X	X	TREMOLADA ALESSIA	AFFARI GENERALI LAVORI PUBBLICI	n° turni di reperibilità / n° giorni di calendario

								PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO POLIZIA LOCALE	
Obiettivo strategico	POLITICHE DI CONCILIAZIONE FRA PERSONA E SERVIZI COMUNALI – COMPLETAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE DEGLI ORARI CON POLITICHE DI CONCILIAZIONE CHE FACILITINO LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE MADRI CHE LAVORANO								
			Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi operativi	Incremento dei servizi pre-scuola e post-scuola, assistenza pomeridiana per i compiti ed i Centri estivi		Cittadini	X			PEREGO RENZO	ISTRUZIONE	-n° minori frequentanti i servizi -ampliamento orario servizio -estensione temporale servizi

MISSIONE 01 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione		Previsioni definitive anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
0101 – Programma 01	Organi istituzionali					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	485.459,76	474.200,00	474.200,00	474.200,00
TOTALE Programma 01	Organi istituzionali	Previsione di competenza	485.459,76	474.200,00	474.200,00	474.200,00
0102 – Programma 02	Segreteria generale					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	1.864.010,87	1.580.400,00	1.459.400,00	1.459.400,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	220.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Programma 02	Segreteria generale	Previsione di competenza	2.084.010,87	1.580.400,00	1.459.400,00	1.459.400,00

0103 – Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	650.466,91	633.150,00	633.150,00	633.150,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Previsione di competenza	650.466,91	633.150,00	633.150,00	633.150,00
0104 – Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	673.716,81	575.500,00	538.500,00	538.500,00
TOTALE Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Previsione di competenza	673.716,81	575.500,00	538.500,00	538.500,00
0105 – Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	1.213.116,14	1.210.350,00	1.094.350,00	1.124.350,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	1.386.497,99	965.050,96	200.000,00	0,00

Titolo 4	Rimborso prestiti	Previsione di competenza	0,00	12.400,00	12.400,00	12.400,00
TOTALE Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Previsione di competenza	2.599.614,13	2.178.800,96	1.306.750,00	1.136.750,00
0106 – Programma 06	Ufficio tecnico					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	607.475,06	580.650,00	580.650,00	580.650,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	2.350,00	10.000,00	0,00	0,00
TOTALE Programma 06	Ufficio tecnico	Previsione di competenza	609.825,06	590.650,00	580.650,00	580.650,00
0107 – Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	607.475,06	580.650,00	580.650,00	580.650,00
TOTALE Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	Previsione di competenza	609.825,06	590.650,00	580.650,00	580.650,00

0108 – Programma 08	Sistemi informativi					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	102.050,00	98.700,00	98.700,00	98.700,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
TOTALE Programma 08	Sistemi informativi	Previsione di competenza	142.050,00	138.700,00	98.700,00	98.700,00
0110 – Programma 10	Risorse umane					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	409.901,56	145.300,00	145.300,00	145.300,00
TOTALE Programma 10	Risorse umane	Previsione di competenza	409.901,56	145.300,00	145.300,00	145.300,00
0111 – Programma 11	Altri servizi generali					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	367.529,18	365.000,00	370.000,00	370.000,00
TOTALE Programma 11	Altri servizi generali	Previsione di competenza	367.529,18	365.000,00	370.000,00	370.000,00
TOTALE MISSIONE 01		Previsione di competenza	8.756.801,80	7.291.500,96	6.216.450,00	6.046.450,00

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Il fine perseguito, rendere più sicura la città, si realizza attraverso un principio di sicurezza partecipata che comporta il coinvolgimento di tutti i soggetti che vivono e lavorano nella nostra città. Ciascuno è chiamato a dare il proprio contributo, dalle associazioni presenti sul territorio, quali ad esempio l'Associazione Nazionale dei Carabinieri in congedo, le Guardie ecologiche volontarie, la Protezione Civile, fino ad arrivare al singolo cittadino che, con le sue segnalazioni, da un apporto qualitativo per raggiungere l'obiettivo. L'onere, da parte della Polizia Locale, è quello di essere punto di riferimento per le istanze della cittadinanza, singola o associata, in una logica di confronto per la crescita sociale e civile della città.

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

Le sinergie con i corpi di Polizia Locale delle altre città

Lo sviluppo di sinergie con le strutture di Polizia Locale delle città limitrofe, è sicuramente un passaggio ineludibile per dare effettività ad un principio di sicurezza partecipata, in particolare sotto due aspetti:

- L'allargamento della fascia oraria di intervento delle pattuglie di Polizia Locale, al fine di contrastare comportamenti che si verificano, di regola, quando è terminato il servizio ordinario del personale di Polizia Locale;
- L'ampliamento della potenzialità di intervento, sia in termini di dotazioni strumentali che le singole strutture possono mettere a disposizione degli altri Corpi di Polizia Locale, sia in termini di numero di pattuglie che possono convergere su un determinato territorio in presenza di tematiche operative di un certo rilievo.

È in questo contesto che si vuole accogliere l'esigenza di perseguire obiettivi mirati per dare risposte concrete alle istanze della cittadinanza anche al di fuori del periodo estivo, secondo una logica di confronto e di riconoscimento di un ruolo e di una professionalità che caratterizza la specificità della Polizia Locale rispetto agli altri settori dell'Amministrazione Comunale.

L'utilizzo delle nuove tecnologie

In un contesto di scarsità di risorse umane, un supporto importante viene dall'utilizzo della tecnologia, che aiuta a rendere più immediato il rapporto tra il cittadino e la struttura di Polizia Locale, non solo in termini di sanzioni, ma anche e soprattutto in termini di risposta alle istanze ed alle segnalazioni relative al territorio. È con questa tensione ideale che si vogliono perseguire gli obiettivi di sicurezza, attraverso un sempre più ampio utilizzo della tecnologia, che sia un supporto qualificato dell'attività di Polizia Locale per garantire la tranquillità delle persone.

La creazione della nuova centrale operativa, con una visione full time di tutte le immagini che gli strumenti di videosorveglianza trasmettono, la possibilità di mettere a sistema tutti i diversi programmi che hanno una rilevazione delle immagini del territorio, l'avviamento del sistema di rilevazione degli accessi dei veicoli alla città, l'implementazione con nuovi punti di rilevazione che possano costruire anche una rete di monitoraggio del traffico di tutta la città, con la tutela dei punti viabilistici più sensibili, rappresentano una potenzialità rilevante per il perseguimento dell'obiettivo di dare una città più sicura.

Obiettivo strategico		LA SINERGIA COI CORPI DI POLIZIA LOCALE DELLE ALTRE CITTÀ - AMPLIAMENTO DELLA COLLABORAZIONE CON I CORPI DI POLIZIA LOCALE DELLE ALTRE CITTÀ						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	Aumentare il numero di servizio serale con le altre polizie locali delle città limitrofe	Cittadini	X	X	X	SINDACO	POLIZIA LOCALE	Numero di serali svolti 2018/numero di serali svolti 2017
Obiettivo strategico		IL MONITORAGGIO DEI VARCHI DI ACCESSO CITTADINO TRAMITE VIDEOCAMERE - IMPLEMENTAZIONE NUOVE TECNOLOGIE						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	Implementazione di telecamere di videosorveglianza sul territorio cittadino	Cittadini	X	X		SINDACO	POLIZIA LOCALE	Numero di telecamere installate rispetto a quelle esistenti nel 2017

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

Implementazione dei Gruppi di Controllo di Vicinato

Un apporto qualificato dei cittadini, nell'ambito di una sicurezza partecipata, sono sicuramente i gruppi di Controllo di vicinato i quali, aggregazioni di cittadini che sulla base del principio del rapporto di buon vicinato attivano degli efficaci controlli sul quartiere e sui fatti e le persone che possono essere di rilievo per la tranquillità del vivere quotidiano. Questa esperienza, caratterizzata da un gruppo di WhatsApp dove confluiscono le segnalazioni degli appartenenti al gruppo, al quale hanno accesso le forze di polizia, ha portato all'elaborazione di interventi mirati ed un

aumento della percezione di sicurezza. Un incremento di queste aggregazioni di cittadini sul territorio non potrà fare altro che aumentare l'efficacia dell'intervento delle forze di polizia e un aumento della percezione di sicurezza della cittadinanza.

La polizia di prossimità

Nell'ambito di una sicurezza partecipata l'esigenza che si abbia una diffusione sul territorio, la più capillare possibile, del personale di Polizia Locale al fine di intercettare al meglio i bisogni della cittadinanza, è un'esigenza ineludibile. Un servizio di prossimità, svolto nelle aree di maggior rilievo viabilistico e di maggiore sensibilità sociale, negli orari in cui si riesca a recepire maggiormente le istanze della cittadinanza, è una necessità importante per l'Amministrazione Comunale che deve essere perseguita con costanza. Verranno individuati percorsi e località che verranno presidiati con personale appiedato al fine di intercettare al meglio il rapporto con la cittadinanza, recepirne le istanze e trasmetterle alle strutture preposte.

Revisione della gestione e del controllo del campo nomadi

Il Campo Nomadi ai confini con Desio, viene periodicamente monitorato e controllato, non solo con i dispositivi di videosorveglianza ivi ubicati, ma anche con le ispezioni delle forze di polizia. L'evolversi nel tempo di questo campo porta ad evidenziare la necessità di un intervento che riveda le regole di permanenza e di gestione del Campo stesso. Una esigenza che vede coinvolti diversi settori dell'Amministrazione Comunale secondo un ambito di competenza che non riguarda solo una logica di ordine e sicurezza pubblica, ma coinvolge interventi strutturali del campo, di verifica delle norme anagrafiche, di gestione delle problematiche relative all'abbandono scolastico, del disagio sociale e della tematica sanitaria.

È in questo contesto che dovrà essere elaborato un nuovo Regolamento del Campo Nomadi che necessiterà la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti.

Obiettivo strategico		LA FORMAZIONE DI GRUPPI DI CONTROLLO DEL VICINATO						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	Numero di incontri per favorire la creazione di gruppi di controllo del vicinato	Cittadini	X	X		SINDACO	POLIZIA LOCALE	Numero di incontri svolti/numero di abitanti residenti

Obiettivo strategico		ISTITUZIONE POLIZIA DI PROSSIMITÀ						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Interventi di sicurezza nei quartieri: - sportello mobile sul territorio - servizi appiedati sui quartieri.	Cittadini	X			SINDACO	POLIZIA LOCALE POLIZIA AMMINISTRATIVA	1. % presenza dell'Ufficio Mobile sul territorio (n. giorni di presenza sul territorio dell'Ufficio Mobile / n. giorni lavorativi)* 100. 2. % interventi di presidio del territorio (n. interventi di presidio del territorio /n. giorni lavorativi)*100.
Obiettivo strategico		APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	Elaborazione del Regolamento e sua approvazione da parte del Consiglio Comunale	Cittadini, Uffici interni all'Ente, organo politico	X			SINDACO	POLIZIA LOCALE	Approvazione del Regolamento S/N
Obiettivo strategico		REVISIONE GESTIONE E CONTROLLO DEL CAMPO NOMADI						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Gestione campo nomadi: - Interventi periodici - Insediamenti abusivi - Elaborazione Regolamento	Cittadini	X	X	X	SINDACO	POLIZIA LOCALE ANAGRAFE POLITICHE SOCIALI LAVORI PUBBLICI EDILIZIA PRIVATA	1. N. nuovi insediamenti abusivi sul territorio Si/No. 2. % decremento segnalazioni relative al campo nomadi (n. segnalazioni relative al campo nomadi 2012- n. segnalazioni relative al campo nomadi 2018/ 2019)*100 3. Approvazione e attuazione del Regolamento sul Campo Nomadi

MISSIONE 03 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione		Previsioni definitive anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
0301 – Programma 01	Polizia locale e amministrativa					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	1.849.678,10	1.699.750,00	1.665.750,00	1.665.750,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	135.600,00	50.000,00	0,00	0,00
TOTALE Programma 01	Polizia locale e amministrativa	Previsione di competenza	1.985.278,10	1.749.750,00	1.665.750,00	1.665.750,00
TOTALE MISSIONE 03		Previsione di competenza	1.985.278,10	1.749.750,00	1.665.750,00	1.665.750,00

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 01: Istruzione prescolastica

Il Settore Istruzione, Politiche Giovanili e per l'Infanzia del Comune di Lissone opera in quattro principali ambiti:

- Servizi per l'infanzia;
- Servizi per la Scuola e la Famiglia;
- Istruzione Superiore;
- Servizi per i giovani e le loro famiglie (alla MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero)

SERVIZI PER L'INFANZIA

Asilo Nido comunale

L'Asilo nido accoglie i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni, concorrendo con le famiglie alla loro crescita e formazione.

I posti disponibili sono 60. È attiva anche una "Sezione Primavera", per i bambini dai 24 ai 36 mesi, con ulteriori 20 posti disponibili.

Il servizio funziona dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle 16.00, con possibile estensione fino alle 18.00 per esigenze lavorative dei genitori.

La "sezione Primavera" funziona dalle 8.30 alle 15.30.

Sostegno economico alla frequenza asilo nido

Il Comune di Lissone eroga un buono in denaro a favore delle famiglie residenti con figli che frequentano asili nido privati, diversi dal nido comunale. L'importo del buono corrisponde alla differenza tra la retta dell'asilo nido comunale e quella del nido frequentato, per un massimo di € 200,00 mensili.

Misura Nidi gratis

L'Amministrazione Comunale ha confermato anche per l'a.s. 2017/2018 l'adesione alla misura regionale "Nidi gratis", che fa parte delle iniziative regionali che rientrano nel "Reddito di autonomia" approvate con DGR 6716 del 14/06/2017, estendendone i benefici anche alle

strutture private convenzionate con il Comune. Dal corrente anno scolastico, dunque, l'azzeramento della retta pagata dalla famiglia è possibile non solo per i bambini frequentati il nido comunale Tiglio ma anche per quelli iscritti ai nidi privati, sempre che si sia in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale.

Le strutture private frequentate dai bambini lissonesi convenzionate con l'Amministrazione Comunale ed incluse da Regione Lombardia alla misura "Nidi gratis 2017-18" attualmente sono otto:

- Bimbi & co - Lissone
- Happy Children - Lissone
- Officina delle Fiabe- Lissone
- Pianeta dei Bambini- Lissone
- Piccolo Lord- Lissone
- Piccolo Principe- Lissone
- Bum Bum- Desio e Monza
- Club degli Alveari - Vedano al Lambro

Per quanto riguarda l'Asilo Nido comunale, il Settore provvede alla verifica sulla regolarità della documentazione presentata dalle famiglie rispetto a quanto previsto dalla disciplina regionale, all'inserimento delle richieste di ammissione al beneficio regionale nel sistema informativo Siage di Regione Lombardia e alla consuntivazione relativa agli importi dovuti dalle famiglie. Per i nidi privati vi è la gestione delle Convenzioni sottoscritte annualmente, che costituiscono la base per l'accesso al contributo e per l'applicazione di misure di interesse generale, oltre che l'informazione e la promozione per le famiglie interessate.

Polo per l'infanzia 0-6 anni

Per l'anno 2018 il Settore sarà impegnato nell'avvio, in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici, del processo di realizzazione e costituzione del nuovo polo-scuola per l'infanzia, secondo le indicazioni del D.lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 che ha istituito un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni, quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione e sperimentazione di percorsi educativi integrati, anche allo scopo di favorire un miglior utilizzo delle risorse, condividendo spazi collettivi, servizi generali e risorse professionali.

Contributo alle Scuole dell'infanzia paritarie

In una visione di reale e concreta sussidiarietà, aperta ad una positiva azione dei soggetti educativi presenti nel territorio e con l'obiettivo di promuovere un ampio accesso al servizio anche per le fasce economicamente più deboli della popolazione, il Comune sostiene con appositi contributi l'attività delle quattro scuole dell'infanzia parrocchiali.

Nello specifico, per quanto concerne le scuole Cuore Immacolato di Maria, Maria Bambina e Mater Divinae Providentiae, l'Amministrazione comunale riconosce un importo mensile a titolo di "Buono bambino", per ogni alunno residente a Lissone, da versare direttamente alla Scuola dell'infanzia in base alle fasce Isee delle famiglie. Per quanto riguarda invece la scuola Maria Immacolata, data la specificità territoriale, non è stata introdotta la differenziazione delle rette in base all'Isee ed è stato mantenuto come in precedenza un contributo annuale per sezione, commisurato al 50% delle sezioni attivate (2,5 su 5).

Tali scuole accolgono attualmente circa 580 alunni in 24 sezioni.

Il Comune, oltre al contributo economico, garantisce anche la presenza dei propri assistenti *ad personam*, quale sostegno ai bambini con disabilità certificate frequentanti le scuole paritarie.

SERVIZI PER LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

Nell'ambito degli interventi volti a sostenere e garantire l'accesso ai servizi scolastici l'Amministrazione intende proseguire e rafforzare le azioni in ambito educativo, in maniera tale da garantire un'adeguata risposta alle esigenze delle scuole, degli alunni, delle loro famiglie, contribuendo alla qualificazione complessiva delle attività scolastiche, formative e didattiche, quali elementi fondamentali per la crescita della comunità cittadina.

Ristorazione scolastica

Il servizio di ristorazione è garantito dal Comune in tutte le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, con gestione diretta dall'Amministrazione comunale tramite proprio personale nell'Asilo Nido Tiglio e in una scuola dell'infanzia e in appalto ad una ditta di ristorazione nelle altre scuole per un totale di 13 plessi.

Il Settore garantisce poi il controllo di qualità del servizio e la preparazione di diete speciali per gli alunni con particolari esigenze di salute o motivazioni etico/religiose e, per quanto riguarda le tariffe, sono previste riduzioni sulla base della situazione economica delle famiglie (attestazione Isee).

E' attiva una Commissione Mensa che assicura la partecipazione degli utenti di tutte le scuole interessate (genitori e insegnanti) al funzionamento e al miglioramento del servizio.

Vengono infine promossi annualmente in tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado specifici progetti di educazione alimentare, in particolare rivolti alla promozione dell'uso consapevole e rispettoso del cibo e alla lotta allo spreco alimentare.

Pre e post scuola

L'accoglienza negli orari pre e post scuola è un servizio che il Comune ha attivato, in coerenza con le politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro perseguite dall'Amministrazione comunale. Affidato in appalto a una società esterna, è attivo nelle sei scuole primarie di Lissone da settembre a giugno (dalle 7.45 all'inizio delle lezioni e dalle 16.30 alle 18.00).

Centri ricreativi estivi

Si tratta di un servizio educativo e ricreativo per i bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, organizzato nel mese di luglio di ogni anno per n. 5 settimane, presso la scuola dell'infanzia Cagnola e la scuola primaria S. Mauro, con una partecipazione di circa 340 bambini nell'anno 2017. È inoltre sostenuta – in varie forme – l'attività degli oratori estivi e la realizzazione di iniziative per offrire alle famiglie servizi di qualità.

Interventi di qualificazione dell'offerta formativa Laboratori didattici e attività integrative

Questa azione prevede il sostegno all'offerta educativa e didattica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali attraverso il finanziamento di attività scolastiche che integrano le discipline curriculari ("laboratori"), per le quali le scuole ricorrono frequentemente a professionisti e docenti esterni: attività musicali, teatrali, artistiche, scientifiche, corsi aggiuntivi di potenziamento della lingua straniera, conoscenza della storia e delle tradizioni locali. Il finanziamento comunale di queste attività avviene sotto forma di contributi.

Consigli comunali dei ragazzi

Da qualche anno si è poi consolidata l'iniziativa dei "Consigli Comunali dei ragazzi" che, anche a seguito del coinvolgimento delle Scuole su tematiche di cittadinanza attiva, realizza momenti di partecipazione degli stessi alla vita del Comune.

Integrazione degli studenti stranieri

Attraverso l'Intesa "Una rete di supporto per la scolarizzazione e l'integrazione degli alunni stranieri", il Comune eroga un contributo alla scuola capofila per il finanziamento di tutte le attività di facilitazione linguistica e di mediazione culturale previste nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di Lissone.

Unitamente all'intesa di cui sopra, il Comune promuove il servizio di dopo-scuola in biblioteca - rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado -, che consiste in attività di rafforzamento linguistico connesse allo svolgimento dei compiti assegnati a scuola dagli insegnanti. Le spese per il coordinatore dei 10 volontari che animano il servizio rientrano nel contratto stipulato per i servizi connessi alle attività comunali per i giovani, in essere fino al mese di dicembre 2017.

Servizio Piedibus e Carpooling scolastico

Nell'ambito della promozione di sistemi ecosostenibili per la mobilità verso gli edifici scolastici, sono attivi i servizi Piedibus e Carpooling.

Il Piedibus è un servizio di trasporto rivolto ai bambini delle scuole primarie, attivo ormai da otto anni nelle scuole primarie Tasso, De Amicis e S. Mauro. Si tratta di un "autobus cha va a piedi", composto da una carovana di bambini diretti a scuola e accompagnati da volontari adulti, secondo percorsi e orari predefiniti.

Il servizio Carpooling è invece rivolto principalmente ai familiari dei ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado, con l'incentivo ad usare il sistema dell'auto condivisa favorendo, attraverso un'apposita applicazione digitale, la formazione di equipaggi tra i genitori e gli studenti che aderiscono all'iniziativa.

Dote scuola e contributi agli studenti

Il Settore cura l'attuazione della misura "Dote Scuola", contributo regionale istituito per aiutare le famiglie a sostenere le spese di istruzione dei figli ed erogato sulla base di determinati criteri, sia economici (Isee e reddito), sia legati al merito scolastico.

Il Comune segue l'iter procedurale completo delle pratiche, dall'informazione ai cittadini, alla raccolta delle domande, al controllo dei requisiti, all'inserimento.

La Dote Scuola 2017/18, rivolta agli alunni delle scuole secondaria di 1° grado (classi I, II e III), delle scuole secondarie di 2° grado (classi I e II) e dei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale (classi I e II) comprende il "contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica".

Il Comune, come previsto dalla normativa vigente, sostiene inoltre le spese per l'acquisto dei testi per gli alunni delle scuole primarie, attraverso il sistema delle cedole librarie gratuite, svolgendo le relative attività amministrative.

Iniziative per le famiglie e i giovani

L'integrazione fra impegno educativo delle famiglie e delle scuole e quello di istruzione e formazione delle seconde sollecita anche il supporto del Comune, con iniziative di sensibilizzazione e approfondimento di tematiche di particolare rilievo e complessità educativa, con incontri aperti e l'ascolto delle esigenze dei genitori (Tavolo Gen-Essere e incontri in piccoli gruppi).

Obiettivo strategico		LE POLITICHE DI CONCILIAZIONE FRA PERSONE E SERVIZI COMUNALI							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	1. Agevolare l'accesso delle fasce più deboli dei residenti di Lissone ai servizi educativi <ul style="list-style-type: none"> • Interventi per il diritto all'istruzione 	X	X	X	PEREGO RENZO	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA	Definizione e approvazione interventi per il supporto al diritto allo studio (SI / NO)	
		Famiglie				TREMOLADA ALESSIA	CULTURA		
		Minori					SPORT		
		Studenti							
		Istituzioni				MARIANI ANNA MARIA	SERVIZI SOCIALI		

		<p>2. Sostenere le scuole dell'Infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno finanziario alle Scuole dell'Infanzia Paritarie • Definizione in collaborazione con le Scuole, statali e paritarie, di criteri omogenei per l'iscrizione • Approvazione criteri e definizione graduatoria unica comunale delle liste di attesa bambini 3-6 anni 					PEREGO RENZO	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA	<p>1. Erogazione contributo a Scuole Paritarie nei termini previsti dalle Convenzioni (SI / NO)</p> <p>2. Definizione criteri per iscrizioni (SI / NO)</p> <p>3. Approvazione criteri ed elaborazione lista di attesa unica (SI / NO)</p>
		<p>3. Qualificazione dei servizi per la scuola e le famiglie</p>							<p>1. Puntuale erogazione servizi ristorazione scolastica e pre-post scuola: effettuazione prestazione nel 98% dei giorni</p> <p>2. Dopo scuola per alunni stranieri: effettuazione servizio (SI / NO)</p> <p>3. N. incontri per sostegno educativo a famiglie (almeno 2 all'anno)</p> <p>4. Centri ricreativi estivi: attuazione iniziative (SI / NO)</p> <p>5. Ristorazione scolastica: effettuazione gara (SI / NO)</p>
		<p>4. Agevolare l'accesso dei residenti di Lissone ai servizi educativi della prima infanzia (0-3 anni), contenendo i costi a carico delle famiglie: attuazione della misura Nidi Gratis</p>		X			SINDACO PEREGO RENZO	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA	<p>1. Conseguimento contributo regionale "Nidi Gratis" (n. Nidi privati coinvolti / n. Nidi convenzionati): 100%</p>

		5. Erogare con continuità il servizio del Nido Comunale comprensivo della Sezione Primavera		X	X	X	PEREGO RENZO	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA	1. Definizione e attuazione del calendario scolastico (SI / NO)
		6. Estensione del servizio Piedibus per la scuola primaria					PEREGO RENZO	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA	1. N. nuove linee piedibus attivate (almeno 1)

Obiettivo strategico		L'ISTITUZIONE DI UN SERVIZIO DI SPAZIO-NIDO NELL'EX PENATI						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	<p>1. Intervenire sulla struttura del Penati per una nuova ripartizione tecnico funzionale degli spazi</p> <p>2. Affidamento della progettazione in funzione del programma formativo.</p>	Cittadini fruitori del servizio scolastico ed operatori del settore	X	X		NAVA MARINO	SETTORE LAVORI PUBBLICI ISTRUZIONE,	1. Migliorare il servizio scolastico con la possibilità di avere adeguati spazi migliorati nell'ottica di un piano formativo

	<p>3. Procedure di affidamento per la ristrutturazione dell'edificio</p> <p>4. Concorrere alla qualificazione dell'offerta formativa del sistema scolastico attraverso la costituzione di un nuovo polo-scuola per l'infanzia per bambini da 0 a 6 anni</p>	<p>Famiglie</p> <p>Minori</p> <p>Istituzioni</p>				<p>SINDACO</p> <p>PEREGO RENZO</p>	<p>POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA</p>	<p>2. Contributo del Settore Istruzione alla definizione del Progetto Educativo: disponibilità documento (SI / NO)</p>
--	---	--	--	--	--	---	---	--

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

ISTRUZIONE SUPERIORE

Istruzione scolastica superiore

L'Amministrazione mantiene e intensifica il lavoro di rete con gli Istituti scolastici superiori del territorio con l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica, migliorare la qualità e la pertinenza dei percorsi formativi, contribuire alla definizione di figure professionali in grado di rispondere alle richieste del mercato del lavoro, aumentando nel contempo la competitività delle imprese. In quest'ottica si colloca il Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità di cui al progetto "Brianza 2025. Mestieri, Artigianato, Territorio. La scienza va a bottega: nuove competenze per formare, riqualificare ed occupare", finanziato dal MIUR nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale e Piano Nazionale per il Potenziamento dell'Orientamento e contrasto alla Dispersione Scolastica.

Per contribuire alla qualificazione del raccordo tra mondo della formazione/istruzione e mondo del lavoro, il Comune di Lissone è impegnato negli organi gestionali di due Poli Tecnico Professionali: il polo "Settore legno-arredo-design per i territori della Brianza, della Bergamasca, della Valtellina e della Valchiavenna" e il Polo "Energia, Ambiente ed Edilizia Sostenibile".

Il Comune di Lissone ha inoltre firmato un accordo quadro inter-istituzionale nell'ambito della Provincia di Monza e della Brianza che lo vede impegnato insieme ad altri Comuni, alla Prefettura, all'Ufficio scolastico regionale, ad altri Enti, Istituzioni e associazioni di categoria del territorio, nel collaborare alle attività di alternanza scuola-lavoro organizzate dalle Istituzioni scolastiche per favorire la qualificazione dei percorsi di studio, migliorare i percorsi di crescita personale e sociale degli studenti coinvolti, contribuire all'apertura della comunità scolastica al territorio come sancito dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione...".

Corsi di formazione e apprendimento permanente

La gestione dei corsi di istruzione permanente per adulti è condotta in partnership con il C.P.I.A. – Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti di Monza e Brianza e con le Associazioni di Lissone e del territorio. I corsi si svolgono presso la scuola media Croce, sede del Centro di Formazione e Apprendimento Permanente del Comune di Lissone.

In programma è previsto un ampio calendario di corsi di formazione per adulti, articolati in diversi ambiti: inglese, spagnolo, informatica, italiano per stranieri, storia, letteratura e filosofia, arte e creatività, salute e benessere.

Borse di studio e buoni libro

Il Comune premia gli studenti lissonesi meritevoli che frequentano le scuole superiori, erogando borse di studio e buoni-libro: il primo beneficio, correlato sia al merito scolastico che alle condizioni economiche della famiglia, consiste in un assegno in denaro; il secondo è invece un buono per l'acquisto di libri, destinato ai ragazzi che, pur meritevoli di riconoscimento per l'ottimo rendimento scolastico, vengono esclusi dalle borse a causa delle condizioni economiche elevate.

Accanto ai servizi "comunali tradizionali", previsti da specifiche disposizioni di legge, sono numerose le attività rese dal Comune di Lissone per offrire ai cittadini opportunità di crescita, occasioni di approfondimento e, in generale, una migliore qualità dei servizi educativi e di istruzione nel complesso del sistema formativo presente nella città e articolato nel contributo di molti soggetti pubblici e privati.

Obiettivo strategico		LE INIZIATIVE SCOLASTICHE SU DIPENDENZE E LEGALITÀ						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Sviluppare iniziative per ragazzi e giovani sui temi della legalità e della prevenzione delle dipendenze	Giovani	X	X	X	PEREGO RENZO TREMOLADA ALESSIA	ISTRUZIONE POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA	N. iniziative per la legalità e la prevenzione (2)

MISSIONE 04 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione		Previsioni definitive anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
0401 – Programma 01	Istruzione prescolastica					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	634.300,00	633.000,00	626.000,00	626.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	313.000,00	350.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE Programma 01	Istruzione prescolastica	Previsione di competenza	947.300,00	983.000,00	726.000,00	726.000,00
0402 – Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	917.550,00	862.800,00	727.800,00	741.800,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	778.396,05	329.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Previsione di competenza	1.695.946,05	1.191.800,00	927.800,00	941.800,00

0405 – Programma 05	Istruzione tecnica superiore					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	312.829,62	304.700,00	304.700,00	304.700,00
TOTALE Programma 05	Istruzione tecnica superiore	Previsione di competenza	312.829,62	304.700,00	304.700,00	304.700,00
0407 – Programma 07	Diritto allo studio					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	1.296.065,81	1.169.000,00	1.109.000,00	1.129.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	20.000,00	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE Programma 07	Diritto allo studio	Previsione di competenza	1.316.065,81	1.174.000,00	1.109.000,00	1.129.000,00
TOTALE MISSIONE 04		Previsione di competenza	4.272.141,48	3.653.500,00	3.067.500,00	3.101.500,00

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo strategico		MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ATTRAVERSO BANDI PUBBLICI						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	<p>1. Attivare le collaborazioni necessarie con gli uffici predisposti per la ricerca di finanziamenti per gli interventi manutentivi delle sedi storiche quali Palazzo Terragni e Villa Reati</p> <p>2. Predisposizione di un programma di interventi manutentivi per focalizzare la ricerca di finanziamenti con fondi diverse dal bilancio comunale</p>	Cittadini, Associazioni	X	X	X	<p>TREMOLADA ALESSIA</p> <p>NAVA MARINO</p> <p>COLNAGHI DOMENICO</p>	<p>CULTURA</p> <p>LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO</p> <p>RISORSE FINANZIARIE – FUND RAISING</p>	<p>1. Partecipazione ad almeno un bando pubblico;</p> <p>2. Miglioramento del servizio concedendo alla cittadinanza gli edifici storici aperti e restaurati per un numero maggiore di giorni all'anno.</p>

Obiettivo strategico		ACQUISIZIONE DELL'EX CINETEATRO EXCELSIOR							
			Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
	Obiettivi Operativi	Valutazione piano di fattibilità	Cittadini, associazioni	X	X	X	SINDACO E ASSESSORI COINVOLTI	CULTURA LAVORI PUBBLICI	<i>Realizzazione studio di fattibilità</i>

Obiettivo strategico		MANUTENZIONE STRAORDINARIA A PALAZZO TERRAGNI							
			Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
	Obiettivi Operativi	1. Procedere per un affidamento finalizzato ad ottenere i certificati necessari per l'utilizzo quale locale di pubblico spettacolo/trattenimento anche con l'adeguamento sismico per raggiungere altresì la massima capienza.	Cittadini Associazioni e scuole che organizzano attività di spettacolo ecc.	X	X		NAVA MARINO	LAVORI PUBBLICI -PATRIMONIO	Efficacia del servizio

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La progettazione e realizzazione di efficaci e innovative politiche culturali presuppone necessariamente una conoscenza del territorio e dei suoi cittadini e il coinvolgimento delle realtà aggregative e culturali oltre che quelle scolastiche ed economiche, in grado di supportare e stimolare progetti e modalità operative concrete.

La partecipazione attiva e propositiva dei soggetti territoriali risulta quindi indispensabile al fine di consentire e sviluppare iniziative culturali trasversali, in grado di coinvolgere le diverse fasce d'età e i molteplici campi di interesse.

Si evidenziano le principali finalità del settore che si sviluppano e si raccordano sinergicamente con tutte le unità del settore, quali la Biblioteca Civica e il Museo d'Arte Contemporanea:

- Promuovere cultura e partecipazione attraverso iniziative in ambiti artistici, storici e letterari;
- Valorizzare le competenze di ogni individuo a vantaggio della comunità creando partecipazione attiva e consapevole e sviluppare dialogo e collaborazione con realtà territoriali, associative ed economiche, in particolare mediante il consolidamento del dialogo e collaborazione con le associazioni lissonesi per valorizzare le espressioni culturali locali (linee di mandato 4.6 – tavoli di lavoro con le associazioni);
- Favorire il dialogo e la collaborazione tra le realtà associative esistenti a Lissone, implementando l'utilizzo degli spazi del polo culturale di Villa Magatti (linee di mandato 4.5);
- Sviluppare attività del MAC connotandolo come centro di ricerca-sperimentazione delle arti visive e del design, ampliando la programmazione artistica e laboratoriale anche a livello sovranazionale, attraverso partecipazione di artisti e designer e attraverso scambi attivi con realtà museali e istituzioni scolastiche interprovinciali;
- Implementare gli accessi al MAC ricavando uno "spazio caffè" al piano terra quale punto di aggregazione culturale naturale e realizzando momenti di aggregazione per la diffusione della cultura artistica contemporanea, in particolare per i giovani (linee di mandato 4.4);
- Attuare "l'educazione alla cultura" con iniziative dirette ai giovani e gli istituti scolastici del territorio, in particolare per il triennio 2017-2019 creando attività di interazione con gli Istituti Scolastici Superiori della Provincia di Monza e Brianza ed interprovinciali;
- Incentivare la partecipazione responsabile alla vita della comunità attraverso promozione della lettura e concreti approfondimenti degli ambiti artistici del design;
- Sviluppare l'identità locale e la coesione della comunità attraverso conoscenza e approfondimenti della storia locale e degli aspetti territoriali significativi;

- Approfondire conoscenza del libro e delle attrezzature multimediali della Biblioteca civica e Biblioteca del mobile; a tal fine per avvicinare i servizi offerti dal Comune alla cittadinanza, anche sulla base del piano degli orari approvato nel 2017, trovare una formula adeguata e compatibile per ampliare l'orario di apertura della Biblioteca Civica, anche per valorizzare il ruolo di aggregatore culturale di Piazza IV Novembre; (linee di mandato 4.3);
- Implementare partecipazione attiva alle iniziative culturali e aggregative, con attenzione alla multiculturalità e all'integrazione sociale;
- Attuare nuove modalità di fruizione degli eventi, in ambiti artistici/letterari e musicali, anche attraverso il lavoro di rete e forme di collaborazione trasversale con realtà culturali del territorio;
- Accedere a finanziamenti pubblici, partecipando a bandi nazionali ed internazionali, con l'ausilio dell'unità Fundraising, per la manutenzione e restauro del patrimonio storico del territorio (linee di mandato 4.1);
- Sviluppare progetti per l'anno 2018 – anno europeo del patrimonio culturale;
- Istituire un cinema estivo all'aperto (linee di mandato 4.8);

Obiettivo strategico		TAVOLI DI LAVORO CON LE ASSOCIAZIONI							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	Sviluppare il "tavolo di rete" attraverso la promozione culturale su temi condivisi	Cittadini, Associazioni, Gruppi informali	X	X	X	TREMOLADA ALESSIA	CULTURA	Almeno tre eventi coprogettati con le associazioni del territorio	
Obiettivo strategico		NUOVO POLO DELLE ASSOCIAZIONI IN VILLA MAGATTI							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1. Sviluppo delle buone pratiche nell'ambito delle manifestazioni ed eventi culturali promossi in Villa Magatti	Cittadini, Associazioni, Gruppi informali,	X	X	X	TREMOLADA ALESSIA	CULTURA	1. Realizzazione di almeno cinque eventi culturali in Villa Magatti	
	2. Riqualificazione della struttura per ridefinirne la destinazione come polo delle associazioni dedicate		X	X		NAVA MARINO	SETTORE LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO	2. Migliorare il servizio di messa a disposizione di sale per l'aggregazione finalizzato a scopi di interesse pubblico in generale.	

	<p>alla musica, alle arti, alla cultura, oltre a una nuova sala pubblica per incontri ed eventi. La città potrà così disporre di un nuovo punto di aggregazione sia ludico che culturale.</p> <p>3. Manutenzione di tipo ordinario e straordinario su tutto l'edificio.</p> <p>3. Studio preliminare di interventi ed esecuzione dei lavori necessari sulla facciata e all'interno della villa.</p>								
Obiettivo strategico	AMPLIAMENTO DELL'ORARIO DI APERTURA DELLA BIBLIOTECA CIVICA								
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	<p>Realizzazione studio di fattibilità su ampliamento orario</p> <p>Valorizzazione della biblioteca come luogo di cultura e formazione anche in relazione all'Anno Europeo del Patrimonio Culturale</p>	Cittadini, Studenti, bambini, Associazioni	X	X	X	TREMOLADA ALESSIA	CULTURA	<p><i>Realizzazione studio di fattibilità</i></p> <p><i>N. di iniziative di promozione alla lettura e storia locale (almeno 10)</i></p> <p><i>Realizzazione di Libritudine</i></p>	
Obiettivo strategico	INCREMENTO DEGLI ACCESSI AL MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA								
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1. Aumentare il numero di visitatori all'interno della programmazione stagione artistica	Cittadini, ragazzi, Associazioni, scuole, Studenti, Realtà economiche	X	X	X	TREMOLADA ALESSIA NAVA MARINO	CULTURA LAVORI PUBBLICI	<p>- <i>Aumento dell' 1% dei visitatori</i></p> <p>- <i>Realizzazione studio di fattibilità dello spazio Caffè</i></p>	

		<p>2. Studio di fattibilità spazio caffè al piano terreno del MAC</p> <p>3. Sviluppo attività didattiche rivolte a bambini e ragazzi</p>							<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione attività didattiche scuole materne, primarie e secondarie (almeno 50 classi) - Realizzazione laboratori didattici a utenza libera (almeno 5 laboratori) - Realizzazione attività didattica specifica Scuole Superiori su scala provinciale e interprovinciale (almeno 4) -
Obiettivo strategico	COLLEGAMENTO FRA L'UNIVERSITÀ DEGLI ADULTI E IL TERRITORIO								
			Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. favorire il collegamento con l'università degli adulti	Adulti, Associazioni,	X	X	X	PEREGO RENZO	CULTURA	Realizzazione di almeno due eventi culturali in condivisione	
	2. ampliare offerta formativa introducendo materie proprie dell'universo giovanile	Ragazzi, Adulti, Associazioni						Studio di fattibilità su interventi diretti a giovani, con tematiche riguardanti dinamiche giovanili	

Obiettivo strategico		ISTITUZIONE DI UN CINEMA ESTIVO ALL'APERTO							
			Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
	Obiettivi Operativi	Studio di fattibilità per individuazione spazio proiezioni per la stagione estiva.	Studenti, ragazzi, adulti, Associazioni	X	X		TREMOLADA ALESSIA NAVA MARINO	CULTURA LAVORI PUBBLICI	<i>Realizzazione studio di fattibilità per individuazione spazio idoneo all'interno del bosco urbano</i>

MISSIONE 05 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione		Previsioni definitive anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
0501 – Programma 01	Valorizzazione beni di interesse storico					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	318.900,00	324.500,00	324.500,00	324.500,00
TOTALE Programma 01	Valorizzazione beni di interesse storico	Previsione di competenza	318.900,00	324.500,00	324.500,00	324.500,00
0502 – Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	1.075.263,96	1.031.100,00	966.100,00	986.100,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	55.000,00	60.000,00	0,00	0,00
TOTALE Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Previsione di competenza	1.130.263,96	1.091.100,00	966.100,00	986.100,00
TOTALE MISSIONE 05		Previsione di competenza	1.449.163,96	1.415.600,00	1.290.600,00	1.310.600,00

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01: Sport e tempo libero

Promuovere, sostenere e valorizzare l'attività sportiva, declinata nelle sue diversificate forme e caratteristiche, costituiscono le linee guida dell'attività del Settore.

Fare sport rappresenta elemento indispensabile per un corretto sviluppo fisico, aggregativo ed educativo. Si procederà quindi a incrementare progetti e attività in modo sinergico con le associazioni locali e i soggetti interessati. Verrà dato rilievo alle eccellenze dello sport locale e alle nuove realtà sportive emergenti.

Particolare attenzione sarà prestata alla promozione sportiva nelle scuole, agli eventi di portata sovracomunale e allo sviluppo della pratica sportiva in sicurezza.

Il coinvolgimento diretto delle società sportive sia nelle fasi propositive che in quelle attuative accresceranno l'offerta sul territorio.

Il Settore confermerà il sostegno alle attività promosse dalle associazioni attraverso la concessione di patrocinii, il supporto logistico ed economico e l'utilizzo degli impianti.

Sostegno dell'attività sportiva

La promozione sportiva nelle scuole

All'inizio di ogni nuovo anno scolastico, le associazioni locali presentano i propri progetti sportivi al Comune, che li inoltra alle scuole perché i singoli istituti valutino gli interventi più opportuni. I costi per gli interventi esterni di avviamento allo sport, sia nelle scuole primarie che nelle secondarie di primo grado, resteranno di pertinenza del Comune.

Inoltre, per garantire la partecipazione degli studenti anche ai tornei interscolastici, a corse campestri, a gare di atletica leggera e di nuoto, il Comune sosterrà anche le spese per i trasporti in autobus richiesti dagli istituti del territorio.

Lissone Città cardioprotetta

Il progetto "Lissone Città cardioprotetta", che ha l'obiettivo di incentivare e diffondere la pratica sportiva in sicurezza (con particolare riferimento all'uso dei defibrillatori), si svolge dal 2013. Sono stati collocati defibrillatori negli impianti sportivi e in alcuni luoghi strategici della città. Inoltre, in collaborazione con Croce Verde Lissone, sono stati effettuati corsi di primo soccorso e defibrillazione precoce rivolti alle associazioni sportive.

Nel prossimo triennio, con Croce Verde Lissone saranno organizzati nuovi corsi di primo soccorso con utilizzo del defibrillatore e corsi di aggiornamento per le persone già formate negli anni precedenti. Grazie a donazioni o comodati si sta inoltre progettando la collocazione di ulteriori defibrillatori in luoghi della città aperti al pubblico.

Torneo “Città di Lissone”

Nel 2018 si svolgerà la 26^a edizione del Torneo di Basket “Città di Lissone”, riservato alla categoria juniores, al quale tradizionalmente prendono parte sia squadre italiane che straniere (Europa e Nord America). Il Comune sostiene le società sportive organizzatrici (A.P.L. e C.A.P.), con il patrocinio, contributi economici e l’uso gratuito di tre palestre comunali e una mensa scolastica per i giovani atleti.

Coppa Agostoni

La Coppa Agostoni, gara ciclistica internazionale per professionisti con partenza e arrivo a Lissone (organizzata dallo Sport CluB Mobili Lissone), si correrà nel 2018 per la 72^a volta. Il Comune concede il patrocinio, garantisce l’assistenza logistica (Polizia Locale, utilizzo edifici pubblici, attrezzature varie) ed eroga un contributo specificamente previsto in bilancio per l’evento.

Il Settore Sport cura anche il coordinamento delle iniziative a corredo della corsa, inserite nel programma “Fuori Coppa Agostoni”, come gimkane ciclistiche per bambini e pedalate amatoriali aperte a tutti.

Sport&Sport

Si tratta di un’intera giornata dedicata allo sport, a settembre, nella quale le associazioni si presentano al pubblico, sia distribuendo materiale informativo, sia allestendo brevi dimostrazioni, con la possibilità, per i bambini, di sperimentare le diverse discipline.

Nel 2018 si svolgerà la decima edizione. Si valuterà se confermare la sede scelta nel 2016 e nel 2017, cioè l’area tra via don Minzoni, il parcheggio di via Mariani, Largo Arturo Arosio e Largo Lea Garofalo.

Natale dell’Atleta

Continuerà a svolgersi, a Palazzo Terragni, il “Natale dell’Atleta”, manifestazione in cui vengono premiati gli atleti lissonesi, segnalati dalle varie associazioni, che si sono distinti nel corso dell’anno per i traguardi raggiunti.

Utilizzo degli impianti

Per l’utilizzo delle palestre scolastiche in orario extra-didattico (nei giorni feriali dopo le 17.00, tutto il giorno il sabato e la domenica), in attesa della realizzazione del futuro palazzetto dello sport, continueranno ad essere a disposizione 11 impianti comunali e la palestra dell’Istituto Meroni, grazie all’intesa tra Comune e Provincia.

Per favorire l’accesso alla pratica sportiva libera non agonistica, l’utilizzo degli impianti oltre l’orario scolastico continuerà ad essere riservata non solo alle associazioni, ma anche a liberi gruppi di cittadini, per almeno due ore settimanali.

La valorizzazione di progetti di sport inclusivo

L'Amministrazione intende valorizzare lo sport anche come attività fisica per scopi inclusivi e sociali. Per questo motivo, saranno sostenute e valorizzate i progetti e le iniziative di sport inclusivo, rivolti ai ragazzi con situazione di disagio sociale, difficoltà di relazione o di disabilità.

Realizzazione nuovo palazzetto dello sport

La realizzazione di un nuovo palazzetto dello sport nel quartiere don Moscotti potrà favorire l'aggregazione e la socializzazione attraverso lo strumento dello sport. Il 2018 e buona parte del 2019 saranno riservati alla progettazione esecutiva e alla costruzione del nuovo impianto. Parallelamente si procederà allo studio delle possibili future forme di gestione, così da essere pronti all'affidamento non appena completati i lavori.

Creazione di spazi gioco per ragazzi e adolescenti

Uno degli obiettivi del triennio sarà creare aree, fruibili gratuitamente, in cui svolgere attività sportive e pre-sportive rivolte soprattutto a ragazzi e adolescenti: mini campi di basket da strada, skate park, percorsi podistici e ginnici.

La piscina comunale e sovracomunale

Dovrà essere incrementato l'utilizzo del centro sportivo di via Cilea, andando ad individuare apposita area ove realizzare l'impianto natatorio coperto.

Si intende inoltre avviare la progettazione di una piscina comunale (o sovracomunale) coperta, che colmerebbe un vuoto nell'attuale disponibilità di impianti per la pratica sportiva.

Obiettivo strategico		IL SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatori	
	Obiettivi Operativi	1. Promozione dell'attività sportiva nelle scuole	Alunni delle scuole primarie e medie, Associazioni	X	X	X	PEREGO RENZO	SPORT	1. Alunni coinvolti nella promozione sportiva: almeno 20 classi
		2. Promuovere la pratica sportiva "in sicurezza" (e tutela della salute)	Giovani, Anziani, Persone con disabilità, Associazioni, Cittadini	X	X	X	PEREGO RENZO	SPORT	1. Soddisfazione delle richieste di partecipazione ai corsi di formazione di primo soccorso: almeno 50% di richieste accolte
		3. Iniziative di supporto al Torneo di basket Città di Lissone, alla coppa Ugo Agostoni e organizzare altri eventi sportivi rilevanti (Sport&Sport, Natale dell'Atleta)	Giovani, Anziani, Persone con disabilità, Associazioni, Cittadini	X	X	X	PEREGO RENZO	SPORT	1. Realizzazione/supporto eventi sportivi: almeno 80% di quelli previsti.
		4. Gestione efficace degli impianti sportivi a disposizione	Giovani, Anziani, Persone con disabilità, Associazioni, Cittadini	X	X	X	PEREGO RENZO NAVA MARINO	SPORT LAVORI PUBBLICI	1. Utilizzo delle palestre comunali per ≥ 95% delle ore potenziali disponibili (lunedì-venerdì, 17-22) 2. Puntuale effettuazione degli interventi di manutenzione programmati

Obiettivo strategico		LA VALORIZZAZIONE DI PROGETTI DI SPORT INCLUSIVO							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
	1. Promuovere l'attività fisica per scopi inclusivi e sociali (partecipazione di atleti con disabilità)	Persone con Disabilità, Associazioni, Cittadini	X	X	X	PEREGO RENZO	SPORT	1. Supporto (patrocinio, uso gratuito impianti, contributi) ad almeno 2 manifestazioni sportive "inclusive" all'anno	
Obiettivo strategico		IL NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
	1. Azione 2.04 del contratto di quartiere (palazzetto polifunzionale) sottoscrizione contratto leasing in costruendo e adempimenti conseguenti	Giovani, Anziani, Persone con disabilità, Associazioni, Cittadini	X			NAVA MARINO MARIANI ANNA MARIA	LAVORI PUBBLICI SERVIZI SOCIALI RISORSE FINANZIARIE	1. Predisposizione di un piano di gestione entro la conclusione dei lavori di realizzazione del nuovo impianto	
	2. Validazione e approvazione progetto esecutivo, affidamento direzione lavori, verifica sal		X			NAVA MARINO	LAVORI PUBBLICI		
	3. Ipotesi gestionale con indizione gara		X	X		PEREGO RENZO NAVA MARINO	SPORT PATRIMONIO		

Obiettivo strategico		LA CREAZIONE DI SPAZI GIOCO PER RAGAZZI E ADOLESCENTI							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
	<p>1. Progettazione e realizzazione di mini impianti sportivi di strada.</p> <p>2. Individuazione di aree da destinare alla realizzazione di spazi per giochi per ragazzi e adolescenti per mezzo di professionisti che possano indicare tipologie di attrezzature.</p> <p>3. Affidamento di una progettazione complessiva con la posa di manufatti e strutture deputate al gioco e alle discipline sportive</p>	Giovani, Persone con disabilità, Associazioni, Cittadini	X	X	X	PEREGO RENZO	SPORT	1. Realizzazione di almeno 1 degli impianti progettati.	
			X	X		NAVA MARINO	LAVORI PUBBLICI	2. Aumentare il numero delle aree dove poter far ritrovare ragazzi ed adolescenti.	
			X	X		NAVA MARINO	LAVORI PUBBLICI		
Obiettivo strategico		LA PISCINA COMUNALE (O SOVRACOMUNALE) COPERTA							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
	<p>1. Affidamento dello studio dei bisogni (studio di fattibilità) e individuazione dell'area di via Cilea nella parte non concessa quale superficie per poter far sorgere un nuovo impianto natatorio.</p> <p>2. Affidamento della progettazione.</p> <p>3. Sviluppo delle procedure di affidamento e di finanziamento.</p>	Giovani, Anziani, Persone con disabilità, Associazioni, Cittadini		X	X	SINDACO E ASSESSORI COINVOLTI	SPORT	1. Stesura del piano di fattibilità.	
							LAVORI PUBBLICI	2. Completamento delle attività di affidamento dei lavori.	

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.

Programma 02: Giovani

Il Servizio Civile Universale

Il servizio civile è diventato universale, ovvero unta ad accogliere tutte le richieste di partecipazione da parte dei giovani che, per scelta volontaria, intendono fare un'esperienza di grande valore formativo e civile, in grado anche di dare loro competenze utili a migliorare le loro opportunità occupazionali.

Il nuovo decreto sul servizio civile chiarisce una volta per tutte la possibilità di partecipazione ai programmi anche per gli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia e introduce la flessibilità: la durata del periodo di volontariato potrà variare tra gli otto e i dodici mesi in base alle esigenze di vita e di lavoro dei giovani ed è inoltre prevista la possibilità di definire criteri per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai giovani durante il periodo di servizio.

Ma la principale novità sta nel fatto che nel servizio civile rientreranno attività o nei settori dell'assistenza, della protezione civile, del patrimonio ambientale e della riqualificazione urbana, del patrimonio storico, artistico e culturale, dell'educazione e promozione culturale e dello sport, dell'agricoltura in zona di montagna e sociale, della biodiversità, della promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, della promozione e tutela dei diritti umani, della cooperazione allo sviluppo, della promozione della cultura italiana all'estero e del sostegno alle comunità di italiani all'estero. Si amplia quindi l'offerta di attività di volontariato retribuite a cui possono partecipare i giovani dai 18 ai 29 anni (non ancora compiuti).

Già da vari anni il Comune di Lissone è accreditato, attraverso l'ANCI, al Servizio Civile Nazionale per la Biblioteca Civica, il Settore Politiche Sociali e per il Servizio Prima Infanzia. Ogni anno l'Unità Risorse Umane svolge le attività propedeutiche all'avvio dei progetti: definizione in collaborazione con i servizi di destinazione dei profili professionali, promozione degli avvisi pubblici, gestione rapporti con gli enti esterni, impegno e liquidazione spese.

Accanto alle attività per l'inserimento nel mondo del lavoro, richiamate nella "Missione 14. Sviluppo e competitività", il Comune di Lissone offre ai giovani della città alcuni servizi e spazi di incontro, tra cui:

- Il Servizio Informagiovani, caratterizzato dall'erogazione di informazioni sulle varie tematiche di interesse giovanile quali scuola, lavoro, associazionismo, volontariato, tempo libero e turismo, mobilità internazionale per studio e lavoro, servizi e programmazione culturale del territorio, opportunità per la ricerca della casa;
- L'orientamento scolastico e lavorativo che riguardano sia le scelte sul futuro percorso scolastico (verso la scuola secondaria, la formazione professionale, l'università e il post-diploma), sia la ricerca di itinerari professionali nel mondo del lavoro presso lo sportello lavoro "Match Point";
- Le attività di prevenzione e supporto alla genitorialità (Tavolo Gen-Essere, percorsi in piccoli gruppi per genitori, consulenza psico-pedagogica individuale);
- Il Centro Giovanile Cubotto, presso il centro civico nel quartiere LS1, dove si svolgono le attività dedicate ai giovani, con interventi diversificati per fasce d'età in momenti ludici, organizzazione di giochi di società, serate di discussione, concerti, attività di doposcuola per bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Eventi e manifestazioni pubbliche, anche con il coinvolgimento dei giovani nella progettazione e organizzazione, soprattutto nel periodo primaverile-estivo;

Il coordinamento e la conduzione dei vari servizi per i giovani e le loro famiglie sono affidati ad un soggetto esterno, nell'ambito dell'appalto delle attività comunali per i giovani, in scadenza a dicembre 2017, di cui è già stata avviata la procedura di gara per il periodo gennaio 2018 – agosto 2020.

Obiettivi prioritari per il 2018-2019 saranno il consolidamento dei servizi per i giovani presso l'Informagiovani, in raccordo con lo sportello Match Point, con l'attuazione del nuovo contratto di appalto esterno e l'istituzione del Tavolo Giovani/Cultura per la realizzazione di progetti dedicati allo sviluppo di tematiche ed eventi di interesse per la fascia giovanile della popolazione, per avvicinare i giovani alle istituzioni locali e alla comprensione e gestione delle tematiche legate alla collettività e al bene comune.

Si avvieranno nel 2018 le attività connesse alla riqualificazione dell'ex CPS quale luogo di studio aperto ai giovani e alla creazione degli animatori di quartiere, figure specializzate e radicate nel territorio che promuoveranno positivi processi di attivazione del potenziale ludico, culturale, espressivo e relazionale di ragazzi e adolescenti in spazi pubblici, anche allo scopo di ridurre fenomeni di disagio sociale e piccolo vandalismo. Per entrambi i progetti si procederà ad individuare e definire le preliminari condizioni di fattibilità tecnico-economica.

Si curerà poi l'organizzazione di eventi per la diffusione della cultura della legalità e per la prevenzione delle dipendenze in collaborazione e presso gli Istituti scolastici del territorio lissonese e in collaborazione con le associazioni del territorio, anche in concomitanza con la giornata per le vittime della mafia ed in coerenza con la partecipazione al coordinamento intercomunale "BrianzaSicura" della quale l'Amministrazione è Ente promotore.

Obiettivo strategico	GLI INCONTRI FORMATIVI PER AVVICINARE GIOVANI E LAVORO E ALTERNANZA STUDIO-LAVORO							
	Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1. Sviluppare i servizi di orientamento e informazione presso lo sportello Informagiovani	Giovani	X	X	X	TREMOLADA ALESSIA MERLINO ALESSANDRO	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA SVILUPPO ECONOMICO	Incremento soggetti utilizzatori servizio rispetto al 2016/2017 (+10%)
	2. Avviare la costituzione del Tavolo Giovani e cultura	Giovani	X			TREMOLADA ALESSIA	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA CULTURA	N. iniziative organizzate per promuovere /attivare il Tavolo (n. 2 riunioni)
	3. Eventi e manifestazioni per i giovani	Giovani	X	X	X	TREMOLADA ALESSIA	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA CULTURA SPORT	N. eventi organizzati (2)

Obiettivo strategico		L'ESPERIENZA DEL NUOVO SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1. Accreditamento dei servizi comunali al Servizio Civile Universale	Cittadini	X	X	X	TREMOLADA ALESSIA	CULTURA- ISTRUZIONE- EDUCAZIONE- SPORT- POLITICHE SOCIALI-TUTELA DELL'AMBIENTE- PROTEZIONE CIVILE	- Ambiti accreditati - n° volontari per ogni anno di progettazione	

Obiettivo strategico		IL PROGETTO "ANIMATORI DI QUARTIERE"							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	Definizione progetto per attivazione "animatori di quartiere"	Giovani	X	X		TREMOLADA ALESSIA	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA	Disponibilità rapporto di fattibilità (SI / NO)	

Obiettivo strategico		LA RIQUALIFICAZIONE EX CENTRO PSICO-SOCIALE (CPS) A LUOGO DI STUDIO						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	Analisi fattibilità nuovo servizio di spazio-studio	Giovani	X			TREMOLADA ALESSIA	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA LAVORI PUBBLICI	Disponibilità rapporto di fattibilità (SI / NO)

Obiettivo strategico		IL RILANCIO DEL CENTRO GIOVANILE CUBOTTO						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	Rafforzare attività Centro giovanile "Cubotto"	Giovani Minori	X	X		TREMOLADA ALESSIA	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA POLITICHE SOCIALI	Giorni di apertura Centro in almeno 40 settimane / anno (SI / NO)

MISSIONE 06 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione		Previsioni definitive anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO						
0601 – Programma 01	Sport e tempo libero					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	217.838,09	239.700,00	226.700,00	226.700,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	150.000,00	350.000,00	220.000,00	0,00
TOTALE Programma 01	Sport e tempo libero	Previsione di competenza	367.838,09	589.700,00	446.700,00	226.700,00
TOTALE MISSIONE 06		Previsione di competenza	367.838,09	589.700,00	446.700,00	226.700,00

MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Il Programma comprende l'attività demandata al Comune dalla Legge - D.P.R. 06.06.2001 n° 380 "Testo unico in materia edilizia" e L.R. Lombardia e 31.03.2005 n° 12 "Legge per il governo del territorio" - ed esplicitata negli atti di programmazione generale dell'Ente.

In particolare, l'attività concerne le funzioni relative alla gestione dell'attività edilizia realizzata dai privati in attuazione degli strumenti urbanistici generali.

Lo sportello SUE assicura, attraverso il rilascio di provvedimenti abilitativi o sempre più attraverso la verifica dell'attività posta in essere dai privati con gli strumenti concessi oggi dal Legislatore (DIA e SCIA), lo sviluppo del territorio coerente con gli atti di governo del territorio citati.

Da segnalare che dal 2015 il SUE opera con la modalità on line in un'ottica di semplificazione, snellimento e trasparenza dell'attività burocratica connessa all'edilizia.

L'attività di controllo della regolare esecuzione dell'attività edilizia costituisce uno strumento indispensabile per garantire lo sviluppo ordinato del territorio coerente con le scelte urbanistiche effettuate con l'approvazione del PGT.

Il contrasto all'abusivismo edilizio e all'abbandono di rifiuti

L'attività di controllo degli interventi edilizi abusivi e il contrasto e la prevenzione di ogni forma di abbandono incontrollato dei rifiuti dovrà essere assicurata con continuità ed efficacia su tutto il territorio comunale, anche attraverso l'intervento delle Guardie ecologiche volontarie. Con queste azioni l'amministrazione non solo adempie a inderogabili compiti istituzionali ma vuole promuovere una diffusa cultura della legalità e del rispetto del bene comune.

La conclusione dell'iter di approvazione del nuovo Regolamento Edilizio

L'approvazione di un nuovo Regolamento edilizio rappresenta un punto qualificante delle Linee programmatiche di governo di questa amministrazione. La nuova disciplina deve consentire ai servizi comunali di relazionarsi con i problemi che il territorio con un approccio moderno e innovativo. L'adozione del regolamento è avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n.75 del 17.11.2017. L'approvazione definitiva seguirà l'iter e i tempi stabiliti dalla normativa vigente.

Valorizzazione del Plis Grugnotorto-Villoresi

Concluse le procedure di ingresso di Lissone nel Parco intercomunale (Plis) Grugnotorto-Villoresi, è ora di fondamentale importanza far sì che la collettività possa imparare a conoscere, apprezzare ed utilizzare un nuovo spazio verde. Per questo, l'Amministrazione si farà carico di promuovere progetti di valorizzazione ambientale mediante interventi ed azioni che ne consentiranno una piena fruizione da parte della collettività, il solo modo per far sentire quegli stessi spazi realmente parte del territorio. Una miglior fruizione interesserà anche il Bosco Urbano con interventi che permetteranno di renderlo uno spazio di riferimento in tutte le stagioni dell'anno, modellati su differenti proposte alla città.

La riqualificazione dell'asta della Valassina.

La vocazione del tessuto produttivo di Lissone è da sempre quella legata al legno ed al mobile, che ne hanno contraddistinto l'immagine della città anche grazie allo strategico posizionamento di attività ed esposizione nelle immediate vicinanze della Statale 36. L'Amministrazione, per restituire questa vocazione imprenditoriale, intende valutare la più corretta strategia per riqualificare l'asta della Valassina confermandone la capacità attrattiva di carattere commerciale mediante la redazione del Piano d'Inquadramento Operativo come previsto dal Piano di governo del territorio, lo strumento urbanistico da cui trarre le linee guida per azioni sul territorio.

Il monitoraggio del Progetto Pedemontana

Il Progetto Pedemontana nella forma attualmente prevista impatta in modo pesante sul nostro territorio e in quello limitrofo, rischiando di snaturare il territorio e di comportare una reale spaccatura col quartiere di Santa Margherita. L'Amministrazione si farà carico, come già avvenuto nei cinque anni precedenti, di esprimere in tutte le sedi opportune la necessità di considerare e rispettare la struttura socio economica del territorio. Nell'attesa di conoscere le reali prospettive temporali della costruzione dell'infrastruttura e la sostenibilità economica, Lissone continuerà a chiedere a livello sovra comunale di ripensare il progetto considerando tutta la mobilità del territorio, e non solo quella su gomma. Prioritaria rimane la tutela di Santa Margherita e delle attività produttive storicamente situate nella frazione, il cui accesso viabilistico non può essere modificato da Pedemontana, il cui impatto sarebbe altrimenti violentemente nocivo sulla città.

Le barriere antirumore sulla linea ferroviaria Milano-Chiasso

Come più volte già richiesto nei tavoli sovra comunali relativi alla mobilità su ferro e in ascolto delle lamentele dei cittadini, proseguirà nelle sedi competenti la sollecitazione della richiesta affinché abbia luogo la posa di barriere antirumore sulla linea ferroviaria Milano-Chiasso, che nei prossimi anni sarà soggetta ad un incremento del passaggio di treni.

Obiettivo strategico		L'APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	1. Conclusione iter di approvazione del nuovo Regolamento edilizio.	Cittadini	X			ERBA ANTONIO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale.
Obiettivo strategico		LA VALORIZZAZIONE DEL PLIS GRUGNOTORTO VILLORESI							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	1. Promozione di progetti di valorizzazione ambientale che ne consentiranno una piena fruizione da parte della collettività.	Cittadini	X			ERBA ANTONIO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Predisposizione progetto di valorizzazione ambientale del PLIS.
Obiettivo strategico		LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ASTA DELLA VALASSINA							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	1. Avvio del procedimento per la redazione del Piano di Inquadramento Operativo.	Cittadini	X			ERBA ANTONIO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Adozione atti amministrativi di avvio del procedimento di approvazione del Piano di Inquadramento Operativo.

MISSIONE 08 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione		Previsioni definitive anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
0801 – Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	349.222,29	253.700,00	198.700,00	198.700,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	220.935,00	196.982,16	490.000,00	90.000,00
TOTALE Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio	Previsione di competenza	570.157,29	450.682,16	688.700,00	288.700,00
0802 – Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	238.610,00	276.800,00	216.800,00	216.800,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	720.000,00	700.000,00	350.000,00	100.000,00
TOTALE Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Previsione di competenza	958.610,00	976.800,00	566.800,00	316.800,00
TOTALE MISSIONE 08		Previsione di competenza	1.528.767,29	1.427.482,16	1.255.500,00	605.500,00

MISSIONE 09 – Sviluppo e tutela del territorio e dell’ambiente

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Il servizio Ambiente svolge tutte le funzioni attribuite ai Comuni dal D.Lgs. 152/006 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, in materia di difesa del suolo, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche, in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera.

Svolge attività di pianificazione territoriale in materia di acustica e pianificazione di attività di sostenibilità ambientale e predisposizione, coordinamento e monitoraggio di piani, programmi e progetti finalizzati al miglioramento del servizio di gestione dei rifiuti. Promuove in collaborazione con enti ed associazioni, iniziative volte alla promozione della tutela dell’ambiente e alla sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche ambientali.

Controllo degli impianti termici

Nel 2018 verrà riorganizzata, mediante apposita convenzione in corso di definizione tra la Provincia di Monza Brianza e la Regione Lombardia, l’attività di controllo degli impianti termici mediante affidamento ad una unica “banca verificatori impianti termici “ che opereranno sulle provincie lombarde. Il Comune di Lissone, dopo la sottoscrizione della convenzione con Provincia di Monza Brianza, riprenderà nella prossima stagione termica 2018/2019 l’attività di controllo degli impianti termici centralizzati ed autonomi di edifici residenziali e non ed anche per gli impianti alimentati a biomassa.

La cura pianificata del Verde Pubblico e l’incremento della qualità degli spazi verdi pubblici

Dopo l’approvazione del Regolamento del Verde e del Censimento Arboreo si proseguirà in una sempre più costante informazione ed applicazione dello stesso sia in ambito professionale, ai vari livelli, che in ambito divulgativo soprattutto mediante diffusione di opuscoli dedicati

ed incontri presso le istituzioni scolastiche. Importante azione sarà la verifica, sul patrimonio privato in particolare, degli adempimenti prescritti in ordine alla ripiantumazione o compensazione degli alberi a fronte di autorizzazione all'abbattimento rilasciata.

Dopo l'entrata in vigore della L.10/2013, con riferimento all'obbligo dei comuni di censire il patrimonio arboreo, il comune di Lissone intende dare compiuta applicazione ad uno strumento normativo moderno ed all'avanguardia per disciplinare il verde urbano e dall'altro adempiere agli obblighi normativi nascenti dal quadro giuridico nazionale.

Una sempre maggior fruizione degli spazi verdi pubblici passa da una costante cura e manutenzione degli spazi destinati al divertimento dei bambini e al riposo degli anziani. Per questo, come richiesto dal Consiglio comunale dei ragazzi nel 2017, nel breve termine va prevista la riqualificazione degli spazi verdi (es. giardini e parchetti) con interventi di qualità atti a promuovere la bellezza e la partecipazione.

Educazione Ambientale

Nel corso del 2018 verranno valutati interventi come laboratori verdi, promozione regolamento del verde,; verranno proposte iniziative volte alla promozione della tutela dell'ambiente e del verde e alla sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche ambientali rivolte a tutta la cittadinanza e alle scuole attraverso la proposta di momenti educativi legati a iniziative quali "Mi illumino di meno", "Puliamo il mondo", "Settimana europea riduzione rifiuti", "settimana del verde pulito".

Con la collaborazione di Gelsia Ambiente verrà svolta nelle classi della scuola primaria l'educazione ambientale tesa alla sensibilizzazione sulla raccolta differenziata e un concorso a tema sulla riduzione rifiuti.

Amianto

Le attività di relative alla bonifica/rivalutazione delle coperture in amianto proseguirà nel 2018, anche grazie all'utilizzo della banca dati geo-referenziata messa a disposizione a seguito del progetto di mappatura aerea realizzato nel 2014 dall'Università Bicocca, realizzata nell'ambito di un più ampio progetto che ha visto coinvolti le cinque Amministrazioni Comunali facenti parte Agenda 21. A questa attività si aggiungano le numerose segnalazioni di privati in materia.

Istituzione dell'Osservatorio Ambientale.

Un'attenzione crescente della collettività verso le tematiche ambientali fa da stimolo all'introduzione di nuovi strumenti che consentano di conoscere lo stato della situazione in città. Va recepita la richiesta di istituire un Osservatorio Ambientale in collaborazione con gestori dei servizi (rifiuti, acqua), per il corretto monitoraggio dei fenomeni in essere sul territorio e per un pronto intervento immediato in caso di necessità.

Tale Osservatorio presuppone la messa in rete di informazioni e conoscenze che interessino trasversalmente amministrazioni locali e aziende del territorio per perseguire politiche attive di riduzione dei rifiuti, riciclo, riuso, riduzione dello spreco alimentare, miglioramento dei processi produttivi e riduzione degli imballaggi. Tutti questi obiettivi, che l'Osservatorio può indicare di volta in volta se vicini o lontani, è opportuno che giungano ad una premialità per la collettività che si traduca prevedendo sgravi sulla tariffa dei rifiuti per quegli esercizi commerciali che aderiscono a proposte di riduzione sprechi.

Aggregazione di volontari civici per la cura del verde

La cura del bene pubblico, ed in particolare del verde adibito ad aree attrezzate per il gioco ed il riposo, è fra le principali richieste della cittadinanza. Ferma restando la manutenzione ordinaria del verde e controlli periodici delle forze dell'ordine, è opportuno favorire l'aggregazione di volontari civici per la cura, pulizia e cura delle aree verdi, contribuendo così alla sensibilizzazione del cittadino nel rispetto di ciò che è di tutti.

Incentivi alla riqualificazione energetica

Il patrimonio edilizio del territorio necessita di una riqualificazione energetica che il Comune può incentivare mediante sgravi sugli oneri comunali per interventi di ristrutturazione e recupero con particolari caratteristiche di sostenibilità. L'importanza della materia presuppone anche la predisposizione di un Piano di razionalizzazione energetica degli edifici comunali a tutti i livelli, dotandoli dove possibile di impianti ad alta efficienza, migliori coibentazioni e sistemi di energie rinnovabili. Al termine del processo, sarà possibile avere un effettivo risparmio economico a fronte di un miglior utilizzo dell'energia interna agli edifici stessi.

Consolidamento dell'Ufficio per i diritti degli animali

L'istituzione dell'Ufficio per i Diritti degli animali, avvenuta nel 2017, ha rinnovato lo sguardo dell'Amministrazione verso gli animali presenti in ampio numero sul territorio comunale. In particolare, l'approvazione del Regolamento per il benessere degli animali ha normato con precisione obblighi e divieti per i proprietari, trasmettendo una cultura di rispetto che tutela l'animale e la collettività. Compito dell'Amministrazione è quello di proseguire nell'informazione, nella sensibilizzazione e nell'educazione di un corretto rispetto e rapporto con gli animali e sull'importanza di comportamenti consoni all'ambiente urbano intensificando la collaborazione con le associazioni del territorio ed individuando ulteriori spazi a disposizione degli animali, in particolare i cani.

Campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono estivo

L'abbandono degli animali, specialmente nel periodo estivo, è una piaga prima culturale e poi sociale di cui anche Lissone purtroppo non può dirsi almeno sfiorato. Gli animali da affezione abbandonati denotano non solo una forma disgustosa di crudeltà ma spesso sottendono a un comportamento deviato. Sono forme di ignoranza del dolore psichico e fisico verso le razze diverse da quella umana. Per questo l'impegno dell'Ufficio Diritti Animali sarà quello di proseguire la campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono estivo con forme di comunicazione anche impattanti al fine di veicolare il messaggio sul territorio.

Obiettivo strategico		ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO AMBIENTALE							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1. Creazione nel sito web istituzionale di una sezione dedicata ai vari temi ambientali Acqua –Aria – Rifiuti. Completa dei dati sullo stato dell'aria e dell'acqua.	Cittadini	X			ERBA ANTONIO TREMOLADA ALESSIA	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO AFFARI GENERALI	Attivazione nel sito web istituzionale di sezione informativa dedicata alle problematiche ambientali	
Obiettivo strategico		CONSOLIDAMENTO DELL'UFFICIO PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1. Educazione ad un corretto rapporto con gli animali e su comportamenti consoni all'ambiente urbano	Cittadini	X	X	X	ERBA ANTONIO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Realizzazione campagna di educazione	
Obiettivo strategico		CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO L'ABBANDONO ESTIVO							
Obiettivi Operativi	1. Sensibilizzazione contro l'abbandono estivo	Cittadini	X	X	X	ERBA ANTONIO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Realizzazione campagna di sensibilizzazione	
Obiettivo strategico		AGGREGAZIONE DI VOLONTARI CIVICI PER LA CURA DEL VERDE							
Obiettivi Operativi	1. Aggregazione volontari civici per la cura, pulizia e cura delle aree verdi	Cittadini	X	X	X	ERBA ANTONIO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	n° volontari civici reclutati	

		2. Avvio della procedura per la costituzione dell'Osservatorio Ambientale.		X			ERBA ANTONIO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Stesura protocollo di collaborazione con i soggetti BrianzAcque S.r.l. e Gelsia Ambiente S.r.l.
Obiettivo strategico	INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA								
			Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
	Obiettivi Operativi	1. Determinazione sgravi sugli oneri comunali per interventi di ristrutturazione e recupero con particolari caratteristiche di sostenibilità ambientale e di risparmio energetico	Cittadini	X			ERBA ANTONIO COLNAGHI DOMENICO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO FINANZE E BILANCIO	Introduzione sgravi sugli oneri comunali
		2. Avvio procedura per la stesura del Piano di razionalizzazione energetica degli edifici comunali attraverso la predisposizione di uno studio di fattibilità.		X			ERBA ANTONIO NAVA MARINO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO LAVORI PUBBLICI	Redazione studio di fattibilità
Obiettivo strategico	INCREMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI SPAZI VERDI PUBBLICI - LA CURA PIANIFICATA DEL VERDE PUBBLICO								
			Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
	Obiettivi Operativi	1. In funzione del miglioramento della qualità delle aree a verde pubblico, verranno ridefinito il capitolato speciale d'appalto per la manutenzione del verde pubblico, prevedendo tre livelli di gestione del verde: 1) manutenzione con tecniche di giardinaggio; 2) manutenzione del verde con sfalci periodici programmati dell'erba; 3) interventi di conservazione del patrimonio teso alla cura e alla manutenzione di aree inserite nell'elenco patrimoniale quali atti di possesso	Cittadini	X	X	X	NAVA MARINO	LAVORI PUBBLICI	Maggior cura e decoro della città
		2. Riqualificazione arredi e attrezzature aree verdi	Cittadini	X	X	X	NAVA MARINO	LAVORI PUBBLICI	Migliorare la qualità degli arredi e delle attrezzature

MISSIONE 09 – Sviluppo e tutela del territorio e dell’ambiente

Programma 03: Rifiuti

Raddoppio della Piattaforma Ecologica e Area Recupero – Riuso

Dopo il completamento del Centro del riutilizzo, dislocato in appendice alla Piattaforma raccolta differenziata sita in località S.Margherita, si procederà in collaborazione e di concerto con il Settore Politiche Sociali, all’affidamento della gestione dello stesso secondo le procedure previste dal Bando Regionale con priorità alle Associazioni Onlus locali.

Gli scopi della realizzazione del Centro di Riutilizzo sono:

1. Sostenere la cultura del riuso prolungando il ciclo di vita oltre il primo utilizzatore in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento e nel contempo dare la possibilità di acquisire beni di consumo usati, ma ancora funzionanti;
2. Consentire l’accesso ai beni a titolo gratuito a soggetti vulnerabili aventi diritto su segnalazione del Servizi Sociali comunali nel rispetto della privacy.

L’attività del centro di raccolta, finalizzata alla gestione della filiera del riciclo e del riuso, opererà nell’ottica della diminuzione del quantitativo di beni riusabili che vengono normalmente smaltiti in discarica. Considerato che il raggiungimento di questo obiettivo necessita della attiva partecipazione dei cittadini, parte fondamentale del progetto è sensibilizzare ed educare i cittadini riguardo al tema della riduzione dei rifiuti, dando rilievo, all’importanza del riutilizzo dei beni.

Nel contempo entro la fine Maggio 2018 verrà aperto l’ampliamento della piattaforma esistente conferendo nuova potenzialità di conferimento ed ottimizzando così l’accesso all’utenza civili che troverà un ingresso dedicato.

Traguardo dell’80% della raccolta differenziata

Entrata a regime nella Primavera del 2017, la nuova modalità di raccolta differenziata permette attraverso un microchip di individuare l’esatto conferimento dei rifiuti nei sacchi, verificando ed eliminando con appositi monitoraggi eventuali situazioni di irregolarità. Grazie alla virtuosità dei

lissonesi, il Comune si è posto di raggiungere l'obiettivo dell'80% della raccolta differenziata nel 2022, introducendo forme di premialità - anche economica - per chi è più virtuoso e riciclone. Nel corso del 2018 verranno ulteriormente perfezionati gli interventi di regolamentazione della sosta programmata per la pulizia strade.

In collaborazione con Gelsia Ambiente si procederà al completamento ed all'analisi della raccolta dei dati relativi alla raccolta differenziata per definire il nuovo calcolo della tariffa puntuale che prevederà una premialità per chi produce meno rifiuto indifferenziato.

Si procederà anche alla revisione del regolamento di igiene urbana che necessita di un adeguamento importante in relazione alle novità inserite nel settore della raccolta dei rifiuti e delle nuove normative intercorse.

Obiettivo strategico		RADDOPPIO PIATTAFORMA ECOLOGICA E AREA RECUPERO - RIUSO							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	1. Affidamento gestione Centro del Riuso	Cittadini	X			SINDACO MARIANI ANNA MARIA	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO POLITICHE SOCIALI	Apertura Centro del Riuso
		2. Ampliamento Piattaforma Ecologica	Cittadini	X			SINDACO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Completamento lavori nei tempi stabiliti
Obiettivo strategico		TRAGUARDO DELL'80% DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	1. Determinazione della nuova formula per il calcolo della tariffa puntuale, tenuto conto dei dati sulla raccolta differenziata e della volontà di introdurre una premialità per chi produce meno rifiuto indifferenziato. In collaborazione con Gelsia Ambiente S.r.l.	Cittadini	X			SINDACO COLNAGHI DOMENICO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Introduzione misure di sgravio sulla tariffa per chi produce minore rifiuto indifferenziato
		2. Revisione regolamento di igiene urbana	Cittadini	X			SINDACO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Approvazione modifiche al regolamento di igiene urbana

Contrasto all'abusivismo edilizio e dell'abbandono dei rifiuti

Il binomio tecnologia - repressione dei comportamenti illeciti ha una sua valenza in particolare modo per il contrasto dell'abusivismo edilizio e dell'abbandono dei rifiuti.

Riguardo al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, due sono gli aspetti di maggior rilievo: il frequente abbandono nelle zone periferiche della città di materiali che vengono a creare delle vere e proprie discariche abusive; l'inottemperanza della disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti. Con le nuove tecnologie si presidieranno quelli che sono i siti dove sono stati segnalati i maggiori abbandoni di rifiuti, o le maggiori inosservanze della raccolta differenziata al fine di reprimere con maggiore efficacia il fenomeno. A questo tipo di intervento si affianca la disponibilità del servizio di Guardie Ecologiche volontarie e degli ausiliari di Gelsia come accertatori di questo tipo di violazioni.

Riguardo al fenomeno dell'abusivismo edilizio, importante il lavoro sinergico con il Settore Edilizia Privata, al fine di fornire il necessario supporto tecnico per l'accertamento degli illeciti. In questo contesto gli interventi saranno non solo limitati agli interventi a seguito di istanza, ma si procederà con iniziative di controllo da parte del Comando su una base di criteri di rilevanza che potrà essere contestualizzato anche nell'ottica del contrasto del lavoro nero.

Obiettivo strategico		CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E ALL'ABBANDONO DI RIFIUTI							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	<ul style="list-style-type: none">- Accertamenti abbandono di rifiuti- Accertamenti edilizi	Cittadini	X	X	X	SINDACO ERBA	POLIZIA LOCALE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Numero di sanzione di abbandono di rifiuti 2017/Numero di sanzioni di abbandono rifiuti 2018 Numero di accertamenti edilizi 2017/Numero di accertamenti edilizi 2018	

MISSIONE 09 – Sviluppo e tutela del territorio e dell’ambiente

Programma 08: Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

Installazione di centraline per il monitoraggio dell’aria

Aria e acqua sono elementi sintomatici della salubrità dell’ambiente in cui viviamo, elementi primari di cui occorre conoscere informazioni aggiornate condividendole con la popolazione residente. Per questo, nell’ottica di una sempre maggiore trasparenza e trasmissibilità delle informazioni, le analisi dell’acqua rilevate da Brianzacque saranno pubblicate sul sito comunale, dove sarà possibile trovare i risultati delle analisi. Per monitorare la qualità dell’aria, saranno installate apposite centraline su pali intelligenti multifunzione, da cui ricavare informazioni primarie per la comunità.

Obiettivo strategico		INSTALLAZIONE CENTRALINA PER IL MONITORAGGIO DELL’ARIA							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1. Richiesta ad ARPA Lombardia di posizionamento di una centralina di rilevamento di qualità dell’area.	Cittadini	X			ERBA ANTONIO	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Posizionamento centralina da parte di ARPA Lombardi	

MISSIONE 09 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione		Previsioni definitive anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020
MISSIONE 09 – SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
0901 – Programma 01	Difesa del suolo					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	248.704,54	266.400,00	266.400,00	266.400,00
TOTALE Programma 01	Difesa del suolo	Previsione di competenza	248.704,54	266.400,00	266.400,00	266.400,00
0902 – Programma 02	Tutela valorizzazione e recupero ambientale					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	569.536,22	584.350,00	551.350,00	566.350,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	1.033.000,00	225.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE Programma 02	Tutela valorizzazione e recupero ambientale	Previsione di competenza	1.602.536,22	809.350,00	651.350,00	666.350,00
0903 – Programma 03	Rifiuti					

Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	5.259.000,00	5.163.000,00	5.140.000,00	5.140.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	75.250,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Programma 03	Rifiuti	Previsione di competenza	5.334.250,00	5.163.000,00	5.140.000,00	5.140.000,00
0904 – Programma 04	Servizio idrico integrato					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	12.550,00	13.400,00	8.400,00	8.400,00
TOTALE Programma 04	Servizio idrico integrato	Previsione di competenza	12.550,00	13.400,00	8.400,00	8.400,00
0906 – Programma 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	86.224,69	110.800,00	110.800,00	110.800,00
TOTALE Programma 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Previsione di competenza	86.224,69	110.800,00	110.800,00	110.800,00
TOTALE MISSIONE 09		Previsione di competenza	7.284.265,45	6.362.950,00	6.176.950,00	6.191.950,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 02: Trasporto pubblico locale

Le migliorie alle fermate degli autobus

Nell'ambito della disciplina del trasporto pubblico locale la priorità è quella di ottenere una migliore copertura del nostro territorio dalle linee principali di autobus che collegano il capoluogo e la metropolitana. Considerando i tempi necessari per la gestione di queste problematiche all'interno dei nuovi bacini d'ambito, un primo concreto segnale di attenzione nei confronti degli utenti del trasporto locale su gomma, è la sistemazione delle fermate degli autobus con coperture per la pioggia e panchine in modo da contribuire ad un aumento della qualità del servizio erogato.

Obiettivo strategico		MIGLIORARE LE FERMATE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	Interventi di miglioramento delle fermate del Trasporto Pubblico Locale.	Cittadini, Studenti, Lavoratori	X	X	X	NAVA MARINO	POLIZIA LOCALE LAVORI PUBBLICI	Quante fermate del Trasporto Pubblico Locale sono state oggetto di miglioramenti strutturali e qualitativi.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Gli interventi viabilistici hanno una loro valenza soprattutto in termini di perseguimento della sicurezza stradale. Con una opportuna modifica della disciplina stradale si possono effettuare interventi di mitigazione della velocità, di tutela dei reticoli residenziali, e di semplificazione delle intersezioni stradali.

L'istituzione dell'area 30 km/h intorno al Centro storico e a Santa Margherita

Proseguendo nell'attuazione del Piano Urbano del Traffico, si deve provvedere al completamento della Zona 30 nell'Area Centrale della città, creando le condizioni per una mobilità che sia sostenibile, rispettosa dei pedoni e dei ciclisti, ed al tempo stesso favorire il tessuto produttivo locale. A supporto di questo provvedimento si dovranno adottare ulteriori accorgimenti viabilistici che abbiano la finalità di proteggere la zona centrale da un traffico di attraversamento e consenta al tempo stesso un riappropriarsi degli spazi della città, facendo crescere momenti di socialità caratterizzata da una migliore circolazione dell'utenza debole.

Analogamente, l'applicazione dell'area 30 a Santa Margherita regolerà la viabilità dell'asse principale mettendo in sicurezza gli attraversamenti pedonali più significativi, con interventi viabilistici che consentano una maggiore tutela nella circolazione di pedoni e ciclisti.

Il nuovo piano della sosta

L'obiettivo è quello di garantire sia al residente che agli altri utenti della strada un'opportunità di sosta compatibile con lo sviluppo delle attività commerciali e professionali della città. Un piano della sosta che in prospettiva sarà in grado di dare risposte chiare al binomio residenti - pendolari nell'area limitrofa alla stazione ferroviaria. Un progetto complesso ed ambizioso, che potrà determinare maggiori opportunità di sosta ed una migliore razionalizzazione degli spazi per tutte le categorie di utenti della strada, e che vedrà l'affidamento della concessione della sosta a pagamento come uno degli elementi più qualificanti.

L'applicazione dei Piani di circolazione sicura intorno alle scuole

Facendo seguito agli interventi già attuati, si elaboreranno e si attueranno nuovi piani di circolazione sicura nelle aree limitrofe ai diversi plessi scolastici, al fine di garantire una sicura e corretta circolazione in particolar modo nelle fasi di entrata e uscita degli studenti. Questi interventi saranno l'occasione per ridefinire la disciplina viabilistica della zona circostante al fine di essere un'opportunità per la circolazione dei residenti.

Adesione alla Rete dei Comuni Icbi (Iniziativa Carburanti a Basso Impatto)

Al fine di partecipare ai bandi del Ministero dell'Ambiente che consentono ai cittadini di ottenere contributi per la trasformazione a metano e gpl dei veicoli si svolgeranno le attività necessarie per aderire alla Rete dei Comuni Icbi (Iniziativa Carburanti a Basso Impatto), reperendo fondi e risorse da destinare poi a progetti locali.

Obiettivo strategico		LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA STAZIONE LA REALIZZAZIONE DEL POLO PER LA MOBILITÀ IN ZONA STAZIONE							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	Affidare la gestione dell'attività interna alla ciclostazione con lo scopo di sviluppare le politiche legate alla mobilità, con il coinvolgimento di lavoratori svantaggiati.	Cittadini, Associazioni del settore	X	X		NAVA MARINO	SETTORE LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO POLIZIA LOCALE	Ottenere un nuovo servizio per la collettività e in principal modo per migliorare le politiche di mobilità leggera.	
Obiettivo strategico		IL MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE PUT: ZTL E AREA 30 (A REGIME)							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	Individuazione Area 30 e loro attuazione. Completamento viabilità PUT.	Cittadini	X			SINDACO NAVA MARINO	POLIZIA LOCALE URP ICT	% attuazione Zona 30 (n. vie interessate da Zona 30/ n. vie programmate Zona 30) * 100.	
Obiettivi Operativi	Attuazione dal punto di vista strutturale dell'area 30 di Santa Margherita. Nell'anno 2018 procedere per l'affidamento mediante gara ad	Cittadini	X			NAVA MARINO	SETTORE LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO	Realizzazione di sede stradale dedicata per la mobilità in sicurezza da parte di pedoni.	

	operatore economico che realizzi quanto inserito nel progetto esecutivo redatto dalla soc. Tau. I lavori avranno la durata aderente al cronoprogramma che avrà inizio dalla data di consegna del cantiere da parte della Direzione Lavori.							
--	---	--	--	--	--	--	--	--

Obiettivo strategico	IL MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DELLE AREE DI SOSTA A PAGAMENTO							
-----------------------------	---	--	--	--	--	--	--	--

		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	Attuazione del nuovo sistema di sosta derivante dall'affidamento del servizio di gestione di aree a pagamento strisce blu.	Cittadini, Uffici dell'Ente, Imprese	X	X		NAVA MARINO	POLIZIA LOCALE	Percentuale di saturazione (utilizzo) delle aree messe a pagamento nuovo appalto- confronto con anni precedenti.

Obiettivo strategico	L'APPLICAZIONE DEI PIANI PER LA CIRCOLAZIONE SICURA INTORNO ALLE SCUOLE							
-----------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	Elaborazione ed attuazione dei Piani per la circolazione sicura intorno alle scuole.	Cittadini, Dirigente scolastico	X	X	X	NAVA MARINO	POLIZIA LOCALE	Numero di piani elaborati ed attuati rispetto al numero di scuole primarie e secondarie presenti sul territorio di Lissone.

Obiettivo strategico	LA SISTEMAZIONE DEI MARCIAPIEDI CITTADINI E REALIZZAZIONE RETI CICLOPEDONALI IN CITTÀ							
-----------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Predisporre un progetto di manutenzione e formazione dei marciapiedi lungo le vie della città. Progettare ove possibile la formazione di piste ciclabili da inserire a sistema con quelle già esistenti.	Cittadini fruitori della viabilità in qualità di pedoni	X			NAVA MARINO	SETTORE LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO	1. Incremento dei marciapiedi e manutenzione degli esistenti aumentando i metri lineari rispetto all'esistente.

Obiettivo strategico		LA NUOVA ILLUMINAZIONE PUBBLICA A LED							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi:	1. Terminata la fase di riscatto dei pali della pubblica illuminazione occorre avviare le fasi di scelta del contraente per la gestione degli impianti comprensiva di manutenzione e fornitura dell'energia. All'interno del progetto illuminotecnico ci saranno le migliorie attese e l'applicazione delle tecnologie e LED per una migliore manutenzione degli impianti senza perdere in intensità di luce emessa.	Cittadini fruitori della viabilità	X	X		NAVA MARINO	SETTORE LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO	1 maggior efficacia del servizio con intensità luminosa adeguata e migliorata rispetto all'attuale.	

MISSIONE 10 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione		Previsioni definitive anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
1005 – Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	1.767.722,85	1.798.400,00	1.615.400,00	1.615.400,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	1.897.506,96	2.251.000,00	1.630.000,00	1.430.000,00
TOTALE Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	Previsione di competenza	3.665.229,81	4.049.400,00	3.245.400,00	3.045.400,00
TOTALE MISSIONE 10		Previsione di competenza	3.665.229,81	4.049.400,00	3.245.400,00	3.045.400,00

MISSIONE 11 – Soccorso civile

Programma 01: Sistema di protezione civile

La protezione civile

Tra le competenze del Settore della Polizia Locale, il coordinamento delle attività dell'Associazione di Protezione Civile è quella che maggiormente investe il rapporto con la salvaguardia del territorio e l'incolumità del cittadino. L'imprevedibilità degli eventi atmosferici e la difficoltà di gestire calamità naturali, comporta l'esigenza di essere sempre più organizzati per fare fronte a qualsiasi evenienza. Uno degli elementi di maggior rilievo è lo studio del territorio, delle sue peculiarità per programmare le azioni da intraprendere da parte della protezione civile. Con il Piano di emergenza Comunale, redatto nel 2013, si è dato un rilevante impulso a questa attività di pianificazione che deve essere aggiornata con le più recenti disposizioni tecniche.

Obiettivo strategico		AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Elaborazione dell'aggiornamento secondo i nuovi parametri normativi elaborati.	Associazione Protezione Civile	X		X	SINDACO	POLIZIA LOCALE	Elaborazione ed approvazione dal Consiglio Comunale del Nuovo Piano di Emergenza Comunale.
	2. Preparazione di un piano emergenza Neve da approvare a cura della Giunta Comunale previo affidamento incarico all'esterno	Cittadini	X			NAVA MARINO	LAVORI PUBBLICI	Migliorare l'efficienza del servizio con l'individuazione dei siti sensibili ed evidenziare per finalità.

MISSIONE 11 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione		Previsioni definitive anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE						
1101 – Programma 01	Sistema di protezione civile					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	31.000,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00
TOTALE Programma 01	Sistema di protezione civile	Previsione di competenza	31.000,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00
TOTALE MISSIONE 11		Previsione di competenza	31.000,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Potenziare il sostegno al percorso di crescita dei minori

Il filo conduttore per tutte le azioni del servizio minori si può ricondurre al sostegno delle famiglie in situazione di fragilità/crisi evolutiva in un'ottica di intervento precoce e di supporto.

Azioni, servizi e interventi

- consulenza, monitoraggio e sostegno psicosociale alle famiglie
- attività di indagine e di presa in carico psico-sociale su mandato dell'autorità giudiziaria
- assistenza domiciliare minori
- affidamento familiare
- inserimento di minori in centri diurni e/o residenziali educativi o terapeutici
- intervento psico-pedagogico nelle scuole del territorio (individuazione precoce dei segnali di disagio evolutivo)
- raccordo con servizi socio-sanitari distrettuali e agenzie educative e formative del territorio

I servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie saranno diretti a realizzare sia interventi di carattere preventivo e/o di individuazione precoce del disagio, che di natura riparativa e di sostegno a situazione di criticità personale e familiare. Questo ambito di intervento ha assunto negli ultimi anni una dimensione sempre più importante sia sotto l'aspetto della quantità e della complessità degli interventi, che degli impegni economici richiesti, in una condizione generale di scarsa prevedibilità dell'evoluzione di specifiche situazioni.

Anche per il triennio si prevede il raccordo con i servizi distrettuali di supporto alla genitorialità, con il servizio affidi e con i servizi specialistici sanitari di riferimento, nonché il consolidamento del servizio di assistenza domiciliare minori e l'imponente attività di indagine e di presa in carico psico-sociale esercitata su mandato dell'autorità giudiziaria.

A fronte delle situazioni di pregiudizio rilevate, vi è un significativo ricorso – in un'ottica di necessaria tutela - all'inserimento di minori sia in Centri Diurni Educativi o Terapeutici, che in Comunità Residenziali Educative o Terapeutiche, su prescrizione dell'autorità giudiziaria.

Consulenza, monitoraggio e sostegno psicosociale alle famiglie

Costituisce uno dei compiti primari del servizio sociale dell'area Tutela Minori, al quale la famiglia può rivolgersi se sussistono problemi nell'espletamento del ruolo genitoriale e per trovare orientamento e sostegno attraverso l'attivazione di interventi di supporto psico-sociale ed educativo, in un'ottica di prevenzione e/o di intervento precoce sul disagio minorile.

Consulenza psicologica: Considerati i risultati ottenuti nel corso di questi anni verrà mantenuta nel servizio la figura della psicologa, con funzione di supporto all'intervento delle assistenti sociali nella valutazione dei casi e nella presa in carico degli stessi. Vi è da precisare che l'Autorità Giudiziaria, già nella prima fase dell'espletamento delle indagini di competenza dell'Ente Locale, prevede specificatamente un approfondimento sia psicologico che sociale. Interventi mirati, precoci e pluridisciplinari, in sinergia con segnalazioni puntuali, possono prevenire eventuali interventi futuri in ambito riparativo.

Attività su mandato dell'autorità giudiziaria

I rapporti del servizio sociale con l'autorità giudiziaria minorile riguardano:

- Le segnalazioni e l'attività di indagine psicosociale effettuate su richiesta del Tribunale Minorenni (procedimenti inerenti l'accertamento di situazioni di pregiudizio di minori e la valutazione delle responsabilità genitoriali) e del Tribunale Ordinario per separazioni e divorzi;
- L'esecuzione di provvedimenti civili, amministrativi e penali emessi dal Tribunale per i Minorenni e dei provvedimenti civili emessi dal Tribunale Ordinario con relazioni periodiche sull'andamento della presa in carico;
- La collaborazione e l'integrazione all'attività dell'ufficio di servizio sociale per i minorenni all'interno dell'amministrazione giudiziaria.

Il servizio sociale comunale è il primo destinatario delle richieste di indagine psico-sociale dell'autorità giudiziaria. Nel territorio di Lissone, grazie alla rete di collegamento e di collaborazione con i servizi territoriali e distrettuali, alcune indagini psico-sociali e attività di supporto genitoriale e

familiare sono effettuate in collaborazione con il consultorio familiare (interruzioni di gravidanze, matrimoni di minori, indagini per affidamento preadottivo) ed i servizi distrettuali (“Etim” per le valutazioni psicodiagnostiche di adulti e minori, “Ancora genitori” per la conflittualità nelle separazioni, “Un nuovo giardino” per sostenere il diritto di visita e di relazione del genitore e dei familiari con i minori, “Tepee” per gli affidamenti familiari, “Servizio di trattamento” per la presa in carico psicologica di genitori).

Servizio di assistenza domiciliare minori

Per il triennio 2018-2020 viene confermato l’assetto del servizio già ampliato nel 2017 a causa dell’incremento dei minori in carico, nonché delle nuove tipologie di utenza coinvolta (minori coinvolti in situazioni di separazione coniugale altamente conflittuali o in situazioni di fragilità nell’esercizio del ruolo genitoriale, adolescenti a rischio di comportamenti auto ed eterolesivi, nuclei familiari a forte rischio di isolamento sociale..). Nel 2017 infatti è stata espletata nuova procedura di gara per l’affidamento del servizio che è stato potenziato. Questa forma di intervento, se potenziata, riduce il rischio di allontanamento del minore, perché focalizza il proprio intervento nel supporto alla relazione educativa tra genitori e figli.

Verrà consolidata la realizzazione di interventi individuali e di gruppo, rivolti ai minori sia nell’ambito delle relazioni familiari, che nei contesti di vita extra-familiare (oratorio, scuola e doposcuola, ludoteca, biblioteca, ecc.) come trattamento precoce del disagio minorile, supporto pedagogico alle relazioni familiari e alla crescita di relazioni sociali positive.

Intervento psico-pedagogico nelle scuole del territorio (individuazione precoce dei segnali di disagio evolutivo)- Progetto psicologi a scuola

L’aspetto innovativo del progetto è quello di facilitare il più possibile una sinergia tra servizio sociale comunale e scuole e, quindi, di raccordo sull’eventuale accompagnamento dei minori e delle loro famiglie ad usufruire di interventi di supporto evolutivo sia in ambito comunale (assistenza domiciliare minori, centri diurni minori, consulenza psico-sociale ai genitori) che in ambito specialistico distrettuale (valutazione precoce di eventuali fragilità relazionali, emotive, cognitive del minore o del nucleo) nell’ottica appunto dell’individuazione e del trattamento precoce del disagio in età evolutiva.

Il progetto nasce dalla condivisione di tali obiettivi con i rappresentanti delle diverse istituzioni scolastiche presenti sul territorio di Lissone perché vuole essere una parte integrante dei progetti formativi adottati dalle singole scuole. Le scuole del territorio hanno apprezzato i risultati del progetto e ne hanno chiesto la riproposizione per i prossimi anni scolastici.

Affidamento familiare

Laddove non sia sufficiente lavorare con supporti alla famiglia d'origine, attraverso centri diurni o servizio di assistenza domiciliare, per gravi carenze genitoriali che potrebbero essere pregiudizievoli per il minore, il servizio tutela valuta la possibilità di ricorrere all'affido familiare. Il servizio distrettuale Tepee si occupa del reclutamento delle famiglie affidatarie e di concerto con il servizio sociale comunale valuta i possibili abbinamenti e le condizioni di fattibilità dell'inserimento. Il servizio distrettuale struttura una fase di pubblicizzazione dell'affido e di apertura alle nuove culture e una seconda fase di formazione, indirizzata a un gruppo di famiglie, anche segnalate dal comune, interessate alle tematiche dell'affido familiare.

La fase divulgativa dell'affido perseguita negli anni e i contatti "coltivati" con le associazioni che si occupano di accoglienza hanno lo scopo di costituire un "vivaio" di famiglie che, nel tempo, si rendano ricettive e pronte per realizzare un affido familiare. Si apre ora un lavoro per proporre l'istituto dell'affido familiare in alternativa alla comunità anche per i minori stranieri non accompagnati

Altre azioni di sostegno dei minori in difficoltà

- **servizio centro diurno per minori:** tale tipo di intervento consente un'adeguata tutela dei minori (per i quali l'intervento di ADM non è sufficiente in quanto necessitano di un contesto educativo di riferimento quotidiano e costante ed integrativo a quello genitori), garantendo loro la permanenza nel nucleo di origine ed il - quanto meno parziale - mantenimento delle relazioni sociali significative: scuola, aggregazione... Per tale tipologia di intervento (richiesto sempre più frequentemente anche dall'Autorità Giudiziaria) i minori devono essere inviati però nelle strutture limitrofe di Monza, Macherio e Giussano con evidenti problemi di logistica (trasporto) e, comunque, di rischio di scollamento delle relazioni con la rete amicale e sociale del territorio. Considerati anche gli oneri economici connessi a tali interventi (116.197,83 euro nel 2014 / 117.925,02 euro nel 2015) sarebbe auspicabile prevedere nel prossimo triennio la costituzione di un centro diurno minori sul territorio.
- **Progetti individuali contro la dispersione scolastica:** in numerosi casi al fenomeno di disagio del minore si accompagna un insuccesso scolastico che pregiudica fortemente il percorso di sostegno al minore. Nel 2015 è stata consolidata la collaborazione con la cooperativa In-presa rivolta a minori svantaggiati a rischio di devianza per accompagnarli al conseguimento della licenza media e all'avviamento al lavoro attraverso programmi personalizzati che prevedono la frequenza di laboratori presso la cooperativa in orario scolastico, con obiettivi stabiliti in accordo con la scuola frequentata dal ragazzo senza successo. Confermata nel 2018, visto l'elevato numero di casi (15) la convenzione con l'associazione in-presa con forte abbattimento dei costi dei progetti, convenzione che permetterà un abbattimento del 20% dei costi a parità di casi seguiti.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 02: Interventi per la disabilità

- Assistenza educativa e socio relazionale in ambito scolastico
- Assistenza educativa domiciliare
- Servizio Inserimento Lavorativo (SIL)
- Centro Diurno Disabili (CDD)
- Progetti individualizzati disabili adulti
- Servizio adulti in difficoltà
- Tutela giuridica dei soggetti incapaci
- Piena operatività del programma “dopo di noi”
- Progetto di vita indipendente
- Mappatura e progressivo abbattimento barriere architettoniche
- Orti condivisi presso il bosco urbano

Il tema della garanzia dei servizi socio sanitari sul territorio risulta cruciale per garanzia dei diritti ai propri cittadini, il nuovo assetto territoriale della sanità non ha ricompreso Lissone nell'Asst di Monza. L'amministrazione presiederà costantemente il dialogo con ATS E l'ASST di Vimercate competente per il nostro territorio (3.1 linee programmatiche) affinché siano garantiti i servizi territoriali ai nostri utenti. Tutta la tematica della presa in carico dei pazienti cronici, dei presisi per la salute mentale e la garanzia dei servizi socio sanitari territoriali saranno presidiati allo scopo di mantenere un elevato standard prestazionale sul territorio, garantire la continuità assistenziali dopo le dimissioni

ospedaliere (dimissioni protette) e la promozione della permanenza a domicilio attivando la rete di supporto sanitario e assistenziale (3.2 linee programmatiche) per le persone più fragili: disabili fisici e psichici e anziani.

Assistenza educativa e socio relazionale in ambito scolastico

Le prestazioni di assistenza educativa di competenza comunale consistono in interventi d'assistenza personale finalizzata a realizzare un'effettiva integrazione scolastica mediante il sostegno materiale ai bisogni essenziali del bambino/ragazzo disabile (ingresso, uscita, spostamenti, pasto, igiene personale e, soprattutto, relazioni sociali) all'interno di un più ampio progetto individualizzato di integrazione scolastica del minore con disabilità concertato tra scuola, comune e servizi specialistici e famiglia, come previsto dalla legge 104/1992 e dalla legge 328/2000.

L'Amministrazione comunale di Lissone, conferma, anche per il triennio 2018/2020 gli interventi attivati sotto la supervisione di una pedagoga dipendente comunale che si raccorda con scuola, l'A.S.L., i genitori, i servizi specialistici. Il servizio di assistenza scolastica viene garantito da personale specializzato dipendente (educatori scuola/territorio) ed attraverso titoli sociali - voucher educativi con bando di accreditamento distrettuale, per i casi non coperti dal personale interno.

L'aumento esponenziale del numero di casi in carico e il conseguente incremento dei costi a carico del Comune ha richiesto una rivisitazione dei criteri di presa in carico e una rimodulazione organizzativa dei progetti.

Servizio Inserimento Lavorativo

Confermata, anche per il prossimo triennio, l'attività del servizio sociale comunale in tema di monitoraggio dei soggetti disabili attraverso la collaborazione con il Servizio Inserimento Lavorativo. Ancora per il 2018 tale servizio è gestito in convenzione con l'ambito distrettuale di Desio, tramite un protocollo d'intesa tra ambiti,

Alla luce delle scelte strategiche in ordine alla gestione dei servizi associati si espletterà dal 2019 una procedura di gara per l'affidamento del servizio o un convenzionamento con azienda speciale consortile.

Centro Diurno Disabili

Il C.D.D. si pone come struttura di appoggio e sollievo alla famiglia offrendo spazi educativi, riabilitativi, assistenziali, ricreativi e favorendo l'integrazione sociale degli utenti nel territorio di appartenenza. In seguito alla conclusione della lunga procedura di passaggio del servizio

storicamente gestito per 30 anni dall'Asl il servizio è stato affidato in concessione con aggiudicazione alla fine del 2013 ed il nuovo gestore è entrato in attività dal 1° gennaio 2014 e scadrà nel 2021.

Progetti individualizzati disabili adulti

I progetti saranno concertati tra Comune, servizi specialistici, famiglia ed operatori del terzo settore come previsto dalla legge 104/1992. Si tratta prevalentemente di interventi rivolti a soggetti per i quali risulta non realizzabile un vero e proprio inserimento lavorativo, per i quali si ipotizza invece un inserimento più educativo/socializzante che prevede anche lo svolgimento di alcune attività lavorative in strutture protette come la cooperativa Donghi, la cooperativa Azalea, la Fondazione Stefania, la cooperativa Gioele.

Servizio adulti in difficoltà

Si tratta di casi di adulti in condizione di estrema fragilità per trascorsi di tossicodipendenza, alcol dipendenza, patologie psichiatriche e altri disagi. Il servizio si occupa altresì di seguire i progetti per il reinserimento degli ex carcerati con il servizio U.E.P.E. (Ufficio di Esecuzione Penale Esterna. In relazione alla peculiarità dei casi, che hanno spesso la caratteristica della multi problematicità, si individua un percorso e un progetto personalizzato di concerto con i servizi specialistici del territorio: C.P.S. (Centro Psico-Sociale), Ser.T. (Servizio Tossicodipendenze) e il servizio specifico N.O.A. (Nucleo Operativo Alcooldipendenze), i medici di base e le realtà del terzo settore del territorio.

Tutela giuridica soggetti incapaci

I casi di tutela legale di interdetti o inabilitati sono aumentati nel corso del triennio precedente e sono destinati a crescere nei prossimi anni. L'amministrazione di sostegno è una figura istituita con la legge 6/2004, a tutela di chi, pur avendo difficoltà nel provvedere ai propri interessi, non necessita, comunque, di ricorrere all'interdizione od all'inabilitazione. L'amministratore di sostegno viene nominato dal giudice tutelare e scelto, dove è possibile, nello stesso ambito familiare dell'assistito e in assenza di parenti individuato nel comune di residenza nella persona del Sindaco, il quale, nel caso di Lissone, delega il compito al Dirigente del Settore Famiglia e Politiche Sociali.

Anziani o disabili, ma anche alcolisti, tossicodipendenti, carcerati, malati terminali, sordomuti, potranno ottenere che il giudice tutelare nomini un amministratore di sostegno che abbia cura della loro persona e del loro patrimonio.

Nel triennio 2018/2020 il servizio garantirà:

- Rapporti con l'autorità giudiziaria: predisposizione e presentazione del rendiconto annuale della gestione (anno 2015), integrando alla relazione sull'andamento gestionale anche una relazione riguardante gli aspetti sociali di intervento sui casi specifici qualora siano intervenuti eventi straordinari;
- Incontri di verifica su situazioni particolari instaurando un rapporto di collaborazione con i giudici tutelari con pianificazione condivisa degli interventi coinvolgendo i servizi specialistici;
- Amministrazione del patrimonio mobiliare e immobiliare;
- Gestione di pratiche pensionistiche e fiscali;
- Cura e assistenza della persona.

Dal 2012 il comune di Lissone è capofila per la gestione dello "Sportello territoriale di prossimità per la Volontaria Giurisdizione" dell'Ambito di Carate Brianza grazie al progetto "Fianco a Fianco" gestito dalla Fondazione Stefania.

Lo sportello ha come obiettivo quello di rispondere in modo efficiente e veloce alle diverse questioni nell'ambito dell'Amministrazione di Sostegno per aiutare nelle pratiche burocratiche. Il progetto, il cui obiettivo primario è agevolare il rapporto tra il territorio e il Palazzo di Giustizia, ha visto, con ruolo di coordinamento, l'Assessorato Famiglia e Politiche Sociali del comune di Lissone e nasce dalla sinergia tra vari enti: Tribunale, Servizi Sociali dei Comuni, Terzo Settore, Asl per fornire un servizio completo e di elevato livello.

Entro il 2017 verrà espletata una procedura d'appalto per l'affidamento del servizio di tutela giuridica dei nuovi casi a livello distrettuale. Il comune di Lissone sarà il capofila del nuovo servizio distrettuale curando il coordinamento e la supervisione giuridica per i casi dei 13 comuni del distretto.

Obiettivo strategico		LA PIENA OPERATIVITÀ NUOVO SERVIZIO "DOPO DI NOI"						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatori
Obiettivi Operativi	1. Pianificare l'iter per la realizzazione di un servizio "Dopo di Noi" nell'ex ospedale della carità di proprietà comunale prevedendo una formula di affidamento con partenariato pubblico privato	Disabili		X		MARIANI ANNA MARIA NAVA MARINO ERBA ANTONIO	FAMIGLIE E POLITICHE SOCIALI EDILIZIA URBANISTICA PATRIMONIO	Analisi di fattibilità con coinvolgimento e pareri di tutti gli enti coinvolti istituzionali e territoriali con predisposizione della procedura.

		In linea con gli strumenti urbanistici anche in coprogettazione con consegna all'operatore dell'immobile nello stato di fatto.								
		2. Bandire la procedura e strutturare il convenzionamento per l'inserimento dei casi in carico al servizio SOCIALE				X		PATRIMONIO FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI		Espletamento della procedura e affidamento nei tempi.
Obiettivo strategico		IL PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE PER DISABILI E ANZIANI								
			Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	1. Potenziare i percorsi di inclusione favorendo la domiciliarità e promozione del tempo libero in autonomia con percorsi di avvicinamento all'autonomia.	Famiglie, disabili anziani	X	X	X	MARIANI ANNA MARIA	FAMIGLIE E POLITICHE SOCIALI	Incremento percentuale di anno in anno dei. Percorsi attivati per garantire la permanenza a domicilio dal 2017 al 2020.	
		2. Attraverso la costituzione di una rete di partner sul territorio progettare, anche su immobili di proprietà comunale, soluzioni di co-housing per ottimizzare i servizi di cura e generare pratiche innovative di co-care.			X	X	ERBA ANTONIO NAVA MARINO MARIANI ANNA MARIA	EDILIZIA URBANISTICA PATRIMONIO FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	Ipotesi progettuali, anche alternative.	

Obiettivo strategico		IL PROGRESSIVO ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE								
			Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
	Obiettivi Operativi	1. Proseguire nella mappatura delle barriere architettoniche presenti nella viabilità cittadina anche in altre zone estendendola agli edifici pubblici	Famiglie, disabili anziani	X	X		MARIANI ANNA MARIA SINDACO	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI POLIZIA LOCALE LAVORI PUBBLICI	Mappatura delle barriere nella viabilità cittadina e negli edifici pubblici entro il 2019	

		2. Estendere la mappatura agli esercizi commerciali allo scopo di sensibilizzare sulla problematica della disabilità coinvolgendo nella rilevazione disabili motori. 3. Predisporre una cartografia e un'App sull'accessibilità dei luoghi 4. Eseguire gli interventi di abbattimento delle barriere in tutti gli edifici pubblici		X	X		NAVA MARINO	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI PATRIMONIO	Mappatura delle barriere in esercizi commerciali del centro entro 2018 e in altre zone di insediamento commerciale entro 2019 Predisposizione e attivazione nei tempi
				X	X	X		FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	Abbattimento nel triennio delle barriere architettoniche rilevate negli edifici pubblici
								LAVORI PUBBLICI	

Obiettivo strategico		LA COSTRUZIONE DI UN ORTO CONDIVISO PRESSO IL BOSCO URBANO							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1. Individuare un area presso il Bosco urbano e attrezzarla come orto urbano condiviso attrezzandole con servizi di acqua e energia elettrica	Famiglie, disabili anziani	X	X		NAVA MARINO	LAVORI PUBBLICI	Studio localizzazione intervento; definizione ed allestimento strutture necessarie	
	2. Mettere a sistema le esperienze positive in termini di inclusione delle persone fragili attivate con disabili e anziani progettando un'esperienza di orto condiviso sia nello svolgimento delle attività che nel godere dei frutti			X		MARIANI ANNA MARIA	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	Emanazione bando per adozione orti ed aree verdi da parte dei cittadini o associazioni	

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 03: Interventi per gli anziani

I bisogni sociali delle persone anziane variano in funzione dell'età (giovani anziani e grandi anziani), della maggiore o minore autosufficienza, della presenza o meno di una rete familiare di supporto, delle possibilità economiche e sociali.

Come bisogni prevalenti degli anziani autosufficienti i servizi riscontrano il senso di solitudine, la percezione di insicurezza, i problemi di tipo economico, l'esigenza di un'assistenza leggera per il disbrigo pratiche, la spesa e l'accompagnamento a visite mediche.

Per i cosiddetti "grandi anziani" e per gli anziani non autosufficienti, che si concentrano prevalentemente nella fascia 80/85 anni, emergono bisogni di un'assistenza più continuativa e strutturata, che si traducono maggiormente in domande connesse allo stato di salute e quindi di carattere sanitario, socio- sanitario, di assistenza domiciliare anche continuativa, di inserimento in strutture residenziali.

In Regione Lombardia, con la X legislatura, è stato avviato un modello di messa a sistema degli interventi e di integrazione socio- sanitaria con l'obiettivo generale di adeguare il sistema dei servizi ai nuovi bisogni e consentire anche alle persone più fragili di rimanere presso il domicilio e nel proprio contesto di vita il più a lungo possibile. Dal 2014, il Comune di Lissone (unitamente ai Comuni dell'ambito distrettuale) ha iniziato a sperimentare la realizzazione delle misure derivanti dai fondi FNA – Fondo per la non autosufficienza – che prevedono necessariamente dei processi di integrazione socio- sanitaria e la costruzione di budget di cura per i beneficiari. Tale nuova metodologia ha sicuramente favorito e rinforzato il ripensamento dei modelli d'intervento e l'integrazione tra soggetti (ASL e Comuni in particolare ma anche MMG, RSA ...). e garantito un maggior supporto in termini di sostenibilità economica alle situazioni di non autosufficienza a domicilio. **In quest'ottica devono essere pensati servizi di supporto ulteriore che favoriscano la permanenza, almeno parziale dell'anziano presso il proprio domicilio.** La valorizzazione di strutture diurne sul territorio potrebbe offrire un servizio ponte per ritardare il più possibile il ricovero in strutture residenziali. L'amministrazione pertanto, attraverso Tavoli di dialogo con le istituzioni, sosterrà il percorso per la contrattualizzazione del centro diurno integrato presente sul territorio (gestito dalla fondazione Agostoni: 3.5 linee programmatiche).

Azioni e interventi:

- Servizio di assistenza domiciliare
- Servizio pasti e trasporti
- Centro anziani

- Sostegno al ricovero in strutture sanitario/assistenziali
- Servizio di trasporto collettivo per anziani

Servizio di assistenza domiciliare

Anche per i prossimi anni si prevede una crescente domanda di accesso al servizio che corrisponde alla massiccia presenza di anziani soli, per supportare i quali il servizio fa fronte solo in parte ai bisogni espressi attraverso il servizio di assistenza domiciliare. Sempre più dilagante è il ricorso alla cosiddetta “badante” laddove le esigenze di cura e assistenza richiedono una presenza costante nel corso della giornata. Sono stati attivati in ambito distrettuale quattro sportelli badanti: a Besana in Brianza, a Carate Brianza, a Sovico e a Lissone.

Gli utenti del servizio (voucherizzato dal 2008) sono nella quasi totalità anziani, oppure sono persone con una limitata autonomia che incide sia sulla sfera del compimento di attività quotidiane (come vestirsi, lavarsi, alimentarsi), sia sulla sfera delle attività strumentali (capacità di usare il telefono, fare acquisti, governare la casa). L’assistente sociale, in base al bisogno concreto, riconosce un voucher per il numero di ore necessario per le quali il servizio viene attivato.

Servizio pasti

Viene integralmente confermato, anche per il prossimo triennio, il servizio pasti caldi a domicilio, quale servizio complementare al servizio assistenza domiciliare, rivolto ad anziani e/o persone con un’insufficiente autonomia organizzativa ed incapaci di prepararsi autonomamente il pasto. Attualmente i fruitori di tale servizio a Lissone sono oltre cinquanta al giorno.

Centro anziani

Il Centro anziani di Lissone rappresenta un punto di riferimento importante per la popolazione anziana della città che lo frequenta con grande senso di appartenenza. Le innumerevoli iniziative ludico/ricreative offerte dal centro anziani costituiscono un intervento importante per il mantenimento delle capacità relazionali e socializzanti degli anziani che lo frequentano.

Nei primi mesi del 2015 è stata espletata la gara per l’affidamento totale della gestione ad una cooperativa con individuazione di un referente tra i dipendenti del settore che eserciterà attività di monitoraggio e di controllo dell’andamento del servizio. Si segnala la razionalizzazione dei costi rafforzando, allo scopo, l’apertura alle associazioni del territorio con le quali il nuovo gestore collaborerà per l’organizzazione di attività con

l'ausilio di volontari. Si cercherà di rafforzare la collaborazione con l'assistente sociale dell'area anziani con l'obiettivo di favorire al massimo l'inclusione e promuovere il Centro come risorsa a disposizione nei progetti individualizzati di intervento del servizio sociale.

Confermate anche per il 2018 le attività organizzate nel centro, quali laboratori creativi, feste, tombolate e pranzi sociali che saranno oggetto di una gara d'appalto per la gestione in fase di espletamento.

Per consentire la frequenza di anziani sprovvisti di mezzi di trasporto si manterrà il servizio di navetta per due giorni la settimana, uno dei quali con l'impegno di anziani volontari dell'AUSER anch'essi frequentatori del Centro e di giovani volontari del servizio civile.

Ricovero in strutture sanitario/assistenziali

Interventi per i casi nei quali le azioni di supporto, alla persona e alla famiglia, non sono più sufficienti e occorre ricorrere alle cosiddette strutture protette, sia in regime diurno che residenziale. Laddove il caso lo consenta si prevede inizialmente la frequenza ad un centro diurno che rappresenta un punto d'appoggio dell'assistenza domiciliare e di incontro per la vita di relazione dell'anziano.

Da anni è operativo il protocollo distrettuale con l'A.S.L. e le aziende ospedaliere del territorio per le "dimissioni protette". Si tratta di un'intesa per raccordare tempi e modi di dimissioni dalle strutture ospedaliere e per permettere di organizzare l'assistenza domiciliare necessaria o per reperire una struttura in caso di impossibilità di rientro a domicilio.

L'assistente sociale fornisce alla famiglia le informazioni sulle strutture presenti sul territorio e sulle relative caratteristiche. Solo nel caso di persone senza familiari di riferimento, l'operatrice interviene in collaborazione con il medico di base e gli operatori dell'A.S.L., nel valutare l'opportunità di un inserimento e definisce l'eventuale integrazione economica del Comune laddove la condizione economica dell'anziano non consenta il pagamento della retta.

Bando per le misure a sostegno della non autosufficienza

Dal 2015 Regione Lombardia ha previsto fondi per la non autosufficienza attraverso la concessione di misure a sostegno della domiciliarità (potenziamento SAD, buoni caregiver, buoni badanti ecc...) a favore di anziani non autosufficienti e disabili gravi secondo quanto previsto dalle DGR 740/13 e 2883/14. Dette misure attraverso la predisposizione di appositi bandi hanno permesso e permetteranno il sostegno economico per le situazioni di grave non autosufficienza a domicilio.

Obiettivo strategico		I SERVIZI DI TRASPORTO A COSTO CALMIERATO PER GLI ANZIANI						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Potenziare il servizio di trasporto Sociale già attivo con le associazioni di volontariato presenti sul territorio attraverso l'estensione delle tipologie di servizio (trasporto collettivo in luoghi di interesse: centro anziani, biblioteca, mercato cimitero).	Anziani, Associazioni, Istituzioni	X	X		MARIANI ANNA MARIA	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	N. di anziani che di anno in anno beneficeranno del servizio dall'attivazione. + DI 10??

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Azioni e interventi

Erogazione di contributi economici: diretti a sostenere i nuclei per fronteggiare necessità di carattere straordinario e/o legate a bisogni specifici in situazioni particolari. Mantenuite le pratiche per gli assegni di maternità e nuclei familiari numerosi (ex legge 23 dicembre 1998 n. 448, articolo 66) . L'entità dei contributi e le soglie di sono disciplinate dal nuovo regolamento approvato con delibera consiliare n. 53 del 20 maggio 2016. Le misure economiche inserite nell'ambito dell'assistenza di base sono dirette a promuovere e sviluppare, secondo programmi di accompagnamento sociale, il recupero di risorse personali dei soggetti in difficoltà. I benefici economici riconosciuti si inseriscono, pertanto, in un progetto globale di intervento tenuto conto anche dei benefici percepiti da misure nazionali riferite al reddito di inclusione (SIA E REI)

Last minute market: allargare la rete degli operatori commerciali che hanno aderito al progetto alla fine del 2015 riaprendo i termini per il convenzionamento con l'amministrazione per un paniere di beni a prezzi calmierati, oltre gli sconti praticati alla generalità dei clienti; il sostegno economico alle persone in difficoltà viene sostituito - in parte - da un buono alimentare da "spendere" negli esercizi convenzionati per l'acquisto dei prodotti inseriti nel paniere. Il potenziamento del progetto si prefigge l'obiettivo da una parte di attivare le risorse sociali e commerciali del

territorio in un'ottica di comunità e dall'altra di sostenere i bisogni essenziali con fornitura di generi alimentari in alternativa a forme di sostegno economico che potrebbero essere utilizzato in modo improprio.

Obiettivo strategico		LA PROMOZIONE DI UN PRONTO INTERVENTO ALIMENTARE							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1. Allargare la rete degli operatori commerciali convenzionati con l'amministrazione per i buoni alimentari.	Cittadini, Famiglie, Scuole, Operatori economici, Associazioni	X	X	X	MARIANI ANNA MARIA	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	Incremento del numero di operatori convenzionati di anno in anno almeno 1 all'anno. Incremento del numero di buoni erogati di anno in anno + 5%.	
	2. Attivazione di concerto con il volontariato locale e le parrocchie di una distribuzione di alimenti che sfrutti le eccedenze in mense aziendali ristoranti ed esercizi commerciali.			X	X			Attivazione e promozione del servizio .	

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Il fabbisogno alloggiativo a Lissone negli ultimi anni è aumentato in modo esponenziale. La crisi economica che ha portato numerose famiglie alla perdita del lavoro ha determinato un impoverimento della popolazione residente con la conseguente perdita della casa determinata dalla difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti.

Detta situazione provoca come conseguenza una forte pressione sulle liste di attesa delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale, bisogno che non riesce ad essere soddisfatto:

- **Misure per contenere l'emergenza abitativa:** nel corso del 2016 si dovrà ancora far fronte all'emergenza sfratti. Il servizio sociale, in carenza di alloggi da assegnare, in applicazione della delibera della giunta 149/13, ha provveduto e provvederà: al collocamento

temporaneo in alberghi, al riconoscimento di contributi straordinari per i primi mesi di affitto e nei casi più gravi al collocamento dei minori (unitamente al genitore) in strutture protette. Si conferma la sinergia con il settore Patrimonio (accordo locale per canone concordato, applicazione del regolamento approvato nel 2013 relativo alle assegnazioni in deroga).

Finanziamenti regionali per le politiche della casa

La grossa novità del 2018-2020 sul fronte emergenza casa è **l'assegnazione di risorse di imponenti risorse da parte della regione Lombardia, per i comuni che hanno risposto ai bandi, tra i quali Lissone per il sostegno delle politiche della casa.**

Regione Lombardia ha assegnato al comune di Lissone la somma totale di 171.859,30 € come previsto dalla DGR 3789/2015

- Lissone ha beneficiato anche dei fondi erogati da Regione Lombardia con specifiche DGR:
 1. DGR n. 5448 - “Criteri di riparto per il contributo regionale di solidarietà agli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche di carattere transitorio”, che prevede l'erogazione di un contributo di 1.200,00 € massimo, per situazioni di morosità contenute entro i 4.000 € - allegato B) definendone i tempi e le modalità di attuazione; ASSEGNATI 37.200,00 €
 2. DGR n. 5450 che Regione Lombardia ha provveduto a trasferire al Comune di Lissone con decreto n. 9133 del 21.09.2016, che dovrà essere destinata principalmente per il sostegno alla sottoscrizione di nuovi canoni concordati (misura 2) e per la parte residuale per le spese per il reperimento di alloggi sul libero mercato da destinare all'emergenza abitativa (misura 1);
- Il settore Famiglia e Politiche Sociali, ha già curato l'attuazione della DGR 5448, l'adozione degli atti e l'assistenza alla presentazione delle domande da parte degli assegnatari alla quale è seguita la fase istruttoria di verifica dei requisiti e di assegnazione del contributo conclusa sono stati pubblicati i bandi di cui alle DGR 5450/2016 e curata la gestione degli adempimenti (bandi/avvisi pubblici relative alla DGR 3789/2015) , la campagna di informazione per la sottoscrizione di canoni concordati e l'erogazione dei relativi fondi compresa la rendicontazione alla regione Lombardia impegnerà il settore per tutto il 2018.

Obiettivo strategico		L'EMERGENZA ABITATIVA E LE MISURE DI POLITICA DELLA CASA							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1. Implementare attività di sostegno e orientamento dei cittadini per garantire il diritto a una casa/alloggio.	Cittadini, Associazioni	X	X	X	MARIANI ANNA MARIA	FAMIGLIE E POLITICHE SOCIALI	Raffronto del n. di nuclei collocati in emergenza abitativa nel triennio	
	2. Gestione delle misure regionali con divulgazione istruttoria concessione benefici sottoscrizione patti con proprietari e rendicontazione regionale.		X	X	X			In rapporto all'entità di fondi stanziati nelle misure regionali incremento dei nuclei beneficiari degli interventi di emergenza o beneficiari di specifici contributi	
	3. Promuovere iniziative di coinvolgimento delle associazioni di categoria e le associazioni del privato sociale per implementare iniziative anche di collocamento temporaneo.		X	X	X			N. di associazioni coinvolte nel corso degli anni	
	4. Raccordo con l'ambito territoriale e il tavolo welfare sulla programmazione delle politiche della casa a livello zonale in applicazione della nuova normativa regionale.			X	X			N. incontri di raccordo	
	5. Intervenire sulla comunicazione per		X					Report annuale sui bisogni e sulla programmazione degli interventi	
					NAVA MARINO	SETTORE LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO	Diminuzione dei casi di decadenza dagli alloggi ERP partendo dai dati anno 2017.		

		cercare di evitare procedure di decadenza dagli alloggi ERP.							
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 08: Cooperazione e associazionismo

- **Contratto di quartiere**
- **Politiche di genere - Forum donne**
- **Costituzione del parlamento dei popoli**
- **Presenza dei richiedenti asilo**
- **Forum famiglie**

CONTRATTO DI QUARTIERE

L'accordo di programma per la riqualificazione del quartiere Don Moscotti è stato integrato nel 2016 con l'iter procedurale previsto per l'integrazione agli accordi di Programma con approvazione in Consiglio comunale e decreto regionale pubblicato sul Burl nel gennaio 2016

In data 22 aprile 2016 si è svolto un incontro della Segreteria Tecnica del Contratto di Quartiere volto all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori delle varie opere e alla necessità di revisione della tempistica di realizzazione delle stesse;

Nel corso del 2016 si sono susseguiti incontri con ALER Varese, che dal 1 gennaio 2016 aveva modificato il proprio assetto tecnico/organizzativo, per sollecitare risposte in merito all'intervento, in carico ad ALER, di ristrutturazione dei fabbricati F4 ed F5 (vecchie scale non demolite);

Su sollecitazione del Comune di Lissone, il 17 gennaio 2017, presso Regione Lombardia, è avvenuto un incontro alla presenza dell'Assessore Regionale Sala Fabrizio, del Presidente di ALER Varese, Como, Busto Arsizio, Monza e Brianza e del Comune di Lissone;

In data 10 aprile 2017 si è svolto un incontro della Segreteria Tecnica del Contratto di Quartiere durante il quale ALER ha formalizzato la proposta di procedere alla demolizione delle porzioni di fabbricato ancora esistenti, non ristrutturando come previsto i 52 alloggi dei fabbricati F4 e F5, ma realizzando un nuovo fabbricato da 36 alloggi;

Si prevede un nuovo incontro di Segreteria Tecnica entro il mese di gennaio 2018- propedeutico al Collegio di Vigilanza e la predisposizione di un eventuale nuovo accordo integrativo – nel quale presentare le eventuali modifiche alle singole azioni e il nuovo cronoprogramma;
Si evidenzia lo stato di realizzazione delle azioni a tutt'oggi:

Azione 2.01 contesto urbano:

Lotto I: conclusione lavori di sistemazione area scuola Buonarroti (demolizione passerella di accesso, sistemazione recinzione, giardino ed ingresso scuola) – collaudo agosto 2017;

Lotto II e lotto III - Prossimi adempimenti:

- Conferimento incarico progettazione definitiva secondo e terzo lotto, alla luce della definizione dell'azione 1.03- alloggi ERP;
- Approvazione progetto definitivo Giunta Comunale;
- Indizione gara incarico per redazione progetto definitivo/esecutivo;

Azione 2.04 palazzetto polifunzionale a servizio dell'intero quartiere e della città:

Gara espletata. Determina di aggiudicazione definitiva ottobre 2017. Inizio lavori previsto gennaio 2018 - fine lavori prevista marzo 2019;

Gara Direzione Lavori attualmente all'esame della CUC;

Gara Responsabile Sicurezza attualmente all'esame della CUC;

Azione 2.02 centro civico (opera non cofinanziata):

Progetto preliminare approvato con delibera n. 233 del 22/06/2016- progetto definito consegnato in data 01/12/2016 prot. n. 59918;

Conferimento incarico nuovo RUP;

Definizione atti conseguenti;

Azione 4.01 Progettazione Partecipata:

Prosecuzione azioni di accompagnamento sociale attraverso forme di cofinanziamento regionale ottenuto in partnership con soggetti del terzo settore (progetto Care – conclusione dicembre 2017);

lo stato delle azioni in capo ad ALER Varese – Como – Monza – Busto Arsizio ad oggi é il seguente:

Azione 1.03 Alloggi ERP – Ristrutturazione 52 alloggi F4 ed F5

Proposta di ALER di non procedere con la ristrutturazione, ma di demolire i fabbricati esistenti e realizzare una nuova costruzione sul modello del fabbricato F3 (36 alloggi) nel sedime del fabbricato F4 (ex scale F e G);

Alla luce dei fatti e atti sovraesposti, la Giunta Comunale con **deliberazione n. 412 del 25 ottobre 2017** ha dettato gli indirizzi rispetto alle singole azioni, al fine di definire l'iter procedurale da adottare e il conseguente cronoprogramma da sottoporre al Collegio di Vigilanza;

1. Azione 2.01 (contesto urbano)

- Conferimento incarico progettazione definitiva secondo e terzo lotto del contesto urbano alla luce della definizione dell'azione 1.03-alloggi ERP, demolizione e nuova edificazione;
- Approvazione progetto definitivo Giunta Comunale;
- Indizione gara;

2. Azione 2.04 (palazzetto polifunzionale)

Sottoscrizione contratto e approvazione progetto esecutivo;

3. Azione 2.02 (centro civico)

Procedere con intervento di ristrutturazione e conseguente validazione e approvazione del progetto esecutivo

4. Azione 4.01 (progettazione partecipata - Attività e iniziative sociali a sostegno del CdQ)

Potenziamento azioni progettuali di coesione sociale aderendo ai bandi per i laboratori sociali di quartiere promossi da Regione Lombardia; Attivazione progettazione partecipata (finanziamento regionale € 50.000,00 sul contesto urbano comprensivo di Street Art - se possibile alla luce della realizzazione dell'azione 1.03);

5. Azione 1.03 Alloggi ERP – Ristrutturazione 52 alloggi F4 ed F5

Assenso ipotesi formulata da ALER di demolizione e ricostruzione (36 nuovi alloggi invece dei 52 da ristrutturare)

Assenso cessione ad ALER a titolo di piena proprietà e non di mero diritto di superficie (il diverso titolo di utilizzo determina un maggior contributo che Regione Lombardia eroga per sostenere l'intervento); L'assenso è condizionato:

A. Alla definizione del corrispettivo economico per la cessione dell'area da corrispondere al Comune di Lissone che verrà definito con successiva valutazione estimatoria;

B. Alla demolizione, smaltimento e ripristino dei luoghi dei fabbricati F4 ed F5 da effettuarsi TASSATIVAMENTE tra la fine di giugno e la fine di agosto 2018 (periodo di sospensione delle lezioni scolastiche);

C. Oneri per la sistemazione dell'area post-demolizione a totale carico di ALER;

Obiettivo strategico		LA DEFINITIVA RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE DON MOSCOTTI							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	Responsabile contratto di quartiere: Attività di coordinamento del programma contratto di quartiere. Rapporti con Regione Lombardia, segreterie tecniche rapporti con Aler. Coordinamento del gruppo di lavoro di tutti i settori coinvolti nella realizzazione delle singole azioni con monitoraggio. Elaborazione atti di Giunta e di Consiglio. Rendicontazione Regione Lombardia sull'andamento della spesa e cronoprogramma.	Cittadini, Famiglie, Scuole, Regione Lombardia Aler	X	X	X	MARIANI ANNA MARIA	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	N. atti e n. di incontri nel rispetto del crono programma	
	1. Azione 2.01 (contesto urbano)					SINDACO			
	Conferimento incarico progettazione definitiva secondo e terzo lotto del contesto urbano alla luce della definizione dell'azione 1.03-alloggi ERP, demolizione e nuova edificazione; Approvazione progetto definitivo Giunta Comunale; Indizione gara;		X	X		NAVA MARINO	Famiglia e Politiche sociali	Adempimenti in linea con il cronoprogramma	
	3. Azione 2.02 (centro civico): • validazione e approvazione del progetto esecutivo di ristrutturazione Studio ipotesi gestionale		X			ERBA ANTONIO	RUP LAVORI PUBBLICI	Adempimenti in linea con il cronoprogramma	
4. Azione 4.01 (progettazione partecipata - Attività e iniziative sociali a sostegno del CdQ) • Potenziamento azioni progettuali di coesione sociale aderendo ai bandi promossi da Regione Lombardia; • Attivazione progettazione			X			RUP LAVORI PUBBLICI	Adempimenti in linea con il cronoprogramma		
						RUP? politiche sociali Politiche giovanili	Adempimenti in linea con il cronoprogramma		
						RUP Famiglia e politiche			

		partecipata (finanziamento regionale € 50.000,00 sul contesto urbano comprensivo di Street Art -);						sociali Lavori pubblici	Adeempimenti in linea con il cronoprogramma
		5. Azione 1.03 Alloggi ERP – Ristrutturazione 52 alloggi F4 ed F5 • Assenso ipotesi ALER demolizione e ricostruzione (36 alloggi invece di 52) • Assenso cessione ad ALER a titolo di piena proprietà e non di mero diritto di superficie . Segreterie tecniche e collegi di vigilanza atto integrativo accordo di programma deliberazione consiglio comunale	X	X				Famiglia e politiche sociali Lavori pubblici Patrimonio	Adeempimenti in linea con il cronoprogramma – formalizzazione atti conseguenti

La **popolazione straniera residente a Lissone lambisce il 10%**. L’ottica dell’integrazione ha da anni caratterizzato la pianificazione dei servizi in particolare del settore famiglia e politiche sociali, dell’istruzione e della cultura ma per rendere più attiva la partecipazione dei cittadini stranieri alla vita della città l’amministrazione ha pensato ad un organismo consultivo che permetta di “ascoltare” la voce dei cittadini stranieri.

Obiettivo strategico		LA COSTITUZIONE DEL PARLAMENTO DEI POPOLI							
			Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	Costituire un organismo consultivo con lo scopo di raccogliere proposte e favorire l’aggregazione sociale accrescendo il senso di appartenenza alla comunità lissonese coinvolgendo soprattutto la fascia giovanile. Supporto all’organizzazione di eventi multietnici con contaminazioni culturali. Coinvolgimento dell’associazionismo locale nell’organizzazione di momenti di aggregazione con coinvolgimento anche delle donne.		Cittadini, Famiglie, Scuole, Operatori economici, Associazioni	X	X	X	SINDACO MARIANI ANNA MARIA TREMOLADA ALESSIA PEREGO RENZO	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI POLITICHE GIOVANILI SPORT	Attivazione e promozione dell’organismo entro il 2018 e eventi nel triennio

Obiettivo strategico		LA PRESENZA DEI RICHIEDENTI ASILO							
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	<p>Monitoraggio della presenza sul territorio dei richiedenti asilo. Collaborazione con le cooperative titolari degli interventi su mandato della Prefettura in un'ottica di accoglienza diffusa promuovendo l'attività di volontariato dei richiedenti</p> <p>Valutazione di adesione del Comune al progetto SPRAR: partecipare a bandi ministeriali per garantire un'accoglienza diffusa in piccole strutture, evitare le concentrazioni e limitare il numero di presenze in base alle quote stabilite dall'accordo ANCI Ministero.</p>	Cittadini, Famiglie, Scuole, Operatori economici, Associazioni	X	X	X	MARIANI ANNA MARIA	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	N. incontri con cooperative e mantenimento nel triennio del numero di presenze sul territorio con incrementi contenuti nel 5% annuo o temporanei legati a situazioni contingenti.	
				X	X				

Politiche di genere

L'Amministrazione Comunale intende promuovere iniziative per diffondere la cultura di genere. Inoltre l'attenzione verso le donne sarà ulteriormente incentivata con l'istituzione di un Forum delle donne che programmi eventi e manifestazioni allo scopo di accrescere la sensibilità sulle politiche di genere. Obiettivo primario, sensibilissimo in questo momento storico, risulta ad ogni forma di violenza non solo fisica ma anche psicologica. Il cambiamento culturale passa attraverso un percorso di prevenzione e di educazione nelle scuole e al potenziamento della rete di sostegno e di orientamento delle donne maltrattate con percorsi formativi di tutti gli operatori coinvolti.

Obiettivo strategico		VALORIZZAZIONE POLITICHE DI GENERE E ANTI – VIOLENZA						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Promozione e realizzazione di iniziative in collaborazione con il settore cultura e politiche giovanili per diffondere la cultura di genere con programmazione congiunta e calendarizzazione delle ricorrenze dedicate alle donne (8 marzo, 25 novembre).	Cittadini Famiglie, Scuole, Operatori economici, Associazioni	X	X	X	MARIANI ANNA MARIA	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	Incremento del numero di associazioni coinvolte di anno in anno.
	2. Attivazione del progetto distrettuale Diade 2 di potenziamento dello sportello antiviolenza con ampliamento delle aperture, ausilio di operatori professionali e attivazione di pronto intervento sul territorio . Valutazione di dedicare spazi più ampi allo sportello.		X	X	X	TREMOLADA ALESSIA	CULTURA	Incremento n. degli accessi allo sportello nel triennio.
	3. Istituzione del Forum Donne ovvero un organismo consultivo e propositivo con la funzione di favorire l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e parità tra cittadini ,di porre l'attenzione sulle molteplici tematiche riguardanti la condizione femminile e le pari opportunità nella vita privata e pubblica. Creare un gruppo di lavoro, che debba raggruppare, per rappresentanza, oltre alle Associazioni di categoria e le Associazioni di genere, del Consiglio Comunale e delle Scuole.		X	X	X			N. dei partecipanti al forum e monitoraggio delle attività e iniziative proposte. % di associazioni del terzo settore coinvolte negli interventi sociali (n associazioni del terzo settore coinvolte negli interventi sociali/n. associazioni del terzo settore presenti sul territorio.

Presidiare i servizi sociali distrettuali

Il Comune di Lissone mantiene nel triennio la Presidenza dell'Assemblea dei sindaci dei 13 comuni che compongono il distretto di Carate. Gli abitanti del comune di Lissone rappresentano oltre 1/3 degli abitanti complessivi dell'intero distretto. Il ruolo istituzionale ha permesso di affrontare tematiche sovra distrettuali con un confronto con gli altri distretti operando in termini di coordinamento con i singoli comuni, l'Asl, la

Regione, la Provincia, la Prefettura, l'Azienda Ospedaliera e, non da ultimo, il privato sociale, in un'ottica di progettazione condivisa in una visione su vasta scala finalizzata ad omogenizzare criteri di accesso ai servizi con ottimizzazione degli stessi.

Da anni il comune era stato investito del coordinamento di servizi distrettuali strategici e chiamato a governare processi complessi e delicati quali il passaggio di servizi storici gestiti da decenni dall'Asl – Servizio inserimento Lavorativo e Centro Diurno Disabili di Lissone - traghettandoli, non senza difficoltà, a gestioni in concessione (CDD) o in affidamento ad enti esterni (SIL)

Attualmente il comune di Lissone è capofila per il distretto dei seguenti servizi:

- Centro Diurno Disabili di Lissone - attività di coordinamento e di supervisione tecnico amministrativa della gestione in concessione affidata alla cooperativa Solaris;
- Servizio inserimento Lavorativo - gestione affidata al consorzio Co.de.bri dal gennaio 2014 con previsione di un'apertura della convenzione tra i due ambiti territoriali di Carate e di Desio anche per il 2018 per garantire la continuità e sperimentare nuove forme di gestione integrando gli strumenti delle politiche attive del lavoro sperimentate nella gestione delle misure di integrazione al reddito (SIA E REI)
- Sportello di prossimità per amministrazioni di sostegno (capofila per il 2015 anche per la creazione del servizio a livello distrettuale con predisposizione procedura di gara aggiudicata entro il corrente anno;
- Sportello donna: in collaborazione con il Cadom implementazione uno sportello di orientamento, di ascolto e di supporto alle donne vittime di violenza;

È in fase di predisposizione la gara d'appalto per i servizi in gestione associata con prevista durata dell'affidamento dal 2018 al 2023.

I servizi sono i seguenti:

- **Spazio neutro:** è un luogo neutro e uno spazio protetto per l'esercizio del diritto di visita e di relazione, finalizzato a rendere possibile e sostenere il rapporto tra il minore (0-18 anni e i prosegui amministrativi oltre la maggiore età) e i suoi genitori ed altre figure parentali significative, anche in situazione di tutela e grave problematicità.
- **Servizio affidi** del distretto che provvede alla pubblicizzazione e all'informazione relativa all'affido familiare, nonché alla selezione e al sostegno delle famiglie affidatarie che si offrono per questa esperienza a favore dei minori del distretto. Il servizio ha sede ad Albiate, ma dal 2011 è gestito dall'Ufficio di Piano.

- **“Cesis”**: centro servizi per cittadini stranieri, comune capofila Carate Brianza, con sportelli informativi dislocati in diversi comuni del distretto di Carate Brianza: Sovico, Carate Brianza, Besana in Brianza e Lissone. Il servizio si occupa anche dello sportello badanti finalizzato alla valutazione delle competenze delle assistenti familiari per l’abbinamento con le famiglie richiedenti. Il servizio è coordinato dall’Ufficio di Piano.
- **“Etim”**: servizio gestito dall’Ufficio di Piano nell’ambito dell’area tutela minori, con compiti di valutazione specialistica dei nuclei familiari sottoposti a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria.
- **“Ho cura di te”**: sostegno e tutela della maternità e della prima infanzia (0-1 anno) gestito dall’Ufficio di Piano .
- **“Volano (penale minorile)”**: si rivolge a minori soggetti a procedura penale e alle loro famiglie. Scopo del servizio è la valutazione ed il monitoraggio con eventuale attivazione di percorsi educativo/formativi ad hoc e rivolti a minori sottoposti a procedimento penale utilizzando, ove possibile, la metodologia della "Restaurative Group Conference", la quale consente il coinvolgimento, in forma attiva, di tutti i soggetti coinvolti nel processo, in particolare delle famiglie e dei ragazzi, per la definizione della messa alla prova. Sono anche promossi gruppi auto mutuo aiuto tra genitori.
- **Equipe trattamento post valutazione**: servizio attivato nel 2014 in capo all’Ufficio di Piano, rivolto a minori e famiglie interessati da provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria, riguardante interventi di psicoterapia e sostegno psicologico e psico-pedagogico in favore di adulti e minori, oltre alla terapia familiare o altri trattamenti ritenuti utili.
- **Ancora genitori**: servizio rivolto ai genitori che affrontano la crisi della separazione o già separati; si propone come riferimento per le famiglie coinvolte nel percorso di riorganizzazione dei legami, della quotidianità, della vita, che l’esperienza della separazione coniugale comporta. Mira a valorizzare e sostenere le relazioni e le comunicazioni tra genitori e figli.

Al fine di venire incontro alle esigenze organizzative dei piccoli comuni si sta valutando l’adesione dei comuni dell’ambito ad un azienda consortile che possa garantire la gestione non solo dei servizi associati ma anche di alcuni servizi comunali.

Forum delle Famiglie

L'amministrazione comunale, valorizzando le buone prassi di politica familiare del territorio, si impegna ad avviare un confronto pubblico tra associazioni, famiglie e istituzioni civiche partecipando alla Rete dei Comuni amici della famiglia; si tratta di costruire un sistema di SUSSIDIARIETÀ REALE, sviluppando azioni di politiche familiari attraverso un progetto che promuove la rete di mutuo aiuto familiare come riscoperta del buon vicinato, e sostenendo un'economia di circolo come strumento di riforma del Welfare.

L'Amministrazione Comunale di Lissone riconosce tale necessità e ne dà compimento prevedendo l'adesione alla Rete dei Comuni Amici della Famiglia, promossa dall'Associazione delle Famiglie Italiane tramite la propria associata milanese e briantea.

Obiettivo strategico		IL FORUM DELLE FAMIGLIE						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. aderire alla Rete dei Comuni Amici della Famiglia, promossa dall'Associazione delle Famiglie Italiane	Cittadini, Associazioni, Istituzioni Operatori economici	X			SINDACO MARIANI ANNA MARIA	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	N. famiglie coinvolte dall'associazione delle famiglie italiane e n.di operatori economici aderenti nel triennio
	2. Costituire un Tavolo "Famiglie in rete" del Comune Lissone per la coprogettazione di buone pratiche improntate al principio di sussidiarietà circolare per un'alleanza tra Ente Pubblico, Associazionismo Familiare ed Imprese per un welfare generativo			X	X			
	3. L'associazione delle famiglie si impegna a promuovere e a partecipare alla creazione di un circuito di economia civile per un consumo consapevole e sostenibile			X	X			

MISSIONE 12 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione		Previsioni definitive anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
1201 – Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	1.726.330,99	1.691.400,00	1.631.400,00	1.651.400,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	64.600,00	48.000,00	0,00	0,00
TOTALE Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Previsione di competenza	1.790.930,99	1.739.400,00	1.631.400,00	1.651.400,00
1202 – Programma 02	Interventi per la disabilità					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	2.702.020,39	2.581.332,38	2.505.709,18	2.515.709,18
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	80.000,00	250.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE Programma 02	Interventi per la disabilità	Previsione di competenza	2.782.020,39	2.831.332,38	2.605.709,18	2.615.709,18

1203 – Programma 03	Interventi per gli anziani					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	73.587,97	72.587,97	72.500,00	72.500,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	20.000,00	100.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE Programma 03	Interventi per gli anziani	Previsione di competenza	93.587,97	172.587,97	142.500,00	142.500,00
1204 – Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	2.830.020,10	2.719.538,90	2.598.538,90	2.633.538,90
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	80.000,00	83.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Previsione di competenza	2.910.020,10	2.802.538,90	2.678.538,90	2.713.538,90
1205 – Programma 05	Interventi per le famiglie					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	138.390,46	107.000,00	115.000,00	115.000,00
TOTALE Programma 05	Interventi per le famiglie	Previsione di competenza	138.390,46	107.000,00	115.000,00	115.000,00
1208 – Programma 08	Cooperazione e associazionismo					

Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	67.600,00	57.600,00	57.600,00	57.600,00
TOTALE Programma 08	Cooperazione e associazionismo	Previsione di competenza	67.600,00	57.600,00	57.600,00	57.600,00
1209 – Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	34.600,00	37.600,00	34.100,00	34.100,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	301.880,31	170.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Previsione di competenza	336.480,31	207.600,00	234.100,00	234.100,00
TOTALE MISSIONE 12		Previsione di competenza	3.665.229,81	4.049.400,00	3.245.400,00	3.045.400,00

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

SETTORE COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO, POLIZIA AMMINISTRATIVA, EVENTI, DUC E MARKETING DEL TERRITORIO

Il Settore garantisce lo svolgimento di servizi e la realizzazione di interventi a favore delle attività commerciali e imprenditoriali del territorio; ha competenza inoltre in materia di Turismo / Marketing Territoriale e Polizia Amministrativa.

L'impegno del Comune per promuovere e sostenere la peculiare identità produttiva, occupazionale e lavorativa di Lissone, trova nel Settore un insieme di riferimenti ad attività e azioni di varia natura che concorrono positivamente a tale impegno prioritario ("Una città operosa").

Accanto ad attività amministrative di specifico rilievo per l'esercizio delle attività economiche nella Città, si possono richiamare un insieme di azioni promozionali, di sostegno, di finanziamento finalizzate a qualificare le condizioni generali di esercizio delle attività economiche e di attrattività del contesto produttivo locale, anche in rapporto alle loro funzionalità rispetto alla vita dei cittadini.

L'attività in capo al Settore mira, dunque, a contribuire ad assicurare le migliori condizioni affinché tutti gli attori operanti sul territorio (Amministrazioni Pubbliche, Associazioni, Imprese) possano collaborare per accrescerne la competitività, anticipando, accompagnando e promuovendo i processi di sviluppo e trasformazione del sistema economico locale.

Anche in rapporto alle "Linee programmatiche per il mandato amministrativo 2017-2022", si indicano le seguenti aree di impegno prioritario per il Settore.

Progetto "Brianza Experience – La via del saper fare"

Il Protocollo d'Intesa siglato a febbraio 2014 dai Sindaci di Lissone, Cantù, Carugo, Cabiato, Figino Serenza, Giussano, Lentate sul Seveso, Mariano Comense, Meda ha l'obiettivo di tutelare e favorire lo sviluppo e il rilancio del settore legno-arredo e design, partendo dalla consapevolezza che le esperienze, le conoscenze, le competenze e i saperi del territorio rappresentato - una superficie di 90 kmq tra due province (Como e Monza Brianza), abitato da 200mila persone in cui sono insediate quasi 2.000 aziende del settore legno, arredo e design - sono unici e in grado di acquisire nuove prospettive nel contesto di un'economia globale. Brianza Experience rappresenta una esperienza nel Distretto del Design che unisce nove centri della "Brianza che produce", da Lissone a Cantù, con il coinvolgimento dei diversi attori dello sviluppo locale e territoriale (imprese, associazioni di categoria, enti e istituzioni, soggetti pubblici e privati) e costruire nuovi sistemi di *governance* sovralocali capaci di rispondere ai bisogni e alle necessità dei territori.

Distretto Urbano del Commercio di Lissone

Il Distretto Urbano del Commercio di Lissone, costituito nel 2011 in occasione del IV Bando relativo al progetto strategico Distretti del Commercio per la competitività e l'innovazione del sistema distributivo nelle aree urbane della Lombardia, è stato riconosciuto con decreto regionale nel 2012, ed è iscritto all'elenco dei Distretti Urbani del Commercio, Sezione 1.

Il DUC ha assunto per l'Amministrazione un particolare rilievo quale sede di concertazione e promozione di iniziative di rivitalizzazione del sistema commerciale locale, attraverso i programmi di intervento co-finanziati da Regione Lombardia, recentemente con il V Bando Distretti del Commercio e la costituzione del Distretto dell'Attrattività Territoriale Integrata Turistica e Commerciale ValleLambro.

Grazie alla dimensione partecipata degli organismi di *governance* (Cabina di Regia e Consulta), il Distretto contribuisce a favorire la condivisione delle politiche su temi quali orari, lotta alla contraffazione, botteghe storiche, sostegno alle attività di accoglienza turistica, sostegno allo shopping in città

Il Comune di Lissone, in qualità di capofila del locale Distretto Urbano del Commercio, sviluppa diverse iniziative tra cui quelle legate al bando regionale "Sto@ 2020 - Successful Shops in Town-centers through Traders, Owners & Arts Alliance" per la concessione di contributi per interventi di innovazione a sostegno e rilancio delle attività del commercio in aree urbane attraverso il recupero di spazi sfitti (ex D.g.r. n. X/5101 del 29 Aprile 2016)", in continuità con le azioni previste dal progetto pilota "Fare impresa in franchising in Lombardia", prima positiva esperienza di rigenerazione dell'offerta commerciale cittadina attraverso il riutilizzo degli spazi sfitti. Il progetto "Lissone DUC – Dynamic Urban Center" che coinvolge, in un'ottica di azione amministrativa trasversale, i Settori Commercio, Finanze e Lavori Pubblici, ha ottenuto nel marzo 2017 l'approvazione da parte di Regione Lombardia ed è stato finanziato con l'assegnazione integrale del contributo di 130.000 euro, comprensivo della riserva premiale nella misura massima di 30.000 euro.

Le attività e le misure previste sono finalizzate a favorire l'insediamento di nuove attività commerciali, artigianali, turistiche e dei servizi in spazi sfitti collocati in Centro e nella Frazione di Santa Margherita:

- Censimento permanente di negozi e spazi commerciali sfitti;
- Accordi del DUC con le associazioni di rappresentanza degli agenti e imprese dell'intermediazione immobiliare per la promozione del progetto e la sensibilizzazione dei proprietari di immobili sfitti per l'abbattimento temporaneo dei canoni d'affitto;
- Accordi del DUC con le banche del territorio per l'erogazione di finanziamenti e altri servizi alle imprese che aderiranno al progetto;
- Uno «sconto» sulla TARI e sulla COSAP a cui si aggiungono anche tariffe agevolate sull'IMU e sulla TASI già previste per le imprese che ne abbiano i requisiti;
- Un bando comunale per l'erogazione di contributi a sostegno di interventi di ripristino strutturale o igienico-sanitario degli spazi rivolto alle sole imprese che si insedieranno nei negozi sfitti ubicati nell'area di progetto (cofinanziato da Comune e Regione Lombardia)

- Interventi volti a migliorare la funzionalità, l'accessibilità e l'impatto visivo delle aree attigue ad uso pubblico quali la riqualificazione di piazza Craxi, la creazione di una "zona 30" con interventi di *traffic calming* a favore della mobilità pedonale nella frazione di Santa Margherita, il completamento del percorso ciclabile di via Pacinotti tra il centro città e il confine con il Comune di Vedano, la riqualificazione dell'arredo urbano di Piazza Libertà;
- Semplificazione dei regolamenti edilizi;
- Iniziative di animazione del centro storico inserite in un calendario stabile di eventi e di promozione dell'offerta commerciale e artigianale della filiera del mobile e del design.

Le agevolazioni tariffarie, invece, riguarderanno - per il primo anno di insediamento dell'esercizio commerciale e per i due successivi - una riduzione pari al 20% della tariffa finale dovuta per le utenze non domestiche della tassa sui rifiuti (TARI) e del 30% del canone per le eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche (COSAP). A queste si aggiungono le riduzioni delle aliquote IMU e TASI già deliberate dal Consiglio comunale per incentivare l'utilizzo di spazi inutilizzati presenti sul territorio. Il progetto ha una durata di 24 mesi a partire dalla sottoscrizione della convenzione con Regione Lombardia (2017 – 2019).

Tali azioni si collocano in una complessiva prospettiva di "marketing territoriale", anche orientato al *place branding*, che trova nel coinvolgimento degli istituti scolastici e degli operatori – per lo più nell'ambito delle loro rappresentanze organizzate -, nella partecipazione e promozione a eventi e manifestazioni di rilevanza territoriale, nazionale e internazionale, importanti forme di espressione e impegno operativo.

Di specifico rilievo per il corretto esercizio delle attività economiche nel territorio di Lissone risulta, poi, il complesso di compiti amministrativi gestiti dal Settore.

Sportello Unico Attività Produttive

Attraverso lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP, vengono gestite le autorizzazioni, concessioni, licenze e certificazioni inerenti le attività commerciali, artigianali e industriali. Secondo la normativa vigente (D.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010) l'Ufficio SUAP è l'unico referente sul territorio in cui si svolge l'attività o dove è situato l'impianto per tutti i procedimenti amministrativi riguardanti le attività produttive di beni e servizi (localizzazione, realizzazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, oltre che cessazione di tali attività comprese quelle di cui al D.lgs. n. 59 del 26 marzo 2010).

Per operare secondo queste finalità il SUAP:

- gestisce i procedimenti di propria competenza utilizzando gli strumenti di semplificazione messi a punto con la riforma introdotta dal D.P.R. n. 160/2010 al fine di snellire i rapporti tra Pubblica Amministrazione e mondo delle imprese;

- svolge compiti di coordinamento dei rapporti con gli Uffici interni e con gli Enti esterni coinvolti nelle varie fasi e a diverso titolo nell'ambito dei procedimenti amministrativi (per l'emissione di pareri finalizzati al rilascio di autorizzazioni oppure per l'acquisizione di informazioni riguardanti l'esercizio delle attività da sottoporre a controlli);
- agisce secondo modalità telematiche, avvalendosi di strumenti tecnologicamente innovativi in grado di migliorare i tempi di risposta e garantire trasparenza e tracciabilità dei procedimenti trattati.

Il Comune di Lissone ha stipulato una convenzione con la Camera di Commercio di Monza e Brianza per gestire esclusivamente in via telematica tramite il portale www.impresainungiorno.gov.it domande, dichiarazioni, segnalazioni e le comunicazioni che riguardano le attività produttive e di servizio ed i relativi elaborati tecnici per i macro-settori di seguito elencati:

- Agricoltura, allevamento, pesca e attività estrattive
- Industria e artigianato
- Commercio, turismo e servizi
- AUA Autorizzazione Unica Ambientale
- Sanità/Sociosanitario/Assistenziale/Strutture veterinarie

L'Ufficio provvede conseguentemente ad acquisire i pareri e/o autorizzazioni dalle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, agevolando l'imprenditore e contribuendo a diminuire il carico burocratico da questo sostenuto precedentemente.

Di particolare rilievo risulta l'attuazione della Legge 124/2015 (riforma Madia) a seguito dell'approvazione di tre importanti decreti, riguardanti SCIA, Conferenza dei Servizi e Scia 2, volti a velocizzare i rapporti tra PA, cittadini e imprese: D.lgs. 126/2016 "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)", D.lgs. 127/2016 "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi" e D.lgs. 222/2016 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti".

Tali provvedimenti hanno determinato nuove modalità di esercizio dei compiti amministrativi comunali imponendo tempi e relazioni tra Enti significativamente modificati, richiedendo quindi anche al Comune l'assunzione di nuove modalità di lavoro e adeguati assetti organizzativi.

Autorizzazioni commerciali e altri procedimenti

Il Settore provvede inoltre a garantire l'attività amministrativi relativamente a:

- somministrazione al pubblico di alimenti e bevande
- commercio al dettaglio di vicinato, per le medie e grandi strutture commerciali
- commercio su aree pubbliche tramite l'utilizzo di posteggi mercatali in concessione, mediante la partecipazione a fiere e sagre, oppure con modalità itinerante
- programmazione e rilascio autorizzazioni per l'esercizio dell'attività dei distributori di carburante
- attività connesse ai giochi di trattenimento e per le sale giochi
- attività ricettive alberghiere ed extralberghiere, agenzie d'affari, agenzie di viaggio (quale ultima competenza trasferita dalla Provincia)

Commercio su area pubblica, mercati e fiere

Con l'approvazione del nuovo Regolamento per la disciplina del Commercio su aree pubbliche (Delibera C.C. n. 71 del 30.07.2015) è stata attuata una riorganizzazione delle aree mercatali e delle aree di sosta per gli operatori commerciali, sulla base delle effettive esigenze locali definendo nuovi mercati e nuovi posteggi tenendo conto di alcuni principi generali quali:

- realizzazione di una rete commerciale su aree pubbliche che assicuri la migliore produttività del sistema e un'adeguata qualità dei servizi da rendere al consumatore
- rispetto del principio della libera concorrenza, garantendo un equilibrato ed armonico sviluppo delle diverse tipologie distributive
- compatibilità dell'impatto territoriale ed ambientale delle aree mercatali e fieristiche
- attenzione ai fattori di vivibilità cittadina, della mobilità, del traffico e dell'inquinamento
- valorizzazione della funzione commerciale dei mercati e fiere, per assicurare un servizio anche nelle zone e nei quartieri più degradati, non sufficientemente serviti dalla struttura commerciale esistente
- salvaguardia del centro storico
- rispetto dei vincoli in funzione della tutela del patrimonio artistico ed ambientale
- salvaguardia ed incremento del fenomeno turistico anche stagionale

- attenzione all'attività commerciale dei produttori agricoli, in particolare locali

L'attività amministrativa per il rilascio delle nuove concessioni per posteggi su aree pubbliche avviata dal Comune - in conformità con le disposizioni regionali -, ai sensi della direttiva dell'Unione Europea n. 2006/123/CE, conosciuta come "**direttiva Bolkestein**", del D.lgs. 59/2010 e dell'intesa della Conferenza Unificata Stato Regioni del 5 luglio 2012, è stata sospesa con determina dirigenziale n. 64 del 24.01.2017, in attesa della conversione in legge del D.L. 244/2016 pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30/12/2016 ("decreto Milleproroghe"). L'art. 6, comma 8 della legge n. 19 del 27.02.2017 ha successivamente prorogato al 31.12.2018 il termine delle concessioni per commercio su area pubblica in essere al fine di garantire omogeneità nelle procedure di assegnazione, con conseguente impegno amministrativo comunale da sviluppare nel corso del prossimo anno.

In funzione della nuova scadenza, sarà infatti necessario programmare nei primi mesi del 2018 la pubblicazione dei bandi per le assegnazioni di concessioni posteggi su aree pubbliche di seguito indicati:

- mercato settimanale del lunedì - piazzale degli Umiliati;
- mercato settimanale del giovedì - piazza don Dario Camporelli (fraz. S. Margherita);
- posteggi singoli fuori mercato (6 posteggi) oltre all'attività di rivendita di quotidiani e periodici in via De Amicis.

La rete mercatale ricomprende poi, oltre ai mercati settimanali sopra richiamati, anche il Mercato settimanale agricolo di Via Pascoli e il Mercato settimanale di quartiere Piazza Caduti di Via Fani.

Fiere, sagre, mercatini festivi e periodici

Secondo la disciplina regionale in materia, il Comune procede alla individuazione annuale del Calendario delle Fiere e delle Sagre sulla base anche di proposte provenienti dagli operatori privati e dalle loro Associazioni. Sono inoltre previsti, durante l'anno, fiere/mercatini in occasione di alcune feste:

1. Festa dell'Epifania (5 gennaio)
2. Festa patronale (tre giorni)
3. Fiera di Natale (tre domeniche antecedenti il Natale)

Polizia Amministrativa

La Polizia Amministrativa gestisce tutte le autorizzazioni e gli aspetti amministrativi connessi alle licenze per le manifestazioni pubbliche ex artt. 68 e 69 T.U.L.P.S. oltre agli aspetti tecnici connessi all'agibilità delle strutture ex art. 80 T.U.L.P.S.

Lo svolgimento di pubblici trattenimenti è soggetto alla richiesta di autorizzazione/SCIA da presentare all'Amministrazione Comunale.

Nello stesso ambito autorizzativo ricadono le autorizzazioni rilasciate in occasione delle singole fiere e sagre tra le quali la Fiera di Lissone che si svolge la terza domenica di ottobre e la Fiera della Bareggia che si svolge la seconda domenica di ottobre.

Sono oggetto di promozione comunale, oltre che di autorizzazione amministrativa, tutte le manifestazioni di piazza tradizionalmente organizzate nel corso dell'anno in raccordo tra l'Amministrazione e le Associazioni locali (Befana, Falò di S. Antonio, Carnevale, Festa di Primavera, Festival del Libro "Libritudine", Notte dei Saldi, eventi "Fuori Coppa Agostoni", "Sport e Sport", Festa dell'Uva, gara podistica La Lisunada, pista di pattinaggio, presepe vivente ...), oltre che altre iniziative di pubblico trattenimento.

Di competenza della Polizia amministrativa sono anche le procedure amministrative per l'ospitalità degli stranieri, in stretto raccordo con la Questura.

Dando seguito alle Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 94 e 95 del 02.09.2016, con cui sono stati approvati gli strumenti regolamentari relativi alla Commissione Comunale di Vigilanza sui pubblici spettacoli e all'esercizio dello spettacolo viaggiante, il Settore è impegnato a dare attuazione alle connesse disposizioni, garantendo la piena operatività della Commissione Comunale di Vigilanza, organo collegiale nominato dal Sindaco cui compete la funzione di esame e controllo dei locali (e luoghi) di pubblico spettacolo e l'accertamento tecnico necessario al fine del rilascio dell'agibilità, quando prevista. Per quanto riguarda lo spettacolo viaggiante, la sostituzione della precedente obsoleta regolamentazione, risalente al 1970, ha consentito di intervenire in modo organico per disciplinare le modalità con le quali le attività di intrattenimento pubblico realizzate da operatori itineranti, e tra queste i circhi equestri, si possono insediare nel territorio comunale.

Programma 01: Industria, PMI e Artigianato

Obiettivo strategico		LE AGEVOLAZIONI ALLE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI DI UNDER 35						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Progetto di "ponte generazionale" per under 35	Giovani Professionisti Istituzioni Imprese	X	X	X	MERLINO ALESSANDRO TREMOLADA ALESSIA	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO POLITICHE GIOVANILI	1. Formulazione e attuazione di relativo progetto (SI / NO)

Obiettivo strategico		L'ANALISI DEL TESSUTO PRODUTTIVO						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Aggiornamento rapporto socio-economico e statistico per individuare l'evoluzione del sistema economico e produttivo locale a supporto della programmazione delle politiche territoriali di sviluppo	Giovani Professionisti Istituzioni Imprese	X	X	X	MERLINO ALESSANDRO	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO	1. Disponibilità rapporto aggiornato (SI / NO)

Obiettivo strategico	LA VALORIZZAZIONE DELL'EX SCALO MERCI							
	Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	Cittadini Operatori economici Istituzioni	X			SINDACO E ASSESSORI COINVOLTI	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO LAVORI PUBBLICI	1. Disponibilità proposte (SI/NO)	

Programma 02: Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori

Obiettivo strategico	IL MARKETING TERRITORIALE ORIENTATO AL PLACE BRANDING: IL RILANCIO DEL PROGETTO BRIANZA EXPERIENCE							
	Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	Cittadini, Operatori economici Istituzioni	X			MERLINO ALESSANDRO	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO	1. Disponibilità proposte (SI/NO) 2. N. iniziative realizzate (2/3)	
							1. N. eventi / manifestazioni pubbliche da programmare (almeno 2)	

Obiettivo strategico	LE PROPOSTE PER LO "SHOPPING IN CITTA'"							
	Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1. Sostenere lo shopping in città: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione progetto "Lissone DUC – Dynamic Urban Center" • collaborazione con operatori e rappresentanze in raccordo con la Cabina di Regia e Consulta del DUC 	Operatori economici	X	X		MERLINO ALESSANDRO	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO	1. Attuazione iniziative nei termini della Convenzione con Regione Lombardia per progetto "Lissone DUC – Dynamic Urban Center" (SI/NO) 2. Rendicontazione finanziaria "Lissone DUC – Dynamic Urban Center" (SI/NO) 3. Eventi realizzati in raccordo con il DUC (4/6)
	2. Rinnovamento quadro amministrativo mercati comunali in applicazione alla Direttiva Bolkestein		Istituzioni	X				

Obiettivo strategico		LA PARTECIPAZIONE A FIERE, MANIFESTAZIONI E SAGRE						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Definizione e attuazione del Programma annuale Sagre e Fiere	Operatori economici Istituzioni Associazioni	X	X	X	MERLINO ALESSANDRO	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO	1. Disponibilità programmazione annuale Sagre e Fiere (SI / NO) 2. Realizzazione eventi (Sagre e Fiere) programmati (SI / NO)
	2. Progetto "Brianza Experience": promozione della partecipazione degli operatori a Fiere e manifestazioni promozionali		X	X	X	MERLINO ALESSANDRO	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO	1. N. eventi sostenuti/promossi (almeno 2)
Obiettivo strategico		IL SOSTEGNO ALL'UTILIZZO DELLO SPAZIO CO-WORKING						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Sostenere l'avvio dell'attività professionale giovanile attraverso il sostegno allo spazio "Match Point Coworking"	Giovani	X	X	X	MERLINO ALESSANDRO	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO	1. Estensione periodo accessibilità co-working (n. ore apertura settimanale / ore lavorative settimanali) 2. Incontri formativi per l'accesso al lavoro (n. 3)
		Professionisti						
		Istituzioni				TREMOLADA ALESSIA	POLITICHE GIOVANILI	
		Imprese						

Obiettivo strategico		L'ADESIONE AL PROGETTO BRIANZA 2025						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Sviluppo progetto "Brianza 2025"	Giovani Professionisti Istituzioni Imprese	X			MERLINO ALESSANDRO PEREGO RENZO	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO ISTRUZIONE	1. Realizzazione attività nei termini previsti dal Bando MIUR (SI / NO)

MISSIONE 14 - SUDDIVISIONE SPESE PER PROGRAMMI

Missione programma titolo	Denominazione		Previsioni definitive anno 2017	Previsioni anno 2018	Previsioni anno 2019	Previsioni anno 2020
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
1402 – Programma 02	Commercio – Reti distributive – Tutela dei consumatori					
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza	150.513,49	116.100,00	106.100,00	106.100,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza	245.000,00	65.000,00	0,00	0,00
TOTALE Programma 02	Commercio – Reti distributive – Tutela dei consumatori	Previsione di competenza	395.513,49	181.100,00	106.100,00	106.100,00
TOTALE MISSIONE 14		Previsione di competenza	395.513,49	181.100,00	106.100,00	106.100,00

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e l'occupazione giovanile

Programma 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Giovani, lavoro e occupazione

In un contesto come quello attuale, dove continuano a permanere le condizioni di criticità legate al contesto socio-economico generale, particolare rilevanza assumono le politiche pubbliche rivolte a sostenere e rilanciare l'occupazione, anche attraverso la realizzazione di progetti specifici per facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, creare nuove opportunità per professionisti, operatori in regime di partita IVA e lavoratori del terziario avanzato e di iniziative che favoriscano l'integrazione tra formazione professionale, ricerca e lavoro, con il coinvolgimento di Istituti Scolastici del territorio, Università, imprese e loro associazioni di categoria (si veda il Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità di cui al progetto "Brianza 2025. Mestieri, Artigianato, Territorio. La scienza va a bottega: nuove competenze per formare, riqualificare ed occupare", finanziato dal MIUR nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale e Piano Nazionale per il Potenziamento dell'Orientamento e contrasto alla Dispersione Scolastica).

Allo scopo di affrontare in maniera efficace le tematiche legate a lavoro, economia e sviluppo della Città, l'Amministrazione intende procedere alla costituzione di un organismo di partecipazione aperto a istituzioni, lavoratori, sistema delle imprese e associativo.

Specifico impegno diretto per il sostegno all'avvio delle attività economiche da parte dei giovani, è costituito dalla valorizzazione dello "spazio co-working", attivato dal Comune come luogo di incontro tra giovani soggetti imprenditoriali e la riduzione dei costi di ingresso nel mondo del lavoro, così come il consolidamento dei servizi di orientamento e politica attiva del lavoro erogati presso lo sportello lavoro "Match Point".

Obiettivo strategico		IL SUPPORTO ALLA RICERCA DI OCCUPAZIONE						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Consolidare e potenziare i servizi di politica attiva del lavoro erogati presso lo sportello lavoro "Match Point" 2. Servizio "Match Point Co-working"	Giovani Professionisti Imprese	X			MERLINO ALESSANDRO TREMOLADA ALESSIA	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO POLITICHE GIOVANILI	1. Erogazione servizio Sportello Lavoro in almeno 38 settimane / anno 2. Promozione disponibilità spazio "Match Point Co-working". Azione informativa con ampliamento orario di apertura (SI / NO)

Obiettivo strategico		LA CONSULTA DELLE PROFESSIONI E DEL LAVORO						
		Stakeholder	2018	2019	2020	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Costituzione Tavolo Lavoro ed Economia	Giovani Professionisti Istituzioni Imprese	X			MERLINO ALESSANDRO	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO	1. Definizione proposta per costituzione del Tavolo Lavoro ed Economia e conseguenti atti ad avvenuta approvazione della stessa (SI / NO)

2.2 SeO Seconda Parte

Questa parte del documento si compone di allegati nei quali è descritta la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP (2018-2020), delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

I principi contabili applicativi concernenti la programmazione di bilancio di cui al D.lgs. n. 118 del 23.06.2011 e smi, prevedono che il contenuto minimo della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione dell'ente (DUP) sia costituito anche della programmazione dei Lavori Pubblici in conformità ad un programma triennale ed ai successivi aggiornamenti annuali.

L'art. 21 del nuovo codice degli appalti (D.Lgs. n. 50/2016) prevede che le Amministrazioni Pubbliche adottino il programma delle acquisizioni che si compone del programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a euro 40.000,00) e del programma triennale dei Lavori Pubblici.

Alla data odierna il decreto di attuazione dell'Art. 21, Comma 8, D.Lgs. del 18.04.2016 n. 50 "Regolamento recante schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" è stato approvato con Delibera del CIPE n. 24, del 03.03.2017, ed ha ottenuto il parere del Consiglio di Stato in data 27.07.2017.

Il predetto Decreto, come stabilito all'art. 9, si applicherà per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019 – 2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019 – 2020 per servizi e forniture.

2.2.1 PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale per il periodo 2018-2020, comprendente l'elenco annuale 2018, dei lavori pubblici, è stato adottato con delibera di Giunta Comunale n. 451 del 29 novembre 2017 e sarà pubblicata all'albo pretorio comunale per sessanta giorni dal 7 dicembre 2017.

Si riportano i documenti costituenti la programmazione triennale 2018-2020 e l'elenco annuale 2018, redatti conformemente agli schemi ministeriali previsti.

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LISSONE
QUADRO RISORSE DISPONIBILI

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale Di Validita' Del Programma			Importo Totale
	Disponibilita' Finanziaria Primo Anno 2018	Disponibilita' Finanziaria Secondo Anno 2019	Disponibilita' Finanziaria Terzo Anno 2020	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	247.033,12	0,00	0,00	247.033,12
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	1.465.532,55	0,00	0,00	1.465.532,55
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di Bilancio	4.909.017,84	4.969.000,00	3.111.000,00	12.989.017,84
Altro	1.309.266,11	0,00	0,00	1.309.266,11
TOTALI	7.930.849,62	4.969.000,00	3.111.000,00	16.010.849,62
	IMPORTO (In euro)			
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1, del d.P.R. n 207/2012 al primo anno	90.000,00			

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LISSONE

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2018	Secondo Anno 2019	Terzo Anno 2020	Totale		Si/No	Importo
1		030	108	028		MANUTENZION E	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazio ne)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE E PIAZZE	1	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00	No	0,00	
2		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	OPERE PER SUPERAME NTO BARRIERE ARCHITET TONICHE	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICH E	1	150.000,00	100.000,00	100.000,00	350.000,00	No	0,00	
3		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	CULTO (compreso cimiteri)	FORMAZIONE NUOVE TOMBE	1	150.000,00	200.000,00	200.000,00	550.000,00	No	0,00	
4		030	108	028		RISTRUTTURAZ IONE	ILLUMINA ZIONE PUBBLICA	RISCATTO PALI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1	226.000,00	30.000,00	30.000,00	286.000,00	No	0,00	
5		030	108	028		MANUTENZION E	OPERE DI PROTEZIO NE DELL'AMBI ENTE (compreso parchi e manutenzion e verde pubblico)	RIQUALIFICAZION E SPAZI VERDI	2	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	No	0,00	
6		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	PISTE CICLABILI E CICLOPED	REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI	1	300.000,00	500.000,00	300.000,00	1.100.000,00	No	0,00	
7		030	108	028		MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTIC A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI	1	200.000,00	300.000,00	300.000,00	800.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2018	Secondo Anno 2019	Terzo Anno 2020	Totale		Si/No	Importo
8		030	108	028		COMPLETAMENTO	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO RU3	3	100.000,00	150.000,00	0,00	250.000,00	No	0,00	
9		030	108	028		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA CDD	2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
10		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	OPERE DI URBANIZZAZIONE ED INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE VIARIA (PL6, ROTATORIE, ZONA 0 SANTA MARGHERITA, MESSA IN SICUREZZA STRADE, PARCHEGGIO VIA DON BERNASCONI, PARCHEGGIO VIA BOTTEGO, PARCHEGGIO LAGHETTO	2	500.000,00	250.000,00	0,00	750.000,00	No	0,00	
11		030	108	028		MANUTENZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI	1	150.000,00	100.000,00	100.000,00	350.000,00	No	0,00	
12		030	108	028		MANUTENZIONE	DIREZIONALI E AMMINISTRATIVO (compreso municipio e sedi comunali)	MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI	2	250.000,00	200.000,00	0,00	450.000,00	No	0,00	
13		030	108	028		MANUTENZIONE	EDILIZIA SANITARIA (compreso Residenze Sanitarie Assistite)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DI RIPOSO	2	100.000,00	70.000,00	70.000,00	240.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2018	Secondo Anno 2019	Terzo Anno 2020	Totale		Si/No	Importo
14		030	108	028		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA ABITATIVA	RISTRUTTURAZIONE CASE COMUNALI DI VIA FERRUCCI - COPERTURA E CAPPOTTO	1	600.000,00	250.000,00	0,00	850.000,00	No	0,00	
15		030	108	028		MANUTENZIONE	EDILIZIA ABITATIVA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE COMUNALI	2	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	No	0,00	
16		030	108	028		MANUTENZIONE	BENI CULTURALI	RIFACIMENTO COPERTURA VILLA REATI (rimozione eternit) E LAVORI DI	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	No	0,00	
17		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (compreso parchi e manutenzione e verde pubblico)	SISTEMAZIONE CONTESTO URBANO NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE	3	0,00	539.000,00	811.000,00	1.350.000,00	No	0,00	
18		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	SPORT E SPETTACOLO	FORMAZIONE NUOVO CAMPO DA CALCIO IN VIA BELTRAME E INTERVENTI MIRATI AD ADEGUAMENTI NORMATIVI	2	250.000,00	220.000,00	0,00	470.000,00	No	0,00	
19		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	SPORT E SPETTACOLO	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE	1	2.774.798,66	0,00	0,00	2.774.798,66	No	1.465.532,55	ALTRO
20		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	AMPLIAMENTO CENTRO CIVICO NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE	3	0,00	860.000,00	0,00	860.000,00	No	0,00	
22		030	108	028		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	2	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2018	Secondo Anno 2019	Terzo Anno 2020	Totale		Si/No	Importo
							, centri sociali e case di riposo)									
23		030	108	028		RESTAURO	SPORT E SPETTACOLO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CONSERVATIVA DELLA FACCIATA DI PALAZZO TERRAGNI	2	380.050,96	0,00	0,00	380.050,96	No	0,00	
24		030	108	028		MANUTENZIONI	ARREDO URBANO	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUOVO INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA LIBERTA'	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
TOTALI										7.930.849,62	4.969.000,00	3.111.000,00	16.010.849,62			

Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LISSONE
ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	0296815015720181	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE E PIAZZE	45233100	EMANUELA	SANVITO	1.000.000,00	3.000.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		1/2018	4/2018
	0296815015720182	0000000000000000	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	45400000	EMANUELA	SANVITO	150.000,00	350.000,00	Qualità urbana	SI	SI	1		2/2018	4/2018
	0296815015720183	0000000000000000	FORMAZIONE NUOVE TOMBE	45112410	DANIELE	CAZZANIGA	150.000,00	550.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	SI	1	Studio fattibilità	2/2018	4/2018
	0296815015720184	0000000000000000	RISCATTO PALI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	34993000	LIVIO	NOTARBARTOLO	226.000,00	286.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1		1/2018	4/2018
	0296815015720185	0000000000000000	RIQUALIFICAZIONE SPAZI VERDI	45236230	EMANUELA	SANVITO	100.000,00	300.000,00	Qualità ambientale	NO	SI	2		1/2018	4/2018
	0296815015720186	0000000000000000	REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI	45233162	EMANUELA	SANVITO	300.000,00	1.100.000,00	Qualità urbana	SI	SI	1	Progetto preliminare	1/2018	4/2018

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	0296815015720187	0000000000000000	MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI	45000000	EMANUELA	SANVITO	200.000,00	800.000,00	Adeguamento normativo/sismico	NO	NO	1		1/2018	4/2018
	0296815015720188	0000000000000000	OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO RU3		EMANUELA	SANVITO	100.000,00	250.000,00	Completamento d'opera	SI	SI	3	Studio fattibilita'	3/2018	4/2018
	0296815015720189	0000000000000000	LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA CDD	45261210	EMANUELA	SANVITO	150.000,00	150.000,00	Conservazione del patrimonio	NO	SI	2		3/2018	4/2018
	02968150157201810	0000000000000000	OPERE DI URBANIZZAZIONE ED INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE VIARIA (PL6, ROTATORIE, ZONA 0 SANTA MARGHERITA, MESSA IN SICUREZZA STRADE, PARCHEGGIO VIA DON BERNASCONI, PARCHEGGIO VIA BOTTEGO, PARCHEGGIO LAGHETTO	45233140	EMANUELA	SANVITO	500.000,00	750.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Studio fattibilita'	2/2018	4/2018
	02968150157201811	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI	45233161	EMANUELA	SANVITO	150.000,00	350.000,00	Qualità urbana	NO	NO	1		1/2018	4/2018
	02968150157201812	0000000000000000	MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI	50700000	EMANUELA	SANVITO	250.000,00	450.000,00	Conservazione del patrimonio	NO	SI	2		1/2018	4/2018

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	02968150157201813	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DI RIPOSO	45261900	EMANUELA	SANVITO	100.000,00	240.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	SI	2		1/2018	4/2018
	02968150157201814	0000000000000000	RISTRUTTURAZIONE CASE COMUNALI DI VIA FERRUCCI - COPERTURA E	45454000	FABRIZIO	VIGANÒ	600.000,00	850.000,00	Conservazione del patrimonio	NO	SI	1	Progetto esecutivo	1/2018	4/2018
	02968150157201815	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE COMUNALI	45261900	FABRIZIO	VIGANÒ	100.000,00	300.000,00	Conservazione del patrimonio	NO	SI	2		1/2018	4/2018
	02968150157201816	0000000000000000	RIFACIMENTO COPERTURA VILLAREATI (rimozione eternit) E LAVORI DI RESTAURO	45261210	EMANUELA	SANVITO	200.000,00	200.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		1/2018	4/2018
	02968150157201818	0000000000000000	FORMAZIONE NUOVO CAMPO DA CALCIO IN VIA BELTRAME E INTERVENTI MIRATI AD ADEGUAMENTI NORMATIVI	39293300	EMANUELA	SANVITO	250.000,00	470.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2		1/2018	4/2018
	02968150157201819	0000000000000000	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE	45212200	FABRIZIO	VIGANÒ	2.774.798,66	2.774.798,66	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto definitivo	1/2018	2/2019
	02968150157201822	0000000000000000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	45214100	EMANUELA	SANVITO	100.000,00	100.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2		1/2018	4/2018

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione		
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori	
	0296815015720 1823	000000000000000	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CONSERVATIVA DELLA FACCIATA DI PALAZZO	45212322	EMANUELA	SANVITO	380.050,96	380.050,96	Valorizzazione beni vincolati	SI	SI	2		1/2018	4/2018	
	0296815015720 1824	000000000000000	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUOVO INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA LIBERTA'		LIVIO	NOTARBARTOLO	150.000,00	150.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1		3/2018	4/2018	
TOTALI								7.930.849,62	13.800.849,62							

2.2.2. PERSONALE

La Giunta Comunale ha approvato la programmazione del fabbisogno del personale per il periodo 2018-2020 con propria deliberazione in data 6 dicembre 2017.

Si riporta prospetto dettagli dell'evoluzione delle spese di personale.

Spesa personale - controllo art. 1, comma 557 e ss legge 296/2006	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto media 11-13	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019	bilancio 2020
A sommare											
Intervento 01 - personale dell'ente	7.420.783,00	7.208.586,77	6.976.168,16	7.201.845,98	6.950.908,11	6.822.424,49	7.013.452,99	7.263.714,21	7.034.960,05	7.034.960,05	7.034.960,05
Intervento 07 - IRAP personale dell'ente	456.093,00	415.960,40	399.815,78	423.956,39	386.922,40	389.770,08	403.114,55	408.847,06	398.700,00	398.700,00	398.700,00
Intervento 03 - buoni pasto personale dell'ente	17.333,33	18.800,00	18.988,89	18.374,07	23.133,78	32.552,76	41.152,64	41.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Personale Ufficio di Piano quota parte	32.864,00	32.863,96	34.486,27	33.404,74	37.502,09	37.502,09	38.504,43	38.504,43	38.504,43	38.504,43	38.504,43
Trasferimenti ad altri Comuni per personale di Polizia Locale impiegato a Lissone		3.255,41	3.446,13	2.233,85	4.368,25	61.982,33	76.732,84	87.000,00	87.000,00	87.000,00	87.000,00
Formazione personale dell'ente	29.766,49	22.300,00	18.317,87	23.461,45	17.547,96	28.445,80	25.915,44	18.900,00	29.900,00	29.900,00	29.900,00
Previdenza Polizia Locale	27.099,78	27.349,78	27.700,00	27.383,19	26.299,78	35.614,38	36.426,66	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Compensi per incarichi di progettazione a personale dell'ente	13.721,00	18.244,25	28.118,98	20.028,08	7.517,10	19.154,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (A)	7.997.660,60	7.747.360,57	7.507.042,08	7.750.687,75	7.454.199,47	7.427.446,77	7.635.299,55	7.902.965,70	7.677.064,48	7.677.064,48	7.677.064,48
A sottrarre											
Rimborsi da altri enti per personale in comando o in convenzione, rimborsi per elezioni	73.079,11	28.913,97	58.283,12	53.425,40	57.824,32	135.340,66	133.065,90	154.500,00	116.141,68	116.141,68	116.141,68
Rimborsi da soggetti privati per Gran Premio F1 Monza	7.375,75	8.928,76	8.397,82	8.234,11	5.297,14	9.182,98	7.056,50	6.622,21	6.622,21	6.622,21	6.622,21
Entrate finalizzate a spese specifiche (Condono edilizio e recupero evasione tributaria)	14.000,00	26.500,00	55.679,98	32.059,99	30.196,30	32.012,58	20.535,00	18.194,81	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale a sottrarre (B)	94.454,86	64.342,73	122.360,92	93.719,50	93.317,76	176.536,22	160.657,40	179.317,02	127.763,89	127.763,89	127.763,89
Totale spese di personale (C) = (A-B)	7.903.205,74	7.683.017,84	7.384.681,16	7.656.968,25	7.360.881,71	7.250.910,55	7.474.642,15	7.723.648,68	7.549.300,59	7.549.300,59	7.549.300,59
Totale spese correnti	19.845.938,61	20.432.123,90	26.242.301,26	22.173.454,59	26.899.306,39	27.824.608,00	27.240.598,17	31.317.222,09	30.018.506,82	28.970.271,38	29.340.271,38
Percentuale spesa personale (C) - spesa corrente	39,82	37,60	28,14	34,53	27,36	26,06	27,44	24,66	25,15	26,06	25,73
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre (teorici per il 2017 e seguenti)	198	198	196		196	190	190	194	191	191	191
Numero abitanti al 31 dicembre	43.434	44.186	44.333		44.870	44.923	45.233	45.233	45.233	45.233	45.233
Rapporto abitanti - dipendenti	219,36	223,16	226,19		228,93	236,44	238,07	233,16	236,82	236,82	236,82
Rapporto spesa di personale (C) - dipendenti	39.915,18	38.803,12	37.676,94		37.555,52	38.162,69	39.340,22	39.812,62	39.525,13	39.525,13	39.525,13
Totale componenti escluse (aumenti contrattuali, spese per categorie protette, altro)	1.710.139,17	1.627.898,87	1.701.803,53	1.679.947,19	1.585.521,84	1.662.199,77	1.700.814,67	1.910.259,59	1.755.828,99	1.755.828,99	1.755.828,99
Totale utilizzabile per verifica rispetto limiti di spesa: media 2011-2013 (D)	6.287.521,43	6.119.461,70	5.805.238,55	6.070.740,56	5.868.677,63	5.765.247,00	5.934.484,88	5.992.706,11	5.921.235,49	5.921.235,49	5.921.235,49
Percentuale spesa personale (D) - spesa corrente	31,68	29,95	22,12	27,38	21,82	20,72	21,79	19,14	19,73	20,44	20,18

2.2.3 ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Con deliberazione della Giunta Comunale del 29 novembre 2017 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, anno 2018 – 2020 di cui all'articolo 58 del decreto-legge 112/2008 che prevedeva l'alienazione dei seguenti immobili.

ANNO 2018

Uffici terziari di Via G. Guidoni

Ambito P.G.T.: P.I.I. a carattere strategico. Destinazione Terziaria Uffici.

Superficie commerciale mq. 1.032,00 oltre a n. 10 Box auto interrati

Valore stimato: €. 1.916.285,00 (stima del 19/05/2015 Ing. Mannucci Benincasa)

Terreni Mappali 100, 31,104,87,88,206,32,33,34,35,36,214,216,48,217, del foglio 11

Perizia approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 272, del 31/05/2017, valore di perizia € 619.960,59

Cessione in proprietà piena dell'area da concedere ad ALER per realizzazione palazzina Fg. 13 map. 346 e 236. Sup 1686 mq circa, da assoggettare a specifica perizia di stima o eventuale frazionamento. Vedi deliberazione di indirizzo della Giunta Comunale.

Cessione del diritto di superficie per la realizzazione del Palazzetto dello Sport per la durata di 22 fatto salvo l'opzione anticipata di riscatto.

Fg 13, map 236 parte, 345 parte, 258 parte. Sup 1890 mq circa da definire con specifico frazionamento.

EX Farmacia via Stoppani

Ambito P.G.T.: Servizio esistente.

Superficie commerciale mq. 130

Valore presunto stimato **€ 235.000,00**

ANNO 2019

Stabile commerciale di Via XX Settembre

Ambito P.G.T. Servizi esistenti

Superficie commerciale mq. 84,00

Valore stimato € **129.560,00**

Stabile commerciale di Via XX Settembre locato (Bar)

Ambito P.G.T. Servizi esistenti

Superficie commerciale mq. 65,00

Valore stimato € **100.340,00**

Via Ferrucci (edicola)

Ambito P.G.T.: Servizi esistenti

Superficie commerciale mq. 46

Valore di mercato presunto complessivo € **80.000,00**

ANNO 2020

-